



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE ANNO 2015

**Modena, 27 luglio 2015
Nucleo di Valutazione
Direzione Pianificazione e Valutazione**

“Serenità di giudizio e spirito costruttivo volto all’individuazione e alla risoluzione delle criticità e al miglioramento continuo sono elementi essenziali nell’esercizio delle sue funzioni di audit interno da parte del NdV”.

«Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei di valutazione dell’Anvur», anno 2014

Il testo che segue riproduce la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione del 2015. La Relazione è stata approvata dal NdV in data 27 luglio u.s. e inoltrata al Ministero e all’ANVUR il 31 luglio 2015.

Dal 2013 la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione è parte integrante del sistema “Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano (AVA)”, che attribuisce al Nucleo la funzione di valutazione ex post del sistema di assicurazione della qualità (AQ) dell’Ateneo.

La Relazione 2015, che segue il formato della piattaforma informatica predisposta da Cineca, è articolata in quattro sezioni.

Nella prima sezione si valuta il **Sistema di AQ** dell’Ateneo con una descrizione delle politiche di Ateneo e delle azioni intraprese; in particolare la qualità della **formazione**, a livello di Ateneo e a livello di CdS, e la qualità della **ricerca dipartimentale** (ritenuta da ANVUR per quest’anno facoltativa).

Nella seconda si descrive e valuta la **valutazione della performance**.

Nella terza sono raccolti **raccomandazioni e suggerimenti** agli attori del sistema di AQ di Ateneo e all’ANVUR.

La quarta sezione è composta dagli allegati che raccolgono dati in merito a: mobilità internazionale degli studenti; attività di stage e tirocini di studenti e laureati; dotazione del personale docente, tecnico-amministrativo e degli assegnisti di ricerca; ricerca scientifica; composizione degli organi di AQ di ateneo, dati sui servizi di supporto di ateneo, dati sulle rilevazioni delle opinioni degli studenti.

INDICE

PRIMA SEZIONE

Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo		pag.	7
1.1	Sistema di AQ	pag.	7
1.2	Qualità della formazione a livello di Ateneo	pag.	14
1.2.1	Attrattività dell'offerta formativa	pag.	14
1.2.2	Sostenibilità dell'offerta formativa	pag.	16
1.2.3	Organizzazione di servizi di supporto allo studio	pag.	16
1.2.4	Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata	pag.	20
1.3	Qualità della formazione a livello dei CdS:	pag.	21
1.3.1	Piano di audizione	pag.	21
1.3.2	Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	pag.	22
	1) La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata		
	2) Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee		
	3) Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale		
	4) Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi tre anni		
	5) Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in usciti provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo		
	6) Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi		
1.3.3	Miglioramento continuo dei CdS	pag.	23
	1) I riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia		
1.4	Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi	pag.	23
1.4.1	Obiettivi della rilevazione	pag.	23
1.4.2	Modalità di rilevazione	pag.	24
1.4.3	Risultati della rilevazione	pag.	26
1.4.4	Utilizzazione dei risultati	pag.	28
1.4.5	Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati	pag.	29
1.4.6	Ulteriori osservazioni	pag.	30
1.4.b1	Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e livello di soddisfazione degli studenti	pag.	30
1.4.b2	Presenza in carico dei risultati della rilevazione	pag.	31
1.5	Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)	pag.	31

SECONDA SEZIONE

2.1	Valutazione della performance	pag.	33
------------	--------------------------------------	------	----

TERZA SEZIONE

3.1	Raccomandazioni e suggerimenti	pag.	35
------------	---------------------------------------	------	----

Allegati alle prime tre sezioni

1.1.A	Elenco partecipanti attività Formativa
1.2.A	Tirocini

- 1.2.B Infrastrutture
- 1.3.A Elenco dei CdS per il piano di audizione anno 2015
- 1.4 A1) Scheda di Valutazione della Didattica A.A. 2013/14
- A2) Scheda di Valutazione della Didattica A.A. 2014/15
- 1.4.B Elaborazione dati - A.A. 2013/14 - Valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti (<http://www.nucleo.unimore.it/site/home/valutazione-e-accREDITAMENTO/valutazione-didattica.html>)
- 1.4.D0 Elaborazione dati - A.A. 2013/14 - Valutazione della didattica da parte degli studenti non frequentanti
- 2.1 Valutazione della Performance

QUARTA SEZIONE

Allegati

- A Questionario mobilità internazionale degli studenti
- B Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati
- C Dotazione del personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca dei Dipartimenti
- D Ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti
- E Allegato E
 - Tabella 1: Composizione degli organi di AQ di ateneo
 - Tabella 2: Quadro delle informazioni disponibili sulla offerta formativa
 - Tabella 3: Dati sui servizi di supporto di ateneo
 - Tabella 4: Dati sulle Rilevazioni sulle opinioni degli studenti
 - Tabella 4bis: Dati sulla opinioni dei laureandi
 - Tabella 5: Dati sui principali risultati e l'utilizzo delle Rilevazioni delle opinioni degli studenti

PRIMA SEZIONE

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA' DELL'ATENEO

1.1.) SISTEMA DI AQ

POLITICHE E FATTI, IN SINTESI

Se si considera lo stato di partenza del sistema di AQ, ben documentato (nelle sue luci ed ombre) nella Relazione 2014 del Nucleo, si può affermare che nel corso dell'ultimo anno l'Ateneo ha compiuto uno sforzo straordinario per costruire un sistema coerente con le indicazioni del sistema AVA e delle ESG.

Decisiva, per imprimere un'accelerazione a un processo già in corso, è stata la scelta dell'Ateneo di candidarsi per l'accREDITAMENTO per l'autunno del 2015. La necessità di raggiungere, nel migliore dei modi possibili, questo obiettivo ha sollecitato un'attenzione e una sensibilità diffusa, che altrimenti non sarebbe stata compatibile con l'ordinaria attività dell'Ateneo (se si può definire tale la vita degli atenei in un periodo di frequenti cambiamenti e d'incertezza).

Il principale agente di questo cambiamento è stato il PQA che, in completa sintonia con il Rettore e i Delegati per la didattica e la ricerca, si è fatto promotore di numerose iniziative tese a garantire un forte coinvolgimento degli Organi, dei Direttori di dipartimento, del personale docente e di quello amministrativo e, in modo particolare, degli studenti. Le principali attività svolte nel 2014/15 sono state progettate e discusse congiuntamente dal PQA, dal Rettore e dai Delegati. Il NdV ha seguito passo dopo passo questo processo, sia partecipando alle numerose riunioni di coordinamento sia collaborando in più momenti al monitoraggio degli esiti.

La leva principale su cui l'Ateneo ha ritenuto di agire è stata quella della formazione dei responsabili dell'AQ di Ateneo, con l'obiettivo di costruire una cultura comune della qualità e un linguaggio condiviso, assegnando priorità agli attori che, alla luce dell'analisi fatta nella relazione del NdV 2014, risultavano meno investiti in questo processo. In particolare, nel corso del 2014/15 è stata assegnata priorità alle CPDs, che costituivano uno dei punti più critici del sistema, data la difficoltà di coinvolgere sistematicamente la componente studentesca. È opinione condivisa del NdV e del PQA che, nella prospettiva di AQ dei CdS, le CPDs svolgano un ruolo decisivo nel fornire gli input necessari affinché l'attività di riesame sia fondata su basi solide e indipendenti. Come si dirà questa scelta ha prodotto buoni risultati e il modello sperimentato per formare e orientare le attività delle CPDs, oltre ad essere rafforzato nel 2015/16, verrà esteso (*mutatis mutandis*) anche al complesso dei CdS (SUA, RAR e RCR).

Il processo, formalmente avviato con un'assemblea generale di Ateneo voluta dal Rettore (10 luglio 2014), in cui sono state presentate le "Raccomandazioni e suggerimenti", contenuti nella Relazione annuale 2014 del NdV, e in cui si è annunciata la decisione dell'Ateneo di candidarsi per l'accREDITAMENTO nel 2015, ha dato vita alla costruzione di una road map, presentata pubblicamente in un'assemblea di Ateneo il 18 settembre 2014. In parallelo il PQA ha provveduto alla programmazione e realizzazione di un fitto calendario di attività e d'iniziativa di carattere formativo e di supporto ai principali protagonisti del sistema di AQ, che hanno interessato e coinvolto con regolarità l'Ateneo negli ultimi dieci mesi.

La scelta di concentrarsi sulle attività di formazione e di supporto agli attori dell'AQ ha implicato, dati anche i tempi relativamente stretti con cui si è operato, assegnare la priorità al "fare" piuttosto che alla "produzione di documenti", che in alcuni casi sono stati redatti e approvati dagli Organi in un secondo momento, alla luce dell'esperienza che veniva consolidandosi. Si può affermare che i principali documenti che caratterizzano il sistema di AQ dell'Ateneo sono il risultato di una dimensione progettuale di massima a cui è seguita una verifica sulla base della sperimentazione avviata (piuttosto che la costruzione *ex ante* di "contenitori").

Il processo di AQ seguito a livello di Ateneo è accuratamente descritto nei documenti per la Qualità della formazione e per la ricerca/terza missione che, tra le altre cose, prevedono che ogni anno gli Organi svolgano una sessione di Audit, in cui:

- i. si verifichi lo stato di avanzamento delle attività per l'AQ programmate l'anno precedente e contenute nel Piano Operativo annuale della Qualità (POAnQ dell'anno t);
- ii. si faccia il punto sullo stato dell'AQ di Ateneo, con particolare riferimento agli aspetti critici o comunque suscettibili di miglioramento, coinvolgendo i principali attori;
- iii. gli Organi, preso atto della situazione, discutano dei problemi emersi e delle proposte di miglioramento avanzate e formulino indicazioni di massima per l'AQ per l'anno seguente;
- iv. il PQA raccolga queste indicazioni e le organizzi in un progetto di Piano Operativo annuale della Qualità (POAnQ

dell'anno t+1) da sottoporre ad approvazione del Consiglio di amministrazione.

I risultati di queste attività, dopo una prima sperimentazione nel dicembre 2014, hanno trovato un successivo momento di verifica e di consolidamento con l'Audit della qualità di Ateneo tenuto il 16 luglio 2015. Nel corso dell'Audit gli Organi hanno sentito, oltre al PQA, le rappresentanze dei dipartimenti, dei presidenti di CdS, degli studenti, delle parti interessate, dei delegati e del NdV (che ha anticipato le principali "Raccomandazioni e indicazioni" contenute nella Relazione 2015). Dalla discussione sono emersi i principali obiettivi che dovranno caratterizzare il miglioramento della qualità dei prossimi dodici mesi. Questi obiettivi saranno declinati in azioni e ospitati nel Piano Operativo annuale della Qualità (POAnQ) del 2016, che sarà redatto dal PQA e approvato dal CdA in settembre 2015.

Nelle parti che seguono si commentano, più in dettaglio, gli aspetti da tenere in considerazione per rappresentare lo stato dell'AQ dell'Ateneo. Per comodità di esposizione i punti di attenzione indicati nelle linee guida della Relazione 2015 sono stati numerati da 1 a 13.

(punto 1). DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA QUALITÀ

Come accennato, le iniziative volte a diffondere la cultura della qualità sono state numerose. Si elencano le più significative, di cui si può reperire dettagliata documentazione nel sito dell'Assicurazione della qualità di Ateneo (<http://www.unimore.it/ateneo/assicurazionequalita.html>) [NB: alcuni documenti presenti nel sito sono accessibili solo agli utenti di Unimore].

Assemblea generale di Ateneo del 10 luglio 2014 dedicata alla presentazione delle "Raccomandazioni e indicazioni" della Relazione 2014 del NdV e alla presentazione degli obiettivi da conseguire in vista dell'Accreditamento periodico (<https://in.unimore.it/intra/docinterni/cateassquar.html?cd=11>).

Assemblea degli "attori" della qualità della formazione del 18 settembre 2014. Per "attori" sono stati intesi, in questa prima fase rivolta esclusivamente alla formazione, i seguenti: gli Organi (Rettore; Senato; CdA; DG); i direttori di dipartimento (e il presidente della facoltà di Medicina); i responsabili per l'AQ di dipartimento (e della facoltà di Medicina) (ROD); i presidenti, i docenti e gli studenti delle CPds; i referenti/presidenti dei CdS; gli studenti eletti negli organi maggiori (Senato, CdA e NdV, Conferenza degli studenti); i referenti dei tavoli tecnici per la consultazione delle parti interessate di dipartimento. L'assemblea è stata dedicata all'Accreditamento di cui, alla luce dello stato dell'AQ, sono stati presentati: i principali aspetti critici, sia a livello centrale (AQ1-AQ4) sia decentrato (AQ5); la road map proposta dal PQA; le attività di formazione programmate (<https://in.unimore.it/intra/docinterni/cateassquar.html?cd=11>).

Tre iniziative di formazione rivolte agli "attori" dell'AQ di Ateneo. Si è trattato di tre pomeriggi seminariali di formazione e di discussione (su contenuti puntualmente concordati dal PQA con i relatori), tenuti rispettivamente: il giorno 6 Ottobre 2014 (Prof. A. Squarzone: "La motivazione all'accREDITamento e la logica del modello del ciclo della progettazione, gestione e controllo/valutazione dei corsi di studio"); il giorno 14 Ottobre 2014 (Prof. V. Zara: "AccREDITamento: la buona progettazione dei corsi di studio"); il giorno 23 ottobre 2014 (Prof. M. Tronci: "AccREDITamento: la gestione, le verifiche e la valutazione dei corsi di studio") (<https://in.unimore.it/intra/docinterni/cateassquar.html?cd=10>).

Tre laboratori di approfondimento con gli studenti delle CPds, coordinati nell'ambito dell'insegnamento "Laboratorio per l'accREDITamento di Ateneo" (titolare il Prof. P. Silvestri). Si è trattato di tre pomeriggi dedicati alla presentazione delle fonti informative e dei format delle principali relazioni (SUA-CdS; RAR; CPds), nonché di discussione sui principali aspetti problematici che stavano emergendo nel corso delle attività delle CPds. I laboratori, svolti in stretta collaborazione con l'Ufficio di supporto del PQA, sono stati tenuti: il giorno 8 ottobre 2014 ("Introduzione all'attività di laboratorio: Scheda Unica Annuale dei CdS; questionario sulla valutazione della didattica da parte degli studenti"), il giorno 13 ottobre 2014 ("Rapporto Annuale di riesame; dati di ingresso, percorso, uscita; Indagine Almalaurea sul profilo dei laureati; Indagine Almalaurea sulla situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea"); il giorno 22 ottobre 2014 ("Relazione Annuale della CP-DS") (<https://in.unimore.it/intra/docinterni/cateassquar.html?cd=12>).

Prima giornata (sperimentale) di Audit della Qualità della formazione di Ateneo con gli Organi in seduta congiunta del 22 dicembre 2014. In questa sede è stata svolta un'esaustiva analisi dello stato dell'AQ, sia a livello centrale sia a livello di singoli CdS, utilizzando per il livello decentrato le informazioni derivanti dalle relazioni delle CPds. Sono inoltre state proposte diverse linee di azione per il semestre seguente (gennaio-giugno 2015), che successivamente sono state recepite nel primo POAnQ 2015 e approvate dal CdA

<https://in.unimore.it/intra/azdaq/SlideAudit22dic2014rev021.pdf>).

Una serie di seminari, corsi, incontri di formazione a favore del personale tecnico amministrativo maggiormente coinvolto nei processi di AQ, tenuti tra settembre 2014 e maggio 2015

<https://in.unimore.it/intra/docinterni/cateassquar.html?cd=9>).

Numerose presentazioni durante le Sedute del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione e della Conferenza dei direttori di dipartimento.

La costruzione del sito di AQ di Ateneo. Il sito è stato implementato dall'inizio di gennaio 2015 ed è stato "ufficialmente" inaugurato con una video-presentazione del Rettore e con comunicazione via e-mail a tutto l'Ateneo

<http://www.unimore.it/ateneo/assicurazionequalita.html>).

Valutazione didattica: il Rettore ha postato sul sito Esse3 nell'area dedicata alla prenotazione degli esami una comunicazione ("5 minuti spesi bene") tesa a sottolineare l'importanza della rilevazione per gli studenti. Questa azione ha poi sollecitato un'autonoma iniziativa degli studenti che, attraverso la rete dei rappresentanti nei consigli di dipartimento e di CdS, sono intervenuti alla conclusione dei cicli semestrali nelle aule più numerose, sottolineando l'importanza di una buona e corretta compilazione dei questionari.

A queste attività, che hanno visto una regia coordinata dal centro (sostanzialmente su iniziativa del Rettore, con il coinvolgimento del PQA, del NdV, del Delegato alla formazione e, per le questioni di loro competenza, della componente studentesca presente nel NdV), ne sono seguite altre promosse dal PQA e dai RQD nei singoli dipartimenti, che non è possibile elencare puntualmente

<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/relazioni-pqa/articolo56026530.html>).

L'audit di Ateneo della Qualità con gli Organi in seduta congiunta del 16 luglio 2015
<https://in.unimore.it/intra/docinterni/cateassquar.html?cd=11>).

Si può dunque affermare che l'Ateneo ha compiuto uno sforzo e un investimento notevoli per la diffusione della cultura della qualità, molto concentrati nel tempo (con i vantaggi e gli svantaggi che questo può comportare). L'orientamento dell'Ateneo, del PQA e, in generale, degli attori che si sono espressi durante l'Audit del 16 luglio 2015 è che parte di queste attività siano portate a regime e in taluni casi rafforzate.

(punto 2). TRASPARENZA DELLE POLITICHE E DEGLI OBIETTIVI

L'Ateneo assicura la trasparenza delle politiche e degli obiettivi attraverso numerose iniziative. Lo strumento principale è il sito di AQ di Ateneo, in cui è presente una sezione dedicata ai documenti sulle politiche
<http://www.unimore.it/ateneo/cateassqua.html?cd=14>).

I documenti, man mano che vengono approvati, sono inoltre inviati per e-mail a tutto l'Ateneo. Non si dispone di una rilevazione sistematica relativamente al grado di diffusione e discussione di questi documenti nei Consigli di Dipartimento. Da alcune informazioni tuttavia emerge che in alcuni casi i documenti sono stati presentati e discussi nei Consigli.

(punto 3). CHIAREZZA NELLA DISTRIBUZIONE DEI RUOLI E RESPONSABILITÀ NEL SISTEMA DI AQ

Gli attori e le responsabilità del Sistema di AQ sono definiti nei documenti di "Politica della Qualità della Formazione" e "Politica della Qualità della Ricerca e Terza Missione" (<http://www.unimore.it/ateneo/cateassqua.html?cd=14>) e maggiormente articolati nel documento delle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo", predisposto da PQA (<http://www.unimore.it/ateneo/cateassqua.html?cd=7>). In tale documento è chiaramente definito lo schema adottato dall'Ateneo per la gestione dell'AQ e i compiti e le funzioni di ogni attore coinvolto.

La distribuzione dei ruoli e delle responsabilità del sistema di AQ è evidenziata nel sito di AQ di Ateneo
<http://www.unimore.it/ateneo/assicurazionequalita.html>).

A livello dipartimentale sono stati predisposti e pubblicati nella pagina web di AQ di ogni Dipartimento i documenti di "Sistema di Gestione dei CdS" e "Sistema di Gestione della ricerca dipartimentale" (esempio: <http://www.economia.unimore.it/site/home/assicurazione-qualita/presidio-qualita-di-dipartimento.html>), in cui è stata definita l'organizzazione per l'AQ a livello di Dipartimento e di singolo CdS e la definizione delle diverse responsabilità, in coerenza con il documento prodotto dal PQA sui Processi di Gestione dei CdS e della Ricerca dipartimentale.

(punto 4). PRESENZA E QUALITÀ DELLA FORMAZIONE PER L'AQ PER DOCENTI, PTA E STUDENTI COINVOLTI NEI PROCESSI

La presenza della formazione per l'AQ è stata documentata al precedente punto 1. (DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA QUALITÀ). In questa sezione vengono svolte alcune considerazioni sulla qualità, sul "dosaggio" e sul livello di coinvolgimento delle attività di formazione.

Sotto il profilo della qualità l'Ateneo ha cercato di coinvolgere figure che, sia a livello nazionale sia di Ateneo, presentassero una qualificazione adeguata. Per evitare il rischio di rifiuto, dati i tempi relativamente compressi in cui le diverse attività sono state erogate e, soprattutto, la concomitanza con le lezioni del primo semestre, è stata posta particolare attenzione a che le diverse iniziative fossero ben calibrate, in modo tale da evitare sovrapposizioni nei contenuti.

Per quanto riguarda il livello di coinvolgimento, va tenuta in considerazione l'effettiva partecipazione degli invitati. Se, ad esempio, si considerano le iniziative rivolte al pubblico più ampio degli attori e cioè l'assemblea del 16 settembre e i tre seminari con esperti esterni tenuti nel mese di ottobre, ne emerge il seguente quadro riportato nella allegata tabella [Allegato 1.1.A – Elenco partecipanti attività formativa].

Complessivamente si può dire che la partecipazione è stata mediamente elevata, anche se non sempre ben calibrata tra le due sedi di Modena e di Reggio Emilia (ma a questo ha contribuito il fatto che le principali iniziative sono state svolte a Modena) e tra i diversi dipartimenti.

Un problema particolare di "dosaggio" si pone per gli studenti, la cui partecipazione nelle CPds (e nei gruppi di riesame) dovrebbe, in linea di massima, limitarsi a un anno. La soluzione adottata dall'Ateneo, e concordata con la Conferenza degli studenti, prevede un'attività formativa riconosciuta e ospitata in un insegnamento a cui sono attribuiti crediti formativi, che gli studenti possono scegliere tra le materie libere. Tale attività, dopo la fase sperimentale del 2014, è ora permanente. È in fase di programmazione l'attività per il 2015/16, che verrà estesa anche agli studenti dei gruppi di riesame. Le attività programmate cambiano ogni anno, in relazione all'offerta di formazione generale a livello di Ateneo. Sono un elemento costante le attività di laboratorio, riservate alla sola componente studentesca, e la partecipazione attiva e documentata alle attività delle CPds e dei gruppi di riesame.

(punto 5). ADEGUATEZZA DELLA OPERATIVITÀ COMPLESSIVA DELLE STRUTTURE

La struttura operativa per l'AQ è stata costituita a partire dal 2012 con la nomina di un delegato del Rettore per il Presidio della Qualità di Ateneo, che per i primi mesi circa ha coinciso con il coordinatore del NdV al quale si sono aggiunti nel 2013 quattro membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione (24/04/2013). Il PQA è una struttura tecnico-operativa scelta sulla base della competenza nel campo della valutazione e della qualità e non ha compiti di rappresentanza.

Per rafforzare l'operatività della struttura sono stati individuati i Responsabili Qualità di Dipartimento (ed un Responsabile per la Facoltà di Medicina), che coordinano tutte le attività di AQ svolte nella struttura di appartenenza; i Dipartimenti sono liberi di scegliere come organizzare le attività al proprio interno ma devono concordarle con il PQA. Si veda il Regolamento del funzionamento del Presidio di Qualità. Ruolo e responsabilità di tutti gli attori attivi nell'AQ sono riportati nelle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. Particolare attenzione è stata prestata a separare le funzioni di chi ha la responsabilità della qualità (ad es. il presidente di CdS) da chi svolge una funzione di controllo (ad es. i componenti delle CPds) <http://www.unimore.it/ateneo/assicurazionequalita.html>.

La struttura attuale appare adeguata a svolgere i compiti assegnati, ma dovrà essere consolidata nella parte periferica per portare tutti i Dipartimenti al livello dei migliori, diffondendo le best practice, e per formare man mano i nuovi responsabili.

(punto 6). FREQUENZA E QUALITÀ DELLE INTERAZIONI TRA PQA, CPDS, CONSIGLI DI CORSO DI STUDIO E CONSIGLI DI DIPARTIMENTO

La frequenza delle interazioni del PQA, con le CPds, i Consigli di CdS e di dipartimento è documentata, limitatamente all'anno 2014, nella Relazione Attività PQA 2014 (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/relazioni-pqa/articolo56026530.html>).

Le interazioni con le CPds, oltre ai numerosi contatti informali, si sono articolate in diverse riunioni con i Presidenti, in attività di formazione e di supporto nella redazione della relazione annuale, accompagnate dalla redazione e presentazione delle linee guida (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/commissioni-paritetiche-ds.html>).

Le interazioni con i Consigli di corso di studio sono state più limitate, considerata la scelta di concentrare nel 2014/15 l'attività sulle CPds. All'interno dei corsi è comunque necessario distinguere tra i 22 CdS che, nell'autunno 2014, si sono autocandidati per l'accreditamento, nei confronti dei quali è stata svolta una più attenta attività di supporto e monitoraggio, anche in vista della redazione, per il primo anno, del RCR (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/rapporti-di-riesame.html>); e i 9 CdS in

accreditamento, per i quali è stata organizzata anche l'attività di audizione. Gli altri corsi, invece, sono stati prevalentemente seguiti nelle loro attività (RAR ed eventuale revisione della SUA-CdS) dai RDO.

Le relazioni del PQA con i Dipartimenti sono avvenute a più livelli: (i) nella Conferenza dei direttori, alle cui riunioni il PQA è stato invitato numerose volte per aggiornare i direttori sullo stato di avanzamento delle attività e sulle nuove iniziative, in particolare in vista dell'accreditamento; (ii) in alcuni specifici dipartimenti, in occasione delle visite dei 9 CdS in accreditamento (AQ5); per la simulazione sulla SUA-RD (AQ6) e infine per la presentazione dei dati sulla valutazione della didattica, al momento ancora in corso.

Per sondare il "clima" delle relazioni tra il PQA e i diversi attori, il NdV ha sottoposto ai RDO un breve questionario, chiedendo di esprimersi sull'adeguatezza della frequenza delle interazioni con il PQA (con tre modalità di risposta: "scarsa"; "adeguata"; "eccessiva") e sull'adeguatezza della qualità ("superficiale", "buona"; "burocratica"):

- per quanto riguarda le interazioni del PQA con i RDO, tutti hanno risposto che la frequenza è adeguata e la qualità delle interazioni è buona, con l'eccezione di un referente che ha definito la qualità "burocratica";
- per quanto riguarda l'interazione tra il PQA e i CdS, tutti hanno risposto che la frequenza è "adeguata" e la qualità delle interazioni è "buona", con l'eccezione di due referenti che hanno definita la frequenza "scarsa";
- per quanto riguarda le interazioni del PQA con i Consigli di dipartimento, circa metà ha risposto che la frequenza è "adeguata" e la qualità delle interazioni è "buona", mentre circa la metà giudicano "scarsa" la frequenza; un referente giudica la qualità "superficiale" e un altro "burocratica".

Il NdV ha inoltre sottoposto ai presidenti delle CPdS un secondo questionario in cui (oltre a rilevare (a) le ore dedicate dalla CPdS e dai CdS all'esame dei questionari di valutazione della didattica, (b) le attività della CPdS dopo la chiusura della relazione annuale, (c) il grado di corrispondenza tra i rilievi avanzati dalla CPdS e il recepimento degli stessi da parte dei singoli CdS) ha chiesto ai presidenti di esprimersi sull'adeguatezza della frequenza e sulla qualità delle interazioni del PQA con la CPdS (stesse modalità di risposta illustrate in precedenza). Tutti l'hanno giudicata "adeguata" e "buona" con l'eccezione di un presidente che ha giudicato la frequenza "scarsa".

Nel complesso si può osservare che, nonostante l'intensità delle azioni promosse dal PQA negli ultimi dieci mesi, il sistema è stato ben "tollerato" e complessivamente apprezzato. È giudicato invece mediamente insufficiente il rapporto con i Consigli di dipartimento. In effetti, a differenza degli anni precedenti, il PQA (e in precedenza il NdV) non è stato in condizione di completare la consueta presentazione annuale dei risultati della valutazione della didattica presso tutti i Dipartimenti. Va viceversa osservato che, a differenza dell'anno precedente, nel 2014/15 è stato assai valorizzato il rapporto diretto con i direttori, riuniti nella Conferenza dei direttori di dipartimento.

(punto 7). FREQUENZA E QUALITÀ DELLE INTERAZIONI TRA NDV, PQA E ORGANI DI GOVERNO

Le interazioni tra il Nucleo, il Presidio e gli Organi sono numerose e regolari.

Per quanto riguarda le interazioni con il PQA va segnalato che il Coordinatore del NdV riceve regolarmente in copia tutte le mail del Presidio, sia quelle riguardanti la comunicazione interna tra i membri del PQA, sia quelle dal Presidio ad altre strutture centrali e periferiche. Nella maggior parte delle riunioni del NdV, in particolare per le questioni inerenti l'accreditamento, è presente un membro del PQA; viceversa nelle riunioni del PQA. Nucleo e PQA hanno inoltre collaborato, pur nel rispetto delle rispettive competenze, in diverse fasi, ad esempio quando si è trattato di esaminare le Relazioni delle CPdS e in occasione delle visite presso i CdS. Non da ultimo va sottolineato che i due organismi condividono l'ufficio di supporto.

Per quanto riguarda le interazioni del Nucleo con gli Organi, il Coordinatore del NdV ha partecipato alle riunioni di coordinamento con il Rettore e i Delegati; è stato invitato diverse volte in Consiglio di amministrazione e alla Conferenza dei direttori di dipartimento. Il Nucleo ha poi partecipato sia alle attività di formazione, svolte nello scorso mese di ottobre, sia agli Audit sulla qualità dell'Ateneo.

(punto 8). EFFETTIVA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI

L'effettiva partecipazione degli studenti al processo di AQ risulta differenziata a seconda del loro coinvolgimento / responsabilità nel processo di AQ, oltre che come conseguenza delle scelte (priorità) compiute dall'Ateneo.

Vanno pertanto distinti diversi livelli: (i) gli studenti che hanno lavorato nelle CPdS; (ii) quelli impegnati nei gruppi di riesame (a loro volta suddivisi tra i CdS che si sono candidati per l'accreditamento e gli altri); (iii) la Conferenza degli studenti; (iv) gli studenti rappresentanti negli organi maggiori (NdV, Senato, CdA) e infine (v) la generalità degli studenti.

In sintesi:

(i) studenti delle CPdS: la metà degli studenti ha regolarmente e attivamente partecipato ai laboratori. I laboratori hanno costituito non solo un importante momento di formazione (che è spaziata dalla comunicazione sul senso della valutazione, all'esplorazione delle banche dati correntemente impiegate, fino all'uso "ragionevole" che di queste deve essere fatto per tenere conto soprattutto dei fenomeni più rilevanti e significativi), ma un momento di confronto tra

studenti che provengono e conoscono realtà disciplinari e organizzative differenti. Sono stati pertanto anche luogo di "socializzazione" e costruzione di una visione comune. Decisiva è stata la scelta di offrire questo pacchetto solo agli studenti, che così, da un lato, si sono sentiti molto liberi di esprimere il loro parere (a volte la loro indignazione per situazioni particolarmente critiche) e, dall'altro, si sono trovati a operare nelle CPds da "pari" con i docenti, dal momento che non solo avevano colmato il gap di informazioni, ma in alcuni casi disponevano di una conoscenza più fresca e puntuale del processo di AQ. L'esperienza, come risulta dalle relazioni presentate a conclusione del laboratorio, è giudicata positivamente dagli studenti.

(ii) A parte la componente studentesca più impegnata nei corsi candidati per l'accreditamento, la "voce" degli studenti nei gruppi di riesame si è invece sentita meno. Questo è un punto di debolezza a fronte del quale, come detto, l'Ateneo sta ponendo rimedio con l'apertura del "Laboratorio" a tutti gli studenti dei gruppi RAR.

(iii) La Conferenza degli studenti è stata coinvolta sia direttamente (il presidente del NdV ha partecipato a una sua riunione nel luglio 2014 per illustrare e discutere l'obiettivo e le modalità più idonee per la formazione degli studenti e per sollecitare una maggior coinvolgimento nel rafforzamento della loro esperienza educativa) o per tramite di alcuni dei suoi rappresentanti, con i quali sono stati intrattenuti rapporti frequenti su numerose questioni di loro competenza.

(iv) Gli studenti rappresentanti degli Organi maggiori sono stati coinvolti in diverse circostanze. Il livello di coinvolgimento e partecipazione maggiore è certamente stato espresso dai due studenti presenti nel NdV che, non solo hanno seguito da vicino la maggior parte delle attività inerenti il processo di AQ discusse nelle riunioni del NdV, ma hanno collaborato e progettato autonomamente diverse iniziative (quali la promozione della valutazione della didattica, attraverso la rete dei rappresentanti nei dipartimenti). Hanno inoltre partecipato alle visite presso i 9 CdS in accreditamento; si sono preoccupati di costruire una procedura che consentisse un rapido rinnovo degli studenti delle CPds; ecc. Analoghe attività sono state svolte anche in collaborazione con alcuni studenti del CdA. Da ultimo gli studenti hanno preparato il loro intervento durante l'Audit del 16 luglio 2015.

(v) per quanto riguarda la restante parte degli studenti, la loro partecipazione all'AQ della formazione va in primo luogo misurata attraverso il contributo che danno con la compilazione dei questionari di valutazione della didattica. A questo fine l'Ateneo, anche alla luce del principio enunciato nel documento sulle Politiche della Qualità della Formazione ("l'Ateneo s'impegna ad agire deliberatamente affinché gli studenti siano coinvolti, individualmente e collettivamente, come partner nell'assicurazione della qualità e nel rafforzamento della loro esperienza educativa"), sta progressivamente mutando prospettiva e comprendendo l'importanza di sollecitare una valutazione seria e motivata da parte degli studenti. Per irrobustire questa attitudine sono, come ricordato in precedenza, state intraprese alcune iniziative (da parte sia del Rettore sia degli studenti degli Organi, che hanno perfettamente compreso l'importanza dello strumento), che andranno intensificate e portate a sistema.

(punto 9). EFFICACIA E TEMPESTIVITÀ DELLE SEGNALAZIONI DA PARTE DELLE CPDS

(punto 10). EFFETTIVA CONSIDERAZIONE DEI RILIEVI DELLE CPDS DA PARTE DEI CONSIGLI DI CORSO DI STUDIO (O STRUTTURE EQUIVALENTI), DEI CONSIGLI DI DIPARTIMENTO O DI FACOLTÀ/ SCUOLA (DOVE ISTITUITI) E DEL POA

(punto 11). PRESA IN CARICO EFFICACE E DOCUMENTATA DEI RILIEVI DEL POA DA PARTE DEGLI ORGANI DI GOVERNO

(punto 12). PRESENZA E QUALITÀ DEI RELATIVI PIANI DI AZIONE

(punto 13). ATTIVAZIONE DI UN'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SUI PIANI D'AZIONE PRECEDENTI E RELATIVI USI DA PARTE DEGLI ORGANI DI GOVERNO

Per esaminare l'efficacia dei punti (9)-(13) è necessario ricordare la strategia seguita dall'Ateneo nell'ultimo anno. Come detto, è stata svolta un'azione particolarmente intensa e convinta nei confronti delle CPds (regolamento e linee guida per la composizione; linee guida per la relazione; formazione dei membri, con particolare intensità sugli studenti; anticipo della scadenza per la consegna della relazione; analisi della prima bozza da parte sia del NdV sia del POA; restituzione di osservazioni; ecc.).

In questo modo si è cercato di innalzare, rispetto al 2014, il livello "qualitativo" delle relazioni e di renderle disponibili con congruo anticipo (novembre), affinché i singoli CdS avessero il tempo necessario per esaminarle ai fini del riesame ciclico (per i 22 corsi candidati per l'accreditamento) e del riesame annuale.

Le segnalazioni avanzate dalle CPds hanno messo in evidenza numerose criticità dei CdS e dei RAR dell'anno precedente. Sulla base di queste segnalazioni sono stati messi a punto piani di azioni che hanno operato a due livelli: il primo livello è "sistemico", a più diretto controllo del POA e degli Organi, ed è rivolto ad affrontare le problematiche trasversali e comuni alla maggior parte delle CPds; il secondo livello di azioni, seppur guidato dal POA e dagli Organi, è "decentrato" e riguarda il recepimento delle specifiche segnalazioni e la qualità dei piani di azione relativi a ciascun CdS e dipartimento.

Il primo livello di azioni, ha comportato innanzitutto la presa d'atto delle principali segnalazioni delle CPds, documentate e analizzate in sede del primo Audit della qualità di Ateneo, il 22 dicembre 2014. Le principali segnalazioni riguardano: (i) inadeguatezza delle consultazioni delle p.i. e della relativa documentazione disponibile nella SUA-CdS; (ii) non sempre chiara definizione delle competenze e funzioni dei profili professionali; (iii) poca chiarezza nelle modalità di verifica della preparazione iniziale nella SUA-CdS; (iv) scarsa articolazione dei descrittori di Dublino nelle SUA-CdS e mancata articolazione negli insegnamenti; (v) mancato recepimento nei RAR 2014 delle indicazioni delle CPds; (v) analisi delle cause dei problemi non sempre condotta in modo convincente nei RAR 2014.

A queste criticità l'Ateneo ha reagito con un piano di azioni, ospitate nel primo POAnQ 2015, che per lo più sono state realizzate nel periodo novembre 2014-giugno 2015.

Dunque le segnalazioni da parte delle CPds sono state sia efficaci sia tempestive (punto 9); vi è stata una presa in carico efficace e documentata dei rilievi da parte del PQA e degli Organi (punto 11), che ha dato vita a piani di azione (punto 12). I piani di azione sono stati realizzati dall'Ateneo e monitorati dal PQA, dal NdV e dagli Organi, sia nel corso dell'Audit della qualità di Ateneo del 22 dicembre, sia in quello del 16 luglio 2015 (punto 13).

Sempre con riferimento al livello sistemico, il PQA non si è limitato ad affrontare le segnalazioni delle CPds, ma sono state documentate numerose altre criticità a fronte delle quali sono state proposte azioni, che sono state realizzate e documentate (cfr. POAnQ 2015).

Il secondo piano di azioni riguarda i rilievi puntuali verso ciascun CdS (punto 10). Qui il piano delle risposte va articolato, dal momento che non è stato materialmente possibile agire con la stessa intensità su tutti i corsi (nel periodo dicembre 2014-gennaio 2015). In particolare è stata esercitata un'attività "mirata" sui 22 CdS autocandidati per l'accreditamento; un'attività particolarmente rafforzata è poi stata dedicata ai 5 cds proposti dall'Ateneo per l'accreditamento, a cui si sono aggiunti gli altri 4 CdS, scelti da ANVUR; infine gli altri CdS per i quali si è deliberatamente scelto di affidare il sistema di accompagnamento e di controllo sulle attività di riesame ai RQD, con esiti non sempre soddisfacenti.

I diversi esiti dipendono da numerosi fattori, che vanno dalla sensibilità e impegno delle figure chiave (RQD, Direttori di dipartimento e presidenti dei CdS), al clima organizzativo e culturale che mediamente si avverte nei diversi dipartimenti. L'esperienza sta mostrando che, senza una formazione mirata e senza un controllo sistematico e, soprattutto, ripetuto da parte del PQA sull'attività dei singoli CdS (a meno di situazioni particolarmente favorevoli, ma contingenti), è difficile che la cultura della qualità venga fatta propria dai corsi di studio, quantomeno in tempi brevi.

In particolare, se si confronta il livello medio della qualità (per completezza, puntualità dei rilievi e dei suggerimenti) delle Relazioni delle CPds, rispetto a quelle dell'anno precedente, e lo si confronta con la qualità "media" dei riesami dei corsi di studio (in particolare in quelli non ancora investiti indirettamente o indirettamente nel processo di accreditamento), si nota un certo scarto.

Questo scarto è documentato, ad esempio, dal fatto che mediamente solo una parte dei rilievi delle CPds sono stati presi in considerazione nei RAR 2015 (considerazione che emerge sia dalla lettura incrociata delle relazioni delle CPds e dei RAR, sia dalle risposte dei presidenti delle CPds alla domanda sul grado di recepimento dei rilievi da parte dei CdS).

Tuttavia si rilevano anche numerose reazioni positive a livello di singoli CdS e Dipartimenti. Qualche esempio:

- su 72 corsi, 46 corsi hanno cambiato (e inviato al Cun) la SUA-Cds nel 2015, per tenere conto di osservazioni avanzate dalle CPds;

- sono state modificate le schede insegnamenti su Esse3 (per consentire di articolare gli obiettivi formativi secondo i descrittori di Dublino e per potere articolare meglio le modalità di esame) e, anche in seguito a un attento monitoraggio, e pressione dei dipartimenti e dei presidenti dei CDs, la maggior parte dei docenti le ha aggiornate;

- sono stati costituiti i tavoli tecnici per Dipartimento e per lo più anche per CdS.

CONSIDERAZIONI SULLE POLITICHE

Per proseguire e consolidare l'obiettivo del miglioramento continuo, alla luce dello stato dell'AQ di Ateneo, sono necessarie ulteriori politiche e azioni.

i) PQA e referenti della qualità di dipartimento / facoltà (RQD). Il PQA, composto da 4 persone, oltre al delegato, nel corso dell'ultimo anno ha operato (se possibile) oltre il limite della sua capacità operativa, e non è materialmente in condizione di sollecitare e monitorare con la continuità necessaria le attività richieste per portare tutti i CdS e i Dipartimenti al livello di AQ desiderato. Peraltro il PQA non ha potuto sempre operare nella sua configurazione a regime, a causa di avvicendamenti legati al passaggio di suoi membri ad altri ruoli incompatibili con il PQA. La procedura di reintegro non è sempre risultata veloce, dal momento che, prima dell'approvazione del documento delle Politiche della qualità, la loro nomina era prerogativa del CdA. A questa situazione si è posto rimedio affidando la responsabilità e la composizione del presidio al Delegato per la qualità. Se si vuole portare a regime il sistema, già sperimentato in modo approfondito nei confronti dei CdS (e dei dipartimenti) in accreditamento, è indispensabile (anche immaginando uno scenario ipotetico, ma irrealistico, di regolamentazione costante) che il sistema di delega ai RQD sia rafforzato e monitorato e che tutti i RQD siano formati e coinvolti nella definizione delle funzioni di AQ.

ii) Struttura degli incentivi. Risolta, almeno per il momento, la questione degli studenti (a cui è riconosciuta, a fronte del loro impegno nelle commissioni e delle attività formative previste, la possibilità di inserire le attività di laboratorio in un insegnamento di 6 cfu), deve ora essere affrontata quella degli altri "attori" del sistema di AQ. Gli attori individuati nel corso dell'esperienza dell'ultimo anno sono i gangli vitali del sistema. Se, nel breve periodo, non si riescono a selezionare le persone più preparate e motivate, il sistema non sta in piedi. È pertanto indispensabile individuare e definire un sistema d'incentivi che valorizzi l'impegno personale e il tempo impiegato, che inevitabilmente va a scapito degli altri compiti istituzionali (peraltro assistiti da più consolidate forme di riconoscimento), per garantire un efficace sistema di controllo della qualità. Tale sistema può spaziare dal riconoscimento di un minor carico didattico (quantomeno ai fini del computo delle ore di didattica erogabile, ad esempio, per il calcolo dei finanziamenti per contratti e supplenze), fino al riconoscimento esplicito di questa attività ai fini della carriera (scatti biennali ecc.). Accanto ad un sistema di incentivi andrà anche disegnato un adeguato sistema di controllo delle loro prestazioni.

iii) Strumenti più cogenti per affrontare le situazioni critiche. In parallelo alla questione degli incentivi, è necessario aprire anche una riflessione sugli strumenti, anche sanzionatori, di cui l'Ateneo può dotarsi per affrontare le situazioni più critiche che affliggono alcuni (pochi) insegnamenti nell'Ateneo. Non si tratta solamente di effettuare una ricognizione degli spazi consentiti dalla normativa e di proporre un regolamento di Ateneo chiaro e ben comunicato, ma d'individuare un processo che consenta di offrire ai Direttori di dipartimento e, a cascata, ai responsabili dei CdS una prassi consolidata per potere rimuovere i problemi. Se, nel breve periodo, non si vedranno risultati in questa direzione c'è chiaramente il rischio che venga meno la fiducia e l'investimento di quanti (si pensi in primo luogo agli studenti) si stanno impegnando nel processo di miglioramento.

iv) Valorizzare il sistema di rilevazione della valutazione della didattica degli studenti. Per valorizzare al meglio il contributo degli studenti alla valutazione delle attività formative è indispensabile migliorare il processo che porta alla formulazione dei giudizi. Se la motivazione e l'impegno degli studenti è di qualità lo saranno anche gli esiti della valutazione. L'obiettivo può essere perseguito con diversi strumenti quali, ad esempio, l'organizzazione e messa a regime, in ciascun dipartimento, di momenti di presentazione dello strumento rivolti alle matricole, in cui evidenziare in modo appropriato l'importanza della valutazione della didattica e le ricadute che questa ha nel processo di AQ; processo al quale possono (o potranno) partecipare anche loro. Naturalmente tutto questo è insufficiente, se agli studenti non vengono anche mostrati gli esiti delle loro valutazioni e, in particolare, le ricadute operative da parte dei CdS.

1.2 QUALITÀ DELLA FORMAZIONE A LIVELLO DI ATENEO

1.2.1 ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Unimore è una università a "rete di sedi", primo esempio nel panorama nazionale, in cui l'organizzazione e lo sviluppo dell'Ateneo si svolgono nel rispetto del principio della pari dignità di entrambe le sedi di Modena e Reggio Emilia.

L'offerta formativa nell'A.A. 2014/15 è composta da 52 corsi di studio (25 L, 22 LM, 3 LM5 e 2 LM6) nella sede di Modena e da 20 corsi di studio (11 L, 8 LM e 1 LM5) in quella di Reggio Emilia. A questi 72 CdS si aggiunge il corso di Laurea in Scienze strategiche (attivato ex DM509/99), corso interateneo con l'Università degli Studi di Torino, riservato agli allievi ufficiali dell'Accademia Militare di Modena.

L'organizzazione per la gestione della didattica è articolata in 10 Dipartimenti, più altri 4 Dipartimenti dell'area salute coordinati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

L'analisi dei dati è stata effettuata tramite estrazione dal sistema DataMart d'Ateneo, che aggiorna i dati quotidianamente.

ANDAMENTO GENERALE IMMATRICOLAZIONI

Gli studenti immatricolati al primo anno di corso (L e LM CU) nell'a.a. 2014/15 sono complessivamente 4.684, un numero sostanzialmente costante rispetto agli anni precedenti (erano 4.724 nel 2011/12 e, da alcuni anni, il numero degli immatricolati oscilla tra i 4.600 e i 4.800).

La tendenza degli iscritti al primo anno delle LM, sono 1.524 nel 2014/15, è invece in progressivo aumento (1.242 nell'a.a. 2011/12).

Tenuto conto della flessione degli immatricolati che negli ultimi anni ha caratterizzato il quadro nazionale, l'incidenza di Unimore sul sistema nazionale è in aumento: dall'1,17% nell'a.a. 2011/12 all'1,26% nell'a.a. 2014/15.

BACINO DI PROVENIENZA

Unimore, stretta tra due importanti atenei lungo l'asse dei trasporti della Via Emilia (Bologna a est e Parma a ovest), si è sempre caratterizzata per la prevalenza d'iscritti provenienti dalle due province di riferimento. Nell'a.a. 2014/15 gli studenti iscritti al primo anno provenienti da Modena e da Reggio Emilia sono il 65% del totale; va però osservato che il peso del bacino locale è in netta diminuzione (-5% rispetto al 2013/14), a favore di studenti residenti fuori regione.

In particolare l'indicatore ANVUR relativo agli iscritti (a.a. 2012/13) alle LM con provenienza da altro ateneo, segnala un posizionamento di Unimore molto alto: settima posizione sul sistema nazionale (78 atenei).

Gli studenti iscritti provenienti dall'estero rimangono una quota marginale, e peraltro in flessione in valori assoluti (da 101 nell'a.a. 2011/12 a 52 nell'a.a. 2014/15), ciononostante l'ateneo si posiziona al 28° posto a livello nazionale (indicatore ANVUR a.a. 2012/13 "immatricolati con diploma di scuola secondaria estero").

TASSI DI ABBANDONO AL PRIMO ANNO

Il tasso di abbandono al primo anno (inteso come mancata iscrizioni al secondo anno all'interno dell'Ateneo) è pari al 19,4% sugli iscritti totali nell'a.a. 2013/14, ed è in lieve diminuzione negli ultimi 3 anni (20,5% nell'a.a. 2012/13 e 21,2% nell'a.a. 2011/1). La flessione è prevalentemente dovuta al calo dei trasferimenti in uscita verso altri atenei (-0,9% nell'ultimo anno per le L, -1,9% nelle LM).

Ci sono sensibili differenze tra le L+LMCU con un tasso del 22,6% (in flessione di due punti rispetto agli anni precedenti) e le LM, con un tasso del 9,2% (in live aumento rispetto al biennio precedente); nonché tra i diversi corsi di studio.

Nelle L e LMCU i tassi di abbandono sono tipicamente più contenuti nei corsi di studio ad accesso limitato (Medicina e chirurgia; Infermieristica e alcune Tecniche sanitarie; Economia; Scienza della formazione primaria; Lingue e culture europee) e, viceversa, sensibilmente più alti in alcuni corsi dell'area scientifica (Scienze naturali; Biotecnologie; Scienze biologiche; Matematica; Fisica).

Nelle LM le differenze sono più contenute e, dato il minor numero d'iscritti al primo anno, sono suscettibili di sensibili variazioni da un anno e l'altro.

Se si guarda agli indicatori ANVUR sulle carriere degli studenti (a.a. 2012/13), Unimore, per percentuale di studenti che proseguono gli studi al secondo anno all'interno dello stesso CdS, si posiziona a livello nazionale al 44° posto su 78, posizione che sale al 23° posto se si considerano quelli con almeno 40 CFU; risulta al 35° per la prosecuzione presso un altro CdS del sistema universitario.

TASSI DI ABBANDONO NEGLI ANNI SUCCESSIVI

I tassi complessivi di abbandono per gli anni successivi al primo oscillano negli ultimi tre anni tra il 7,4% e l'8,5%. Sono mediamente più bassi per le LMCU (4,2%); seguono le LM (6,7%) e quindi le L (9,3%). Non si evidenziano dinamiche particolarmente significative nel triennio in esame, né differenze di particolare rilievo tra dipartimenti e CdS, salvo quelle riconducibili a fenomeni strutturali (ad esempio i tassi di abbandono sono tipicamente più bassi nell'area medica) e ad alcuni casi circoscritti, alla cui spiegazione concorrono un complesso di fattori quali, ad esempio, la presenza di curricula tipicamente più difficili (area fisica, informatica e matematica) o in cui è rilevante la quota di iscritti in modalità fad.

DURATA DEGLI STUDI

La durata degli studi è costante negli ultimi tre anni sia per le L (3,9 anni) che per le LM (2,6 anni). La percentuali di laureati in corso nelle LM è passata da 57,8% nell'anno 2011 a 63,4% nel 2013. La migliore performance si concentra soprattutto nelle LM dell'area degli studi sociali. A livello nazionale Unimore si posiziona al 9° posto su 78 per numero di laureati regolari stabili, ossia laureati al termine della durata legale del CdS (Indicatori ANVUR carriere degli studenti).

Queste caratteristiche sono anche confermate dall'ultima indagine AlmaLaurea (che non comprende tutti gli atenei) che, per regolarità negli studi e per indice di ritardo, colloca Unimore tra i primi posti per tutte le tipologie di CdS (L, LMCU, LM).

ELEMENTI DISTINTIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA RISPETTO AL CONTESTO DI RIFERIMENTO (REGIONALE, NAZIONALE O INTERNAZIONALE) E PUNTI DI FORZA.

Nel complesso si può affermare che Unimore presenta una buona attrattività, documentata dalla dinamica delle immatricolazioni, da quella delle iscrizioni al primo anno delle LM, dall'aumento del bacino di studenti provenienti da altre regioni. In secondo luogo si caratterizza per buoni indicatori di performance: gli studenti sono generalmente attivi e conseguono i titoli in tempi ragionevoli.

Non buoni, invece, i tassi di abbandono, le cui cause meriterebbero di essere indagate più in profondità, in particolare per comprendere se prevalga un effetto "espulsione", da parte del sistema universitario, o un effetto "attrazione", da parte del mercato del lavoro locale.

L'offerta formativa di Unimore è di tipo "generalista": se si escludono le aree dell'architettura - design e quelle politica - sociologica, il catalogo dell'offerta di Unimore è sostanzialmente completo. In generale si può osservare che la sua offerta, sia per quello che riguarda le lauree di primo che di secondo livello (anche nella aree umanistiche), ha sempre avuto uno sguardo particolarmente attento a offrire profili formativi potenzialmente spendibili sul mercato del lavoro,

in particolare locale, caratterizzato da un diffuso tessuto industriale con una elevata propensione alle esportazioni e all'internazionalizzazione.

La forte vocazione "locale" è anche confermata dal principale mercato del lavoro di riferimento: circa l'85% dei suoi laureati è occupato nelle due province. Ciononostante presenta, in particolare per le LM, alcuni CdS originali nel panorama nazionale che contribuiscono a spiegarne l'attrattività, soprattutto a questo livello (ad esempio: Ingegneria del veicolo; Lingue per la comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali; Relazioni di lavoro).

Dal 2015/16 l'offerta si arricchisce di ulteriori corsi interamente in lingua inglese, testimoniando la progressiva tensione all'apertura internazionale.

Come si dirà, l'offerta formativa si distingue per un'intensa organizzazione di attività di stage aziendale, anche favorito dal contesto economico sociale di riferimento a elevati tassi imprenditoriali e di industrializzazione.

1.2.2 SOSTENIBILITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

In riferimento alla sostenibilità, da diversi anni il NdV segnala che l'offerta formativa dell'Ateneo è critica per quanto riguarda la disponibilità di docenti in relazione all'offerta formativa erogata, e ne ha sottolineato la necessità di riprogettazione e/o ridimensionamento.

Prendendo a riferimento il parametro DID la situazione non appare a prima vista così critica. Nel 2014/15 il numero massimo di ore di didattica erogabile a livello di Ateneo è stato di circa 97 mila ore a fronte di una didattica erogata di 80 mila ore; per il 2015/16 i due valori risultano rispettivamente di 99 mila e 82 mila, dunque con un margine operativo notevole e stabile nel tempo.

Il problema si manifesta quando si esamina la distribuzione per Dipartimento (e per SSD), dove emergono differenze di rilievo. Utilizzando come indicatore il rapporto tra le ore di didattica erogata e quelle erogabili, a livello di dipartimento, e considerando come soglia critica 1,3, si osserva che l'area che contribuisce in modo più significativo al margine operativo aggregato di Ateneo è quella di medicina (0,8) che, da un lato è poco fungibile e dall'altro non tiene conto, per come è attualmente calcolato il DID, dei tirocini curriculari che assorbono, data la scelta di operare per piccoli gruppi di allievi, tra le 20 e le 30 mila ore. Altra area è quella del dipartimento di scienze fisiche, informatiche e matematiche (0,8), che invece offre attività didattica in modo trasversale anche ad altri dipartimenti. Le aree che presentano un deficit maggiore sono quelle dell'ingegneria con un quoziente rispettivamente di 1,8 per il dipartimento di Modena e 1,40 per il dipartimento di Reggio Emilia. Si tratta di un'area storicamente tarata su offerta formativa articolata in molti CdS e con molti insegnamenti a scelta.

Data l'attuale offerta formativa (73 CdS), la sua sostenibilità nel breve periodo può essere garantita solamente attraverso accordi tra dipartimenti e attraverso una riprogettazione degli ordinamenti degli attuali CdS, tenendo conto, oltre che dei requisiti quantitativi, di quelli qualitativi.

Il quadro risulta ancora più critico in una prospettiva di medio termine (2017), date le attuali dinamiche in entrata e in uscita del personale docente e ricercatore.

Per quanto riguarda le uscite nel triennio 2015-17, usciranno per raggiunti limiti di età circa 60 docenti (oltre il 7% dell'organico attuale) ai quali, come è noto, si aggiungono le cessazioni per anzianità, dimissioni e trasferimenti. Se, ad esempio, si guarda al triennio precedente (2012-14), su 59 uscite, quasi due terzi (37) sono per cessazioni. La prospettiva è dunque di una perdita di organico (fermi gli ingressi) di circa 30-40 docenti all'anno, cioè di un flusso annuale di circa il 5% rispetto all'organico attuale.

Per quanto riguarda gli ingressi va tenuto in considerazione che, a legislazione vigente, è previsto un allentamento progressivo nei vicoli del turn-over: per il 2016 un innalzamento al 50%, che verrà portato al 100% nel 2017. Il vincolo non è però per Ateneo, ma riguarda l'intero sistema universitario e la sua applicazione richiede l'emanazione di decreti del Miur che, sino ad ora hanno previsto una differenziazione per Ateneo in base al grado di raggiungimento dei criteri fissati per la programmazione degli atenei (decreto legislativo n. 49/2012).

1.2.3 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO

I servizi agli studenti rappresentano uno dei temi principali dei Piani di sviluppo di Unimore. Nella politica di Ateneo i servizi per lo studente mirano ad accompagnarlo lungo tutto il percorso universitario, a partire dall'orientamento in ingresso, per passare al tutorato, a stage e tirocini fino al job placement, in stretta collaborazione con l'Azienda per il diritto allo studio e le associazioni imprenditoriali.

I servizi sono rivolti alla generalità degli studenti, ma particolare attenzione è rivolta agli studenti con difficoltà di frequenza regolare: questo è il caso, in particolare, degli studenti-lavoratori, dei lavoratori-studenti, degli studenti con disabilità e degli studenti che hanno difficoltà a raggiungere la sede e/o a fissare il proprio domicilio a Modena o a Reggio Emilia, anche per ragioni economiche.

Alcuni servizi sono consolidati, altri sono in via sperimentale in applicazione alle normative entrate di recente in vigore.

I servizi sono organizzati e gestiti a più livelli, sia da uffici dell'Amministrazione Centrale incardinati nella Direzione servizi agli studenti, sia da uffici dei Dipartimenti/Facoltà, sia da Centri quale il SBA (Sistema bibliotecario di Ateneo), il CLA (Centro linguistico di Ateneo) e il CEA (Centro e-learning di Ateneo).

La Direzione che per competenza è più coinvolta nei processi da considerare in questa sezione è la Direzione servizi agli studenti a cui, al 31/12/2014, risulta assegnato un organico complessivo di 58 unità di personale; 27 unità si occupano delle segreterie studenti, 31 unità di orientamento, placement, mobilità internazionale, diritto allo studio e disabilità.

Per il centro SBA l'attenzione verso gli studenti si valorizza anche attraverso un'indagine finalizzata a misurare in modo continuativo le relazioni tra studenti e servizi di biblioteca; è stata fatta una forte campagna comunicativa promozionale sull'uso degli spazi bibliotecari e della biblioteca digitale; è stato prolungato l'orario per offrire servizi sempre più allineati alle esigenze di studio e di vita degli studenti.

Al CEA fanno capo le attività e-learning: al 31/12/2014, tre cds risultano essere erogati in modalità blended, a cui se ne aggiungeranno altri due nell'a.a. 2015/16.

La volontà di agevolare lo studente nella sua carriera passa, inoltre, attraverso un forte investimento in progetti e attività di dematerializzazione: ne è prova la progettualità avviata nell'ambito della Programmazione triennale 2013/15.

LIVELLO CENTRALE

A livello centrale sono gestite le segreterie studenti, tutti i servizi che riguardano la dematerializzazione e la gestione on line della maggior parte delle procedure amministrative e di carriera e alcuni servizi trasversali che interessano tutto l'Ateneo, quali: l'orientamento in ingresso, l'orientamento in uscita e il placement, la mobilità studentesca, le metodologie didattiche all'avanguardia e i servizi bibliotecari. Tali servizi sono dettagliati nei paragrafi seguenti. Altri servizi di rilievo, erogati a livello centrale, non considerati in dettaglio in questa sezione, sono la gestione dei benefici connessi al diritto allo studio, la formazione a distanza e la didattica online, l'accoglienza studenti disabili/DSA con circa 300 iscritti segnalati (nella quale Unimore rappresenta un'eccellenza a livello nazionale, comprovata anche dal sostegno da parte del Miur), le disponibilità di alloggi e la connettività in mobilità.

La guida allo studente pubblicata sul portale di Ateneo riporta in modo puntuale i vari servizi. Altre utili informazioni si possono reperire ai seguenti link: residenze e alloggi (<http://www.unimore.it/servizistudenti/alloggi.html>) e le attività sportive, culturali e sociali (<http://www.unimore.it/servizistudenti/tempolibero.html>).

LIVELLO DIPARTIMENTALE

Ciascun Dipartimento offre poi un'ampia e variegata gamma di servizi specifici, in particolare per quanto riguarda l'orientamento e l'assistenza in ingresso, in itinere, in uscita e lo svolgimento della mobilità internazionale. Rilevanti sono anche le attività di integrazione e supporto delle procedure standardizzate di Ateneo e delle segreterie studenti.

COLLABORAZIONI CON L'AZIENDA REGIONALE PER IL DSU (ER-GO)

Un tratto specifico di Unimore, già dall'emanazione dei primi DPCM sul diritto allo studio universitario degli anni '90, è la stretta sinergia d'intenti e operativa con l'Azienda per il diritto allo studio (già Arestud, oggi ER-GO), articolata nelle due sedi di Modena e di Reggio Emilia. Un esempio eloquente è la gestione unificata del bando per il diritto allo studio e della relativa procedura di domanda on line per la richiesta di benefici e servizi; della possibilità per lo studente di avvalersi dell'assistenza gratuita dei C.A.F. per il disbrigo delle pratiche inerenti la certificazione dei redditi/patrimoni; l'integrazione dei sistemi informativi per acquisizione diretta del merito dalla banca dati gestionale Esse3; la procedura di attribuzione immediata della fascia di riduzione allo studente richiedente la riduzione dei contributi universitari. In diverse occasioni Unimore ha contribuito con proprie risorse al bilancio dell'azienda per permettere l'erogazione della borsa di studio al maggior numero di studenti idonei, utilizzando recentemente anche le risorse del 5 per mille.

MONITORAGGIO

Al momento sono prevalentemente monitorati i servizi erogati a livello centrale e l'Ateneo si sta organizzando per una ricognizione e un monitoraggio dei servizi erogati dai dipartimenti. Non è invece direttamente rilevato il grado di soddisfazione degli utenti rispetto a questo complesso di servizi.

Si riportano alcune informazioni sulle caratteristiche e l'estensione dei principali servizi.

SERVIZI DI SEGRETERIA

I servizi di segreteria dedicati agli studenti risultano complessivamente adeguati rispetto alla domanda effettiva, soprattutto grazie alla forte attività di dematerializzazione che Unimore sta perseguendo da anni in merito alla

gestione delle carriere (iscrizioni e pagamento tasse universitarie; formulazione dei piani degli studi; iscrizione e verbalizzazione degli esami; domanda di laurea; ecc.) e dei vari servizi erogati.

A fronte di 20.286 studenti iscritti nell'a.a. 2014/2015 il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato in servizio è di 27 unità di personale. Le segreterie si occupano principalmente di dare informazioni sulle pratiche amministrative di carattere didattico, della gestione dell'archivio studenti informatizzato, della gestione delle procedure di iscrizione/immatricolazione, della gestione e del controllo delle carriere degli studenti, del rilascio delle pergamene, del rilascio delle certificazioni di varia tipologia.

Accanto a questo personale vanno considerate le segreterie didattiche attive presso ogni Dipartimento e presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia che svolgono attività più mirate d'informazione e consulenza, come ad esempio aspetti relativi ai piani di studi, problemi con l'iscrizione o la registrazione on line degli esami, le lauree, ecc..

ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN INGRESSO

I servizi di orientamento erogati a livello centrale riguardano diverse iniziative.

«InformaStudenti». Organizzata ogni anno, prevede incontri nelle scuole superiori e la messa a disposizione di informazioni utili per elaborare un progetto formativo: dalle caratteristiche dei corsi di studio, alle modalità di accesso all'università; dall'individuazione di servizi, agevolazioni e opportunità, alla conoscenza delle procedure amministrative per provvedere alla carriera universitaria. Si tratta di un'iniziativa in forte sviluppo: nel 2014 sono state erogate 10.203 consulenze sia in presenza sia via mail (8.910 nel 2013).

«UnimoreOrienta». E' dedicata alla presentazione dei corsi di studio attivati nei diversi Dipartimenti e rivolta, a metà del mese di febbraio, agli studenti di V classe della scuola superiore, motivati alla continuazione degli studi universitari. L'iniziativa, distribuita nei diversi Dipartimenti su due mattinate, si svolge, con la collaborazione delle scuole, in orario scolastico. L'obiettivo è di fornire efficaci approfondimenti rispetto al sistema universitario, ai corsi di studio dell'Ateneo e agli sbocchi professionali. A tal fine, gli incontri sono condotti da docenti universitari e qualificati rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni in collaborazione con personale esperto. Per agevolare la partecipazione, l'Ateneo assicura alle scuole superiori di fuori città un servizio di trasporto personalizzato. Nel 2014 hanno partecipato 5.659 studenti (5.459 nel 2013).

«AlmaOrientati». E' rivolta agli studenti di IV classe e propone la compilazione del questionario AlmaOrientati, articolato in quattro sezioni, che permette al giovane di individuare i propri punti di forza, approfondire le caratteristiche del sistema universitario e del mondo del lavoro, cercare il percorso di studio più gradito, individuando le materie di studio preferite e valutando anche le proprie aspirazioni lavorative. L'esito della compilazione garantisce allo studente un profilo orientativo individuale, quale strumento per l'analisi delle proprie principali caratteristiche e conoscenze; alla scuola, il profilo orientativo di Istituto, per evidenziare le principali caratteristiche dei propri iscritti così da agevolare successive azioni di orientamento.

«AlmaDiploma». Rivolto agli studenti di V classe, propone la compilazione del questionario AlmaDiploma, che aiuta a riflettere su indicazioni aggiuntive riguardanti competenze (lingue straniere e strumenti informatici conosciuti), esperienze acquisite anche al di fuori della scuola (lavoro in Italia e/o all'estero, corsi di formazione, ecc.), aspirazioni, interessi, e disponibilità al lavoro. A questi studenti, poi, affinché dispongano di un aggiornamento, oltre che di un termine di confronto, è richiesto che compilino autonomamente una seconda volta il questionario AlmaOrientati. I dati raccolti confluiscono nella banca-dati AlmaDiploma e sono consultabili on line da scuole, università e aziende.

Sono annualmente analizzati per: (a) offrire utili strumenti all'orientamento universitario; (b) valutare l'efficacia interna del percorso di istruzione tramite la pubblicazione annuale del "Profilo dei Diplomati"; (c) facilitare l'inserimento dei giovani diplomati nel mondo del lavoro. Nel 2014 hanno compilato il questionario 3.899 studenti distribuiti su 23 istituti (nel 2013, 4094 studenti su 24 istituti).

«MiPiaceUnimore». L'iniziativa è dedicata principalmente ai neo-diplomati della scuola superiore e si svolge a metà luglio, su più giornate, presso le strutture universitarie. Volta a favorire la specifica conoscenza dell'offerta formativa dell'Università di Modena e Reggio Emilia, è organizzata in vari incontri che sono condotti dai docenti con il supporto di studenti universitari e personale esperto. Vengono illustrate nel dettaglio le caratteristiche didattiche, le finalità formative, gli sbocchi occupazionali, le modalità di accesso e i requisiti di preparazione iniziale necessari ai singoli percorsi di studio.

Nel 2014 hanno partecipato 1.484 studenti (1.581 nel 2013).

Come detto, ciascun Dipartimento, e in diversi casi ciascun CdS, svolge una ulteriore propria attività di orientamento, quale, ad esempio, interventi mirati nelle scuole target (sotto forma di lezioni "tipo", svolte o presso gli istituti o presso i Dipartimenti; presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento a singole scuole; collaborazioni per attività di formazioni nei laboratori universitari; ecc.).

ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN ITINERE

A livello centrale sono previsti servizi di assistenza in itinere, che si attivano su richiesta dello studente. L'orientamento e l'assistenza in itinere sono prevalentemente affidati ai singoli Dipartimenti/Facoltà che si

organizzano in autonomia, secondo le linee guida indicate dalla Commissione tutorato di Ateneo. Al momento non è disponibile una ricognizione sistematica di queste attività che assumono caratteristiche e connotati differenti a seconda del Dipartimento e del CdS che spaziano dall'attivazione di punti di ascolto alla ricognizione più sistematica, in particolare nei CdS meno affollati, degli studenti in difficoltà di carriera.

TIROCINI

Le tipologie di tirocinio che l'Università di Modena e Reggio Emilia attiva sono due.

«Tirocini curriculari». Sono i tirocini che gli studenti possono svolgere durante gli studi e permettono di fare una prima esperienza lavorativa a completamento della formazione universitaria e acquisire i CFU previsti nel piano di studio. E' possibile svolgere il tirocinio presso strutture extra-universitarie, sia in Italia che all'estero (aziende, enti pubblici, studi professionali, etc.) o interne all'Ateneo (laboratori, centri di ricerca, aree amministrative, dipartimenti, ecc.). Sono curriculari anche i tirocini attivati nell'ambito di master, dottorati e scuole di specializzazione. Nel 2014 sono stati fatti 2.202 tirocini curriculari, che hanno interessato un'alta percentuale di laureati. Nella allegata tabella [Allegato 1.2.B – Tirocini] viene riportata la situazione al 2013 e al 2014 dei tirocini seguiti dai diversi dipartimenti (non è riportata l'esperienza della Facoltà di Medicina e Chirurgia che attiva tirocini solo di tipo curriculare).

«Tirocini formativi e di orientamento» (ex art. 25 c. 1 lettera a, l.r. 17/2005). Sono finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. Sono rivolti ai soggetti che hanno conseguito un titolo di studio (laurea, laurea magistrale, scuola di specializzazione, dottorato di ricerca, master universitario di primo e di secondo livello).

L'ufficio centrale svolge anche un ruolo di coordinamento degli uffici stage di Dipartimento in materia di tirocini rivolti a studenti o a laureati e realizza un'attività di raccordo tra le Università di Bologna, Ferrara e Parma e la Regione Emilia Romagna nell'ottica del potenziamento di sinergie territoriali.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Per quanto riguarda la mobilità internazionale, gli studenti stranieri che hanno partecipato ai programmi presso Unimore per l'a.a. 2013/2014 risultano essere 533 a dicembre 2014 (a fronte di 457 nell'anno precedente); gli studenti Unimore che hanno partecipato nell' a.a. 2013/2014 risultano 469 (a fronte di 369 nel 2012/2013). I dati mostrano un andamento crescente con un saldo attivo, segnale della buona accoglienza di Unimore verso gli studenti stranieri. All'interno del Programma Erasmus+, UNIMORE ha stipulato accordi inter-istituzionali con oltre 340 sedi europee. Gli elenchi delle Università partner sono consultabili sul sito web di Ateneo insieme ai documenti del Bando.

ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN USCITA

In tema di orientamento in uscita opera, a livello centrale, l'Ufficio orientamento al lavoro e placement che può contare su una vasta rete di rapporti e collaborazioni con aziende ed enti, non solo locali. Sono oltre 1.300 le aziende, gli enti e associazioni di categoria accreditati alla piattaforma del placement, che consente la pubblicazione di annunci e l'estrazione di CV di studenti e laureati. Nel 2014 sono stati scaricati dai soggetti accreditati 20.521 curricula di studenti (contro i 18.621 del 2013).

Unimore ha in corso una convenzione con AlmaLaurea per la gestione di uno sportello che mette in contatto Università, aziende/enti, laureati.

Attraverso l'Ufficio, l'Ateneo collabora da anni stabilmente con ER-GO su tutte le iniziative di sostegno all'inserimento lavorativo dei laureandi e neo-laureati. Inoltre, persegue l'obiettivo di stabilire partnership strategiche con altri soggetti e servizi presenti sul territorio: sono state realizzate in passato e si intendono rafforzare forme di collaborazione con i Centri per l'impiego delle due province di Modena e di Reggio Emilia, con diverse associazioni di categoria, con il Comune di Modena e le Camere di Commercio di Modena e Reggio Emilia. Gli utenti al servizio nel 2014 sono stati 976.

Le principali iniziative sono (i) colloqui individuali (177 nel 2014 e 117 nel 2013); (ii) seminari di orientamento al lavoro (837 nel 2014 e 626 nel 2013); (iii) organizzazione di incontri con le imprese (1.534 studenti / laureati hanno incontrato 85 aziende nel 2014; 898 studenti/laureati hanno incontrato 42 aziende nel 2013); (iv) placement di laureati con disabilità: grazie alla collaborazione con il servizio accoglienza studenti con disabilità e dsa, l'ufficio placement offre alle aziende la possibilità di individuare laureandi/laureati con disabilità da valutare per l'inserimento in azienda (anche in ottemperanza alla legge 68/99); (v) formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio (Unimore è soggetto accreditato, in possesso dei requisiti stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna); (vi) apprendistato di alta formazione e ricerca (attivati 25 contratti dal 2013 ad oggi, nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca); (vii) "Career Day Unimore": i dati ultimi relativi all'iniziativa ne confermano il successo (75 aziende, più di 1.300 studenti/laureati; 4.540 CV raccolti dalle aziende in questa occasione).

CONSIDERAZIONI

È assai probabile che una parte dei risultati in termini di attrattività e regolarità in uscita degli studenti dipendano, oltre che dalla qualità dell'offerta formativa e dal contesto economico locale, dalle politiche dei servizi dell'Ateneo.

Come segnalato, non esistono al momento analisi approfondite né un monitoraggio adeguato al riguardo. Certo che se si guarda alla quantità di servizi erogati e si dà credito alle numerose positive testimonianze da parte degli studenti provenienti da altri atenei (tipicamente per iscriversi alla LM), la prima impressione che se ne può trarre è che questa leva dia, e possa dare ancor più se meglio valorizzata, un contributo non marginale alle performance formative dell'Ateneo.

Quattro le principali criticità a parere nel NdV:

(i) Mancanza di monitoraggio qualitativo dei servizi (in una prospettiva di customer satisfaction), utile anche per fare fronte a carenze e possibili problemi attualmente non coperti dai servizi.

(ii) Disorganicità del tutorato in itinere. Al riguardo nell'Audit di Ateneo del 16 luglio scorso, la Delegata all'orientamento ha avanzato la proposta di un monitoraggio sistematico degli studenti in difficoltà di carriera (attraverso l'uso combinato di Esse3 e del sistema informativo d'Ateneo DataMart), strumento che consentirebbe d'individuare e contattare gli studenti "a rischio", da indirizzare in modo sistematico verso i servizi "personalizzati" (counseling; ecc.) di cui si sta dotando l'Ateneo e, autonomamente, diversi Dipartimenti.

(iii) Necessità di una mappatura dei processi di tutti i servizi (centrali e decentrati), che chiarisca, le responsabilità operative e direttive; i documenti di guida (regolamenti, linee guida e simili); i documenti di lavoro in entrata e in uscita (moduli di iscrizione, registri, schede di valutazione, report di monitoraggio e simili).

(iv) Maggior coordinamento tra le direzioni dell'Amministrazione centrale che seguono i servizi per gli studenti e i Dipartimenti. Un miglior coordinamento potrebbe, peraltro, consentire di aprire un confronto più organico con le Amministrazioni locali per definire politiche sinergiche in grado di rafforzare sempre più l'immagine di Modena e di Reggio Emilia come "città universitarie".

1.2.4 ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

Le aule a disposizione dell'Ateneo, nelle due sedi di Modena e Reggio Emilia, sono 260 per complessivi 17.157 posti. Utilizzando il requisito indicato nel Doc. 17/2001 del CNVSU, che considera soddisfacente una dotazione di aule maggiore o uguale alla metà dei CdS attivati moltiplicato per la durata di anni del CdS, tutti i Dipartimenti soddisfano abbondantemente il criterio [Allegato 1.2.B – Infrastrutture (B.1: Aule)].

L'Ateneo dispone di 15 sale studio per complessivi 573 posti [Allegato 1.2.B – Infrastrutture (B.2: Sale Studio)] e in tutti i Dipartimenti è consentito agli studenti l'uso delle aule anche per l'attività di studio.

Ricca è la dotazione delle biblioteche [Allegato 1.2.B – Infrastrutture (B.3: Biblioteche Universitarie)], dislocate presso i diversi dipartimenti, ma centralmente gestite dallo SBA, che contano quasi 700 mila volumi, 3 mila abbonamenti a periodici tra cartacei ed elettronici e dispongono di 1.400 posti e 128 postazioni informatiche. La qualità del sistema bibliotecario di Ateneo risulta confermata anche dall'ultima indagine AlmaLaurea che, sulla base del giudizio dei laureandi, pone Unimore in testa alla classifica degli Atenei generalisti.

Per quanto riguarda i laboratori linguistici l'Ateneo dispone di un Centro Linguistico composto da 4 aule, 2 laboratori, 1 self-access point e 2 Spazi lingue, per un complesso di 185 posti [Allegato 1.2.B – Infrastrutture (B.4: Aule e Laboratori del CLA)]; a questi si aggiungono altri 4 laboratori dislocati presso i Dipartimenti.

L'Ateneo dispone infine di 33 laboratori scientifici per complessivi 1.058 posti (capienza media 32 posti); di questi 25 sono ad uso esclusivo di singoli Dipartimenti [Allegato 1.2.B – Infrastrutture (B.5: Laboratori Informatici e Linguistici)].

In sintesi, l'Ateneo risulta complessivamente ben dotato di dotazione infrastrutturale tecnologica.

Non va, infine, dimenticato che le città di Modena e di Reggio Emilia dispongono storicamente di una ricca dotazione di biblioteche pubbliche e che le politiche degli enti locali vanno nella direzione di sviluppare ulteriormente questa offerta.

Ci sono tuttavia da segnalare alcune carenze e disfunzionalità come talora emerge anche dalla valutazione didattica degli studenti. Al riguardo si osserva che nell'ultimo anno sono stati ultimati alcuni importanti lavori che affrontavano situazioni critiche dal punto di vista della qualità degli edifici (ci si riferisce in particolare alla recente inaugurazione del nuovo edificio destinato al Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche e al completamento della biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza, nel nuovo complesso che ospita il Dipartimento).

Va inoltre osservato che, negli ultimi anni, la completa agibilità dei locali è stata compromessa dal terremoto dell'Emilia del maggio 2012, che ha reso inagibile o ha imposto l'esecuzione di importanti interventi di consolidamento in alcune strutture (aule, laboratori e spazi dedicati agli studenti), in particolare nel complesso di edifici che ospitano la Facoltà di Medicina.

Il trend della dotazione infrastrutturale è comunque crescente nonostante la situazione economico-finanziaria che rende sempre più difficile la gestione di alcune strutture la cui costruzione risale a diversi anni fa.

CONSIDERAZIONI

Se l'Ateneo, come appare degli orientamenti più recenti della sua politica, vorrà favorire, da un lato, l'internazionalizzazione degli studenti e, dall'altro, una presenza sempre più consapevole e attiva degli studenti alla vita dell'Università, dovrà puntare con più determinazione in direzione dello sviluppo dei laboratori linguistici e degli spazi di lavoro e studio collettivi. Sotto quest'ultimo profilo non tutti i dipartimenti dispongono delle medesime opportunità. Un altro importante punto di attenzione riguarda la gestione dei giorni e degli orari di apertura delle biblioteche e degli spazi di studio, che non sempre sono perfettamente calibrati sulle esigenze degli studenti. Si tratta di un problema che, data la difficoltà di reperire risorse aggiuntive di personale, dovrebbe essere affrontato in una logica di coordinamento tra diversi soggetti, anche mediante accordi quadro con le Amministrazioni locali.

1.3 QUALITÀ DELLA FORMAZIONE A LIVELLO DI CDS

1.3.1 PIANO DI AUDIZIONE

Breve descrizione della metodologia.

Il piano di audizione dei singoli corsi è stato concordato con il PQA e prevede un'articolazione su base quinquennale, al ritmo di circa 15 CdS all'anno.

Per il 2015 il piano non è ancora completato. Ad oggi sono state svolte 9 audizioni (nei corsi di studio in accreditamento); gli altri 6 cds sono stati scelti per avere almeno un corso per dipartimento (e per la Facoltà di medicina), una buona copertura per le due sedi, per tipologia (L, LMCU, LM) e per aree disciplinari. I corsi sono stati scelti tra quelli che, nello scorso autunno, si erano candidati per l'accREDITamento e che dunque hanno fatto il RCR. Il piano di audizione si articola in due momenti: il primo di lettura della documentazione disponibile; il secondo con l'audizione dei singoli CdS che riprende, in modo semplificato, il piano di visita previsto per le CEV [Allegato 1.3.A – Elenco dei CdS per il piano di audizione anno 2015].

L'analisi documentale e le visite ai 9 cds sono state condotte da (almeno) un membro del NdV, (almeno) un membro del PQA e da (almeno) uno studente (scelto tra i due membri del NdV e tra altri rappresentanti negli Organi). I membri del gruppo di visita sono stati collettivamente formati in una giornata specificamente dedicata all'organizzazione delle visite.

Riguardo agli obiettivi e alla metodologia di valutazione, il NdV e il PQA si sono ispirati ai punti di attenzione dell'AQ.5 (Indicazioni operative per le Commissioni di Esperti della Valutazione per l'AccREDITamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio).

I documenti di base sui quali è fondata la valutazione sono: gli indicatori sulle carriere degli studenti di ANVUR, la Scheda SUA (2014 e 2015), la Relazione della CPds (2013 e 2014), i Rapporti di Riesame (2014 e 2015) e i report con i dati statistici appositamente predisposti dal NdV e dal PQA dell'Ateneo e ogni altro documento messo a disposizione. I principali punti di forza e di debolezza dei processi di AQ del CdS sono stati rilevati mediante l'analisi dei documenti e la visita, tenendo conto del requisito di qualità che prevede che "il Sistema di AQ sia effettivamente applicato e sia efficacemente in funzione nei CdS". Occorre pertanto valutare la capacità del CdS di: rilevare la domanda di formazione; definire obiettivi formativi e risultati di apprendimento coerenti con essa; individuare le criticità indicate dai dati e dalle opinioni degli studenti e di sapervi reagire (in altre parole, i principali aspetti del requisito AQ5 per l'accREDITamento periodico).

L'analisi dei documenti e la visita hanno lo scopo di fornire un quadro complessivo del Sistema di AQ del CdS e di analizzare in modo analitico, ciascuno dei seguenti due punti (e dei relativi aspetti da considerare) indicati dall'ANVUR nelle Linee Guida 2015 per la Relazione annuale 2015 dei Nuclei di Valutazione: A. Coerenza tra domanda/obiettivi/risultati; B. Miglioramento continuo del CdS.

Alcuni degli indicatori proposti nelle Linee guida da Anvur sono stati leggermente modificati (integrati) dal NdV, nel modo seguente:

- a4. Esistenza "e utilizzazione" di dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del cds aggiornati agli ultimi 3 anni;
- a5. Esistenza "e utilizzazione" di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo.

Durante la visita in loco, la commissione ha incontrato i vari attori del CdS (Coordinatore CdS, Gruppo di Riesame, Docenti, Studenti, Personale TA, Parti interessate esterne, Direttore del dipartimento e/o della Facoltà, Responsabile di AQ di dipartimento/facoltà) e ha visitato le strutture del CdS.

Ai fini della stesura della presente Relazione sono state redatte, per ciascun corso, delle schede che, sulla base dell'evidenza documentale e della visita, esprimono una valutazione generale sullo stato degli indicatori A e B e individuano possibili azioni di miglioramento.

Le schede, dopo un'analisi comparativa a cura del PQA, verranno presentate e discusse con i singoli CdS.

1.3.2 COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

1) LA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE TALE COERENZA E' RITENUTA PIENAMENTE ADEGUATA

Per rispondere a questo punto di attenzione, il NdV ha verificato: i) preliminarmente, la sussistenza di una rilevazione della domanda, mediante relazioni con portatori di interessi esterni e l'esistenza di una descrizione chiara e ben definita di profili professionali, come espressione di tale domanda; ii) la sussistenza di un filo logico coerente discendente dai profili professionali agli obiettivi formativi, passando per la definizione delle competenze, fino ai risultati di apprendimento attesi; iii) la consapevolezza, da parte del CdS, della necessità di dimostrare tale filo logico e di mantenerlo aggiornato e, se necessario, di migliorarlo nel tempo.

L'analisi dei documenti e le evidenze emerse durante le audizioni svolte finora hanno mostrato che, nella grande generalità dei casi, i CdS impiegano metodologie di accertamento della coerenza logica adeguate.

Esistono, tuttavia, spazi di miglioramento. Infatti, sia a causa della sinteticità dei quadri in cui sono esposte le informazioni (profili professionali, obiettivi e risultati di apprendimento), sia per l'incompleta omogeneità di tali informazioni, il grado di coerenza è spesso accertabile solo in linea di massima o in misura parziale.

In alcuni CdS, emerge una particolare fragilità nell'esposizione di questi elementi logici di progettazione didattica, con necessità di integrare e/o ricalibrare quanto illustrato nei quadri A2-A4 della SUA-CdS.

Grazie alle iniziative di formazione organizzate dal POA nell'autunno 2014, al momento dell'audizione, il NdV ha potuto constatare che sussistono già le premesse affinché i CdS possano adeguare le SUA-CdS. In ogni caso, durante le audizioni tutti i CdS si sono impegnati a colmare rapidamente questa lacuna.

2) GLI OBIETTIVI FORMATIVI SONO FORMULATI SECONDO LE LINEE GUIDA EUROPEE

Per rispondere a questo punto di attenzione, il NdV ha tenuto conto dei requisiti riguardanti gli obiettivi formativi, i descrittori e i risultati di apprendimento, così come emergono dalle linee guida europee e dai documenti UNIMORE che le recepiscono (Linee Guida POA).

La grande maggioranza dei CdS monitorati formula correttamente gli obiettivi formativi e i conseguenti risultati di apprendimento. Anche le modalità di verifica dell'apprendimento sono in grande maggioranza illustrate in modo sufficientemente chiaro e completo.

Le aree di ulteriore miglioramento, sulle quali tutti i CdS si sono impegnati a esercitarsi in tempi brevi, riguardano:

- in alcuni casi, un maggiore dettaglio delle informazioni, per migliorarne il grado di analiticità;
- in altri, un maggiore bilanciamento tra "capacità applicative", "conoscenze e comprensioni" e "altre capacità".

In taluni CdS, si registra un livello particolarmente avanzato nell'esposizione degli obiettivi formativi, rispetto alla media dei CdS oggetto di audizione.

3) IL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E GLI ALTRI STAKEHOLDER SONO STATI IDENTIFICATI CON PRECISIONE, FACENDO RIFERIMENTO AL QUADRO NORMATIVO AGGIORNATO E GARANTENDO LA RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE

Per rispondere a questo punto di attenzione, il NdV ha tenuto conto di quanto emerso da: i) evidenze documentali comprovanti l'identificazione del sistema di riferimento e la sua rappresentatività; ii) dati fattuali emergenti dall'audizione; iii) concretezza nell'impegno migliorativo in prospettiva futura. Il rigore e l'accuratezza con cui i CdS si sono dedicati nell'identificare il sistema professionale di riferimento è, in termini generali, più che sufficiente. Ciò è stato favorito anche dal fatto che l'Ateneo ha promosso la formazione di "tavoli tecnici" che hanno dato impulso ai rapporti con le parti interessate esterne. Alcuni di questi tavoli di consultazione sono di più recente formazione (o riordino), tuttavia l'attività iniziata risulta nella Maggioranza dei casi promettente.

Coerentemente con gli sbocchi occupazionali dei laureati di Unimore, che all'85% sono occupati nelle due province di riferimento dell'Ateneo, la rappresentatività di tali organismi è prevalentemente locale, ma con significative aperture verso realtà che operano nel contesto nazionale e internazionale.

4) ESISTONO DATI QUANTITATIVI SUGLI SBOCCHI OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DEL CDS AGGIORNATI AGLI ULTIMI 3 ANNI

Per rispondere a questo punto di attenzione, il NdV ha verificato la presenza, tra i documenti disponibili e utilizzati dal CdS, di rapporti aggiornati contenenti dati utili a identificare la domanda, ai fini di progettare in modo mirato e consapevole i contenuti formativi del CdS.

L'insieme dei CdS esaminati dispone, a questo proposito, dei dati di AlmaLaurea, consorzio con cui l'Ateneo è in convenzione. L'utilizzo concreto di tali informazioni ai fini della progettazione (e riprogettazione) è diversificato, ma in media risulta più che sufficiente.

La sistematizzazione e la conseguente evidenza documentale di tale utilizzazione nei documenti di Riesame e sulla SUA-CdS mostra significativi spazi di miglioramento.

5) ESISTONO RELAZIONI ANALITICHE SUI PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA PROVENIENTI DA ESPERTI O DA ORGANIZZAZIONI ESTERNE ALL'ATENEO

Per rispondere a questo punto di attenzione, il NdV ha verificato la presenza, tra i documenti disponibili e utilizzati dal CdS, di relazioni analitiche e aggiornate, provenienti dall'esterno, sui profili professionali in uscita (sia riferiti al CdS in oggetto, sia riferite alla tipologia del CdS in generale), ai fini di progettazione della didattica.

Il numero dei CdS che dispongono relazioni di questo tipo è esiguo e l'utilizzazione appare sporadica. Solo in alcuni CdS il NdV ha avuto la possibilità di riscontrare la presenza, tra le fonti di ispirazione dell'identificazione (o dell'aggiornamento) del profilo professionale di riferimento, di relazioni utilizzate a tale fine.

In ogni caso, durante la visita in loco, l'evidenza documentale di un'utilizzazione effettiva non è stata tangibilmente riscontrata, mentre è stato accertato un impegno ad adeguarsi in questa direzione.

6) SONO STATE SVOLTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI ATTIVITA' DI CONSULTAZIONE CON SOGGETTI DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E ALTRI STAKEHOLDER, SIA AI FINI DI RICONGNIZIONE DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE CHE DI MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI

Per rispondere a questo punto di attenzione, il NdV ha verificato la presenza, tra le attività svolte in collaborazione tra i responsabili del CdS e i rappresentanti delle parti interessate esterne consultate, di contributi finalizzati sia a sondare la domanda di formazione, sia a monitorare l'efficacia della didattica e nei servizi erogati (verifiche di ingresso, lezioni, tirocinio, placement e simili).

L'analisi documentale e le visite in loco hanno mostrato che la consultazione con il sistema delle PI, soprattutto per quanto riguarda il monitoraggio dell'efficacia, è un processo particolarmente bisognoso di miglioramento. Si nota che il sistema è già avviato su un percorso di progressivo recupero, che prevede una transizione da modalità di gestione non sistematica dei rapporti con le PI esterne, a un modello più formalizzato e finalizzato. Tuttavia, al momento dell'audizione il livello di adeguatezza appare ancora non adeguato. In particolare, mentre le attività di consultazione ai fini della ricognizione della domanda e dell'allestimento dei servizi di tirocinio e occupabilità appaiono in sviluppo, il coinvolgimento delle PI nel monitoraggio dell'efficacia dei percorsi informativi è ancora sporadico (se non, in alcuni casi circoscritti, per il tirocinio). Il NdV ha constatato un impegno dei CdS all'adeguamento anche relativamente a questo aspetto.

1.3.3 MIGLIORAMENTO CONTINUO NEI CDS

1) I RIESAMI DEI CDS INDIVIDUANO I PROBLEMI PIU' RILEVANTI, NE ANALIZZANO LE CAUSE, PROPONGONO LE SOLUZIONI E, UNA VOLTA CHE QUESTE VENGONO ADOTTATE, NE VALUTANO L'EFFICACIA

Per rispondere a questo punto di attenzione, il NdV ha verificato la presenza, nella documentazione disponibile sui riesami e nelle evidenze riscontrate durante le audizioni, della capacità, da parte del CdS di individuare le principali criticità dei CdS, analizzarne le probabili cause, proporre soluzioni plausibili e valutarne, regolarmente nel tempo, l'efficacia.

In termini generali, i riesami dei CdS mostrano di riuscire a individuare le criticità più rilevanti. Questa capacità è stata favorita, rispetto al passato, dall'attività delle CPDs, che in alcuni casi hanno spontaneamente iniziato a effettuare dei controlli sul grado di recepimento delle osservazioni critiche contenute nella loro relazione. Alcuni Gruppi di Riesame CdS necessitano, tuttavia, di una maggiore formazione al fini di migliorare gli esiti di questa attività.

La capacità dei CdS di proporre soluzioni fattibili e ragionevoli rispetto ai problemi rilevati appare soddisfacente.

L'efficacia di tali azioni, nella maggior parte dei casi, è regolarmente sottoposta a valutazione.

Una fase che presenta particolari margini di miglioramento è l'individuazione delle cause e delle responsabilità specifiche delle criticità. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, occorre rilevare che il grado di preparazione dei Gruppi di Riesame era incompleto, anche per il fatto che le linee guida ricevute e i documenti ufficiali del sistema AVA non contemplavano un'enfasi approfondita per questa attività, ragion per cui anche il livello di formazione era ridotto.

Tutti i CdS si sono impegnati, in prospettiva futura, a colmare questa lacuna.

In alcuni corsi risulta poco evidente nella documentazione la fase di analisi e valutazione al livello dei singoli insegnamenti, riducendo la possibilità di evidenziare compiutamente gli aspetti critici specifici, le responsabilità individuali, anche se si tratta di un aspetto che è generalmente considerato dai CdS.

1.4 MODALITA' E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI

1.4.1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE

La rilevazione, nella sua attuale organizzazione, persegue più finalità:

1) focalizzare i punti di forza e debolezza nell'erogazione della didattica, al fine di consentire agli organi di governo di adottare le azioni correttive necessarie per il miglioramento degli ambiti organizzativi e gestionali coinvolti nel processo;

2) fornire gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti a tutti gli attori del sistema con la maggior tempestività possibile, nel rispetto delle regole di riservatezza dell'anonimato degli studenti.

Si ritiene che la tempestività nella restituzione degli esiti favorisca il processo di "riesame" sia da parte del singolo docente, che ha la possibilità di ottenere un feedback a ridosso della conclusione del suo insegnamento, sia da parte dei responsabili dell'offerta formativa (responsabili dei corsi di studio, dipartimento, ateneo), sia da parte delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CP), sia da parte dei Gruppi di Riesame.

Il passaggio alla rilevazione online (completato nel 2007/08) è stato solo il primo passo verso una serie di azioni dirette a valorizzare maggiormente l'uso e l'utilità della rilevazione. Negli anni scorsi il Nucleo di Valutazione (NdV) ha mantenuto un contatto costante con i singoli dipartimenti e la facoltà di medicina e chirurgia trasmettendo i risultati della rilevazione e sollecitando azioni per il miglioramento dei problemi rilevati. Dall'anno 2014, grazie alla presenza della figura del Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD), e in seguito al crescente coinvolgimento delle CP e dei Gruppi di Riesame nella valutazione dell'offerta formativa, NdV e Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) hanno identificato questi nuovi attori come principali destinatari dei risultati della valutazione della didattica.

Il NdV ha inoltre svolto un'attività mirata di sensibilizzazione verso docenti e studenti dell'Ateneo. Verso i docenti:

- ha organizzato tre seminari sull'Accreditamento rivolti ai componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, ai Direttori di Dipartimento, al Preside della Facoltà di Medicina, ai Responsabili dei CdS, ai RQD, ai presidenti e alla componente studentesca delle CP, nell'ambito dei quali è stato dato ampio rilievo all'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti.

Verso gli studenti:

- ha attivato, per gli studenti delle CP, un insegnamento denominato "Laboratorio per l'Accreditamento di Ateneo" che prevede la partecipazione ai tre seminari sull'Accreditamento rivolti ai docenti e a tre laboratori organizzati esclusivamente per loro. In questo ambito particolare enfasi è stata posta sulla illustrazione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti, sul modo corretto di interpretare i risultati e sull'uso di questo strumento all'interno delle CP. All'insegnamento è stato dato un peso di 6 CFU, che gli studenti interessati hanno potuto acquisire grazie alla frequenza obbligatoria alle sei iniziative, al lavoro svolto in seno alle CP e alla stesura di una relazione critica sull'attività svolta all'interno delle CP;

- ha inviato, in prossimità della fine delle lezioni del primo semestre, una comunicazione del Magnifico Rettore a tutti gli studenti, sottolineando l'importanza della rilevazione e l'uso sempre più rilevante che di questo strumento viene fatto, anche da parte della componente studentesca impegnata nella valutazione dell'offerta formativa;

- ha sollecitato, delegandone l'organizzazione alla rappresentanza studentesca del NdV, ulteriori attività di informazione e sensibilizzazione rivolte sia ai rappresentanti degli studenti raccolti nella Conferenza sia, attraverso la rete dei rappresentanti eletti nei dipartimenti e nei CdS, agli studenti delle triennali e delle magistrali nella maggior parte dei corsi di studio.

1.4.2 MODALITA' DELLA RILEVAZIONE

Il NdV ha introdotto la rilevazione online in via sperimentale su alcune Facoltà/CdS nell'AA 2006/07 portandola a regime su tutte le Facoltà dall'AA 2007/08.

La rilevazione via internet comprende sia la somministrazione del questionario, sia la diffusione dei risultati a docenti, a Direttori di Dipartimento e responsabili di CdS.

La raccolta dei questionari e la diffusione dei risultati via internet consente di ridurre notevolmente il lavoro del personale dell'Ufficio di supporto al NdV e di fornire i risultati in tempo reale ai docenti e alle figure istituzionali.

L'attività di rilevazione è coordinata dalla Direzione Pianificazione e Valutazione (DPV) che esplica la funzione di supporto al NdV e al PQA.

La procedura informatica è stata sviluppata dal SI-A (Servizi Informatici – Applicativi) che si occupa di Esse3 (Sistema integrato di gestione di servizi e segreterie studenti). L'elaborazione e la pubblicazione dei risultati per singoli docenti, Presidenti di CdS, Direttori di Dipartimento, RQD e CP sono condotte dal SI-A.

L'esito aggregato delle risposte, per garantire l'anonimato agli studenti, può essere visualizzato nell'AA in corso solo quando vengono compilati almeno sei questionari.

Organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.).

Il processo di indagine è condotto secondo le seguenti fasi:

- a. Censimento della programmazione didattica dei singoli dipartimenti e codifica delle variabili, «Dipartimento», «CdS», «insegnamento» e «docente» per la compilazione (automatica) della sezione “anagrafica” del questionario, in collaborazione con il SI-A.
- b. Predisposizione del questionario in internet, già compilato nella sezione “anagrafica”, in due versioni: una per i frequentanti e una per i non frequentanti. Al fine di scoraggiare i rispondenti a dichiararsi non frequentanti per non compilarlo, entrambi i questionari contengono lo stesso numero di domande.
- c. Definizione dei periodi di compilazione, «finestre» temporali, da parte dei dipartimenti. I dipartimenti si mobilitano in modo autonomo per sollecitare gli studenti alla compilazione dei questionari, anche attraverso l'utilizzo della figura del coordinatore didattico e con incontri organizzati dai responsabili degli studenti. Con delibera del Senato Accademico si è stabilito che la rilevazione debba iniziare nella terzultima settimana di lezione, quando il numero degli studenti frequentanti è ancora alto e quando gli studenti possono esprimere un giudizio con maggiore cognizione, e che - in linea di massima - debba concludersi («chiusura della finestra») il giorno precedente alla data del primo appello. La responsabilità della decisione è lasciata ai dipartimenti, in quanto conoscono meglio le peculiarità dell'organizzazione dei periodi didattici.
- d. L'elaborazione delle risposte è eseguita da un programma in tempo reale permettendo alle persone interessate l'accesso ai risultati. L'immediata disponibilità delle informazioni consente di realizzare un monitoraggio già nelle ultime settimane di lezione, in modo che il docente abbia la possibilità di sollecitare gli studenti alla compilazione se ancora non l'hanno fatto.
- e. Relazione finale. La Relazione finale predisposta dal NdV è redatta sulla base dei dati elaborati dalla DPV e scaricati annualmente all'inizio di ogni AA, momento in cui si interrompe la possibilità di valutare i corsi già tenuti e si scaricano i dati.

Strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.), da allegare alla Relazione.

Il questionario utilizzato per la rilevazione della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti nell'AA 2013/14 [Allegato 1.4.A1 – Questionario di valutazione studenti frequentanti) è formato da diverse sezioni, secondo la proposta del CNVSU, contenuta nel DOC 09/02, con qualche marginale adattamento di raggruppamento delle domande e di disposizione delle stesse all'interno del questionario in modo da ridurre l'effetto “alone”. Il questionario contiene tutte le domande, tranne una, e tutti i suggerimenti, tranne uno, presenti nel questionario suggerito da ANVUR nel documento “Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'AA 2013/14” del 6/11/2013.

Per ogni questionario vengono recuperati automaticamente dal sistema i dati di individuazione e riferimento dell'oggetto della valutazione (dipartimento, CdS, denominazione dell'insegnamento e nome del docente) e le informazioni generali e “non sensibili” del rispondente (genere, tipo di diploma di maturità, anno di iscrizione, posizione amministrativa di iscrizione, modalità di iscrizione).

La prima sezione «organizzazione di questo insegnamento» raggruppa le domande (D01) adeguatezza del carico di studio rispetto ai Crediti Formativi Universitari (CFU) dell'insegnamento valutato, (D02) adeguatezza del materiale didattico, (D03) utilità delle attività didattiche integrative, (D04) chiarezza della modalità di esame.

La seconda «aspetti relativi alla docenza» raccoglie le opinioni relativamente a: (D05) rispetto degli orari previsti, (D06) reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, (D07) motivazione e generazione di interesse verso la disciplina, (D08) chiarezza e rigore dell'esposizione.

La terza sezione «infrastrutture relative a questo insegnamento» rileva il giudizio sull'adeguatezza delle aule per le lezioni (D09) e delle aule e delle attrezzature per le attività integrative (D10).

La quarta sezione «informazioni aggiuntive e soddisfazione» raggruppa le domande (D11) conoscenze preliminari, (D12) interesse e (D13) soddisfazione. Le prime due, assieme alla difficoltà della materia, sono alla base dell'apprendimento e, quindi, della soddisfazione.

La quinta sezione «organizzazione del corso di studi» indaga (D14) il carico di studio complessivo e l'organizzazione complessiva —orario, esami intermedi e finali—, (D15) l'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento.

La sesta sezione «osservazioni e suggerimenti» invita a segnalare suggerimenti, difficoltà e osservazioni, espresse in nove proposizioni, al fine di migliorare la qualità dell'attività didattica.

La settima sezione dà la possibilità allo studente di esprimere «commenti personali», in un massimo di 250 caratteri, che non verranno elaborati, ma saranno visibili a docenti, Presidenti di CdS, e Direttori.

Il DOC 09/02 del CNVSU richiede l'uniformità dei questionari per consentire confronti a livello nazionale e propone una scala ordinale a quattro modalità di risposta bilanciate senza la posizione centrale che obbliga a prendere una posizione netta: “decisamente no”, “più no che sí”, “più sí che no”, “decisamente sí”. Per l'elaborazione dei dati si associano a tali modalità i valori della «scala decimale»: {2, 5, 7, 10}.

Dall'A.A. 2014/15 per la rilevazione dell'opinione degli studenti l'Ateneo ha adottato un questionario secondo un nuovo formato [Allegato 1.4.A2 – Questionario di valutazione studenti frequentanti] che integra quello proposto da ANVUR (documento 6/11/2013) e quello già utilizzato da Unimore.

Il nuovo questionario:

- mantiene le due sezioni anagrafiche compilate in automatico relative all'individuazione dell'insegnamento valutato e ai dati "non sensibili" dello studente frequentante;
- comprende le sezioni «insegnamento», «docenza» e «interesse» contenuti nella scheda n.1 proposta da ANVUR;
- incorpora tre sezioni del vecchio questionario Unimore («infrastrutture relative a questo insegnamento», «soddisfazione» e «organizzazione del corso di studi»);
- comprende la sezione «osservazioni e suggerimenti» contenuta nella scheda n.1 proposta da ANVUR aggiungendo due ulteriori osservazioni;
- mantiene il box «commenti personali» (max 250 caratteri) che non verranno elaborati, ma saranno visibili a docenti, Presidenti di CdS, e Direttori.

1.4.3 RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

I risultati della rilevazione riguardano gli studenti frequentanti e non frequentanti. Non viene effettuata una specifica rilevazione dei laureandi per i quali vengono utilizzate alcune informazioni dell'indagine Alma Laurea. Nel 2013/14 sono stati valutati complessivamente 1.561 insegnamenti per un totale di 116.441 questionari raccolti [Allegato 1.4.B – Elaborazione dati A.A. 2013/14 studenti frequentanti (Tabella B.1)]. A questi si aggiungono i circa 8.800 questionari compilati dagli studenti non frequentanti che, con l'introduzione della valutazione online, vengono catturati dalla rilevazione [Allegato 1.4.D0 - Elaborazione dati A.A. 2013/14 studenti non frequentanti].

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti.

Nell'anno 2013/14 il grado di copertura degli insegnamenti valutati, rispetto a quelli attivati e valutabili, è pari al 96,0%. Il grado di copertura è elevato e, negli ultimi anni, è stabilmente sopra il 90% (97,0 nel 2012/13, 92,5 nel 2011/12, 94,0 nel 2010/11). Il campo di variazione oscilla tra il valore minimo dell' 88,2% (Giurisprudenza) e il valore massimo del 100% (Comunicazione e Economia, Economia "Marco Biagi" e Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto). Il numero medio di questionari compilati per studente è 8. [Allegato 1.4.B – Elaborazione dati A.A. 2013/14 studenti frequentanti (Tabella B.3)]

Rapporto questionari compilati/questionari attesi.

Nel passaggio dalla rilevazione cartacea alla rilevazione via internet, ci si attendeva una caduta del tasso di partecipazione degli studenti.

Per ovviare all'inconveniente, il Senato Accademico già dal 2007, su indicazione del NdV, ha convenuto che la compilazione del questionario dovesse essere obbligatoria all'atto dell'iscrizione (che in Ateneo avviene con modalità online) al primo appello d'esame successivo al periodo di svolgimento delle lezioni. I dipartimenti fissano tutti gli anni delle finestre temporali entro le quali gli studenti possono effettuare la valutazione.

Contrariamente alle aspettative il passaggio dalla rilevazione cartacea a quella online è stato accompagnato da una crescita costante del tasso di copertura degli insegnamenti valutati: si è passati dal 66,3% nell'anno 2005/06 all'81,3% nel 2007/08 per poi superare il 90% dal 2008/09. Il numero complessivo dei questionari raccolti è passato da 49.701 nel 2005/06 a 103.187 nel 2007/08, primo anno di rilevazione totale online.

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi.

Premesso che in generale, per quanto concerne i risultati delle valutazioni nelle diverse modalità di rilevazione, cartacea o internet, non si sono riscontrati rilevanti differenze e che i risultati sono abbastanza stabili nel tempo, di seguito si riportano con maggiore dettaglio gli esiti della rilevazione 2013/14.

Livello di soddisfazione degli studenti frequentanti per dipartimento.

L'attività didattica svolta dal docente è concentrata nelle prime otto domande (D01=D08). Le valutazioni sono, in media per dipartimento [Allegato 1.4.B – Elaborazione dati A.A. 2013/14 studenti frequentanti (Tabella B.31)], tutte uguali o superiori a 7,4. In generale, i giudizi sul docente e sulla lezione sono soddisfacenti e non presentano problemi, in termini complessivi. I risultati sono costanti nel tempo, seppure con qualche lieve variazione; qualche valore inferiore alla media di Ateneo lo possiamo trovare a Comunicazione Economia, Scienze Biomediche Metaboliche e Neuroscienze, Ingegneria "Enzo Ferrari" e Scienze e Metodi dell'Ingegneria.

L'attività didattica integrativa nei singoli insegnamenti (D03), che vede un risultato positivo e con valori uguali o superiori a 7,7, va però considerata con cautela perché gli studenti rispondono spesso anche per gli insegnamenti che non la prevedono.

L'adeguatezza delle aule e attrezzature è verificata con due domande: la prima riguarda le aule dove si svolgono le lezioni —si vede, si sente, si trova posto— (D09), e la seconda si riferisce ai locali e alle attrezzature per le attività integrative (D10). Non si rilevano insufficienze, ma bisogna ricordare che l'Ateneo è ancora in fase di ristrutturazione e adeguamento di alcune delle sue strutture adibite alla didattica conseguentemente ai danni causati dal terremoto del 2012. Il valore minimo è quello del Dipartimento di Chirurgico, Medico, Odontoiatrico che ha avuto una valutazione di 6,4 (D09). È aumentata la valutazione per il Dipartimento di Studi Linguistici Culturali, negli ultimi anni impegnato in un progetto di ristrutturazione della sede (da 6,2 AA 2011/12 a 7,2 AA 2013/14).

Le informazioni aggiuntive sono relative agli elementi fondamentali per l'apprendimento: possesso di conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione (D11), interesse per l'argomento degli insegnamenti (D12) e soddisfazione per come è stato svolto l'insegnamento (D13). Presentano una valutazione media di Ateneo uguale o superiore al sette e alcuni scostamenti negativi rispetto alla media di Ateneo si registrano nei dipartimenti di Comunicazione Economia, Studi Linguistici Culturali, Ingegneria "Enzo Ferrari", Scienze e Metodi Ingegneria ed Economia "Marco Biagi".

Il carico di studio degli insegnamenti previsti (D14) presenta una valutazione media più bassa, rispetto alle altre domande, anche se non si osservano insufficienze. Il valore medio di Ateneo (6,9) è costante rispetto all'AA precedente, il valore minimo è leggermente migliorato.

Anche l'organizzazione degli insegnamenti previsti (D15) riporta valutazioni medie più basse rispetto alle altre domande, pur non presentando insufficienze e valori uguali all'anno precedente. La peggior performance registrata nelle domande D14 e D15 sta a indicare che il principale punto di debolezza dell'Ateneo riguarda l'organizzazione complessiva dei singoli CdS, quanto a distribuzione complessiva dei carichi, organizzazione degli orari e dei calendari degli esami, piuttosto che le competenze dei docenti o l'organizzazione dei singoli insegnamenti.

La sezione «osservazioni e suggerimenti» [Allegato 1.4.B – Elaborazione dati A.A. 2013/14 studenti frequentanti (Tabella B.32)] offre qualche spunto interessante in quanto l'incidenza percentuale delle osservazioni, sul numero complessivo di questionari compilati, è in diminuzione costante nel tempo, indicando la capacità dei CdS di accogliere le segnalazioni provenienti direttamente dalla 'voce degli studenti'. Si ricorda che per quanto riguarda osservazioni e suggerimenti si ritiene che il problema debba essere preso in seria considerazione quando la frequenza riguarda più del 20-25% dei questionari compilati.

O1. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti. A livello medio di Ateneo la richiesta è bassa (5,5% dei rispondenti).

O2. Alleggerire il carico didattico complessivo (valore medio di Ateneo 11,2%). La richiesta, anche se con valori inferiori a quelli dell'anno precedente, vede ai vertici i dipartimenti di Studi Linguistici Culturali (18,4% dei rispondenti), Comunicazione Economia (17,9%), Educazione Scienze Umane (17,5%) e Ingegneria "Enzo Ferrari" (15,5%). Anche questo è un dato costante nel tempo e coerente con la D14 e la D15.

O3. Fornire più conoscenze di base (valore medio di Ateneo 7,8%). La richiesta è più alta nei dipartimenti di Comunicazione Economia (16,2% dei rispondenti) e Ingegneria "Enzo Ferrari" (14,0%).

O4. Migliorare la qualità del materiale didattico (valore medio di Ateneo 8,8%). I dipartimenti con le percentuali più elevate sono Ingegneria "Enzo Ferrari" (17,5% dei rispondenti) e Scienze Fisiche Informatiche Matematiche (14,8%).

O5. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (valore medio di Ateneo 4,2%). Si collega alla mancanza di coordinamento didattico, i valori sono corrispondenti a quelli dell'anno precedente; con la segnalazione più alta, come per l'anno precedente, il Dipartimento di Medicina Diagnostica Clinica e di Sanità Pubblica (8,2% dei rispondenti).

O6. Aumentare le ore di esercitazioni (valore medio di Ateneo 7,9%). Peggiorato il dato rispetto agli anni precedenti (valore medio aumentato dello 0,6%), la richiesta presenta percentuali più elevate nei dipartimenti di Scienze Metodi Ingegneria (25,3% dei rispondenti), Ingegneria "Enzo Ferrari" (18,3%) e Scienze Fisiche Informatiche Matematiche (16,6%).

O7. Fornire in anticipo il materiale didattico (valore medio di Ateneo 9,2%). La richiesta presenta una lieve diminuzione dall'anno precedente.

O8. Aumentare le attività di supporto didattico (valore medio di Ateneo 5,3%). Le percentuali sono costanti rispetto ai precedenti AA: la richiesta è più sentita nei dipartimenti di Comunicazione Economia (11,2% dei rispondenti) e Ingegneria "Enzo Ferrari" (11,1%).

O9. Inserire prove di esame intermedie (valore medio di Ateneo 11,6%). La richiesta presenta percentuali elevate e costanti rispetto agli anni precedenti: Scienze Metodi Ingegneria (27,5% dei rispondenti), Educazione Scienze Umane (25,3%), Comunicazione Economia (22,1%) e Studi Linguistici Culturali (19,2%). L'interpretazione è controversa: le prove intermedie aumentano il numero di esami, già ritenuto alto, e la «dispersione» dei tempi; vi possono essere limiti dettati dal calendario dei periodi di lezione.

Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti per Corso di Studio [Allegato 1.4.B – Elaborazione dati A.A. 2013/14 studenti frequentanti (Tabelle B.38 e B.39)].

Nella valutazione sono stati considerati solamente i CdS per i quali sono state raccolte almeno tre opinioni di studenti. L'attività didattica svolta dal docente è contemplata nelle prime otto domande (D01-D08). I risultati non rivelano particolari situazioni di disagio e le medie sono tutte uguali o superiori a 6,9.

L'adeguatezza delle aule e attrezzature è indagata con due domande. La D09 riguarda le aule dove si svolgono le lezioni —si vede, si sente, si trova posto— e presenta valori costanti rispetto all'anno precedente: nel 2013/14 un solo CdS ha avuto una valutazione media inferiore a 6; mentre l'81% dei corsi riporta una valutazione uguale o superiore a 7. La D10 si riferisce ai locali e alle attrezzature per le attività integrative e non presenta nessun CdS con una valutazione media inferiore a 6, mentre il 96% dei CdS ha una valutazione uguale o superiore a 7.

Le informazioni aggiuntive riguardano il possesso di conoscenze preliminari, l'interesse, e la soddisfazione. La domanda sulle conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione (D11) non presenta CdS con valutazione inferiore a 6,9 e il 97% dei CdS ha valutazione uguale o superiore a 7. La domanda sull'interesse per l'argomento degli insegnamenti (D12) non presenta valutazioni insufficienti e non sono presenti valori inferiori a 7,1. La domanda sulla soddisfazione per come è stato svolto l'insegnamento (D13) non presenta valutazioni insufficienti e tutti i CdS hanno valutazione uguale o superiore a 7.

Il carico di studio degli insegnamenti previsti (D14) presenta valutazioni insufficienti per due CdS rispetto ai tre dell'anno precedente. Su questo punto, nonostante il miglioramento, occorre comunque un impegno costante dei CdS per trovare un equilibrio tra la sostenibilità e la qualità della formazione.

L'organizzazione degli insegnamenti previsti (D15) presenta un solo CdS con valutazione insufficiente, rispetto ai sei dell'AA 2012/13.

Per quanto riguarda le osservazioni segnalate dagli studenti, si ricorda che quando la frequenza riguarda più del 20-25% dei questionari compilati, il problema deve essere preso in seria considerazione.

O1. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti. Un CdS presenta valore superiore al 20%.

O2. Alleggerire il carico didattico complessivo. Un CdS, rispetto ai tre dell'AA precedente, presenta un valore superiore al 20%.

O3. Fornire più conoscenze di base. Nessun CdS presenta valori superiori al 20%.

O4. Migliorare la qualità del materiale didattico. Tre CdS (pari al 3,9%), come nell'AA precedente, presentano valori superiori al 20%.

O5. Eliminare gli argomenti già trattati in altri insegnamenti. Nessun CdS presenta valori superiori al 20%.

O6. Aumentare le ore di esercitazioni. Otto CdS (pari al 10,4%), rispetto ai sei dell'AA precedente, presentano richieste superiore al 20%.

O7. Fornire in anticipo il materiale didattico è «correlato» con il coordinamento e rivela valori percentuali elevati in un CdS rispetto ai quattro dell'AA precedente.

O8. Aumentare le attività di supporto didattico. Nessun CdS, come nell'anno precedente, presenta valore superiore al 20%.

O9. Inserire prove di esame intermedie. Vale ancora il commento precedente che gli corrisponde (§4.3). Dieci CdS, rispetto ai tredici dell'AA precedente, (pari al 13%) presentano valori elevati.

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni.

Si può affermare che la valutazione della didattica risulta soddisfacente.

L'aspetto che ha ottenuto valutazioni inferiori è quello relativo alle aule per le lezioni, in lieve peggioramento rispetto all'anno precedente (-0,2), anche se la valutazione media risulta comunque sufficiente.

Risultano stazionari il valore minimo per la sostenibilità del carico complessivo degli insegnamenti (+0,1) e per l'accettabilità dell'organizzazione degli insegnamenti previsti. Il segnale comunque non è incoraggiante in quanto si tratta di due dimensioni che presentano, rispetto alla media di ateneo, le valutazioni più basse anche se sufficienti.

1.4.4 UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

NdV e POA esercitano un monitoraggio costante del processo di rilevazione, forniscono ai Coordinatori dei CdS, alle CP e ai Gruppi di Riesame i dati necessari per la progettazione e la programmazione della didattica, la redazione delle relazioni richieste dal Sistema di Accreditamento (Relazione Annuale delle CP, Rapporto Annuale di Riesame (RAR), Rapporto Ciclico di Riesame (RCR)) e il monitoraggio/soluzione dei problemi rilevati.

Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo.

I risultati analitici per Dipartimento e per corso di studio dell'elaborazione 2013/14 sono accessibili a tutti e sono pubblicati sul sito internet del NdV, <http://www.nucleo.unimore.it>. [Allegato 1.4.B – Elaborazione dati A.A. 2013/14 studenti frequentanti]

Unimore ha articolato una serie di ulteriori elaborazioni che vengono messe a disposizione degli attori principali del Processo di Accreditamento delle sedi e dei corsi di studio nel quale è impegnato l'Ateneo: diverse visualizzazioni per docenti, presidenti di corso di studio, direttori di dipartimento, presidenti delle CP, ROD.

Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi.

La maggior parte delle azioni di intervento emergono nei Rapporti Annuali di Riesame (RAR) dei Singoli CdS che ogni anno, entro la scadenza di Gennaio, devono far pervenire al POA. All'interno dei RAR infatti per ogni sezione (ingresso, percorso, uscita dal CdS; esperienza dello studente; accompagnamento al mondo del lavoro) il Gruppo di Riesame deve render conto in merito a: eventuali azioni correttive intraprese ed esiti corrispettivi; analisi della situazione sulla base dei dati forniti e i correttivi intrapresi. Analogamente nei Rapporti Ciclici di Riesame (RCR, da predisporre ogni cinque anni) i Gruppi di Riesame rendono conto degli stessi elementi in merito a domanda di formazione, risultati di apprendimento attesi e accertati, sistema di gestione del CdS.

Ad oggi tutti i CdS hanno redatto due edizioni del RAR, mentre il RCR è stato redatto solamente dai 24 CdS che si sono autocandidati all'Accreditamento per il 2015.

Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.

Da lungo tempo non è più previsto l'impiego dei risultati della valutazione da parte degli studenti per alcuna forma di incentivazione economica dei docenti. Anche nei regolamenti di Ateneo, recentemente emanati per l'attribuzione dell'incentivo una tantum previsto dall'art. 29, comma 19, della L. 240/2010, non risulta compreso, tra i criteri che le commissioni debbono adottare per valutare le attività didattiche dei professori e dei ricercatori, il riferimento ai risultati della valutazione della didattica.

Si segnala che in alcuni dipartimenti la valutazione della didattica dei propri docenti e ricercatori è stata impiegata tra i criteri per definire la graduatoria degli avanzamenti di carriera degli abilitati.

1.4.5 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITA' DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLA RILEVAZIONE E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Modalità di rilevazione

- Punti di forza

La rilevazione dell'opinione degli studenti via internet permette:

- il risparmio in termini di risorse umane nella raccolta dei dati;
- di evitare un inutile utilizzo e accumulo di carta;
- l'immediatezza della distribuzione dei risultati perché i giudizi sono resi disponibili in tempo reale;
- la mancata interruzione della lezione per eseguire la valutazione;
- la precisione dei dati anagrafici dello studente in quanto vengono rilevati automaticamente dal sistema e perciò non richiedono, da parte degli studenti, di ricompilarli per ogni questionario;
- l'opportunità di eseguire la compilazione non necessariamente all'interno dell'Università, ma anche da casa;
- la possibilità di poter effettuare la rilevazione anche per gli studenti non frequentanti.

- Punti di debolezza

Limiti della rilevazione dei dati via internet:

- condizione di compilazione diversa da studente a studente;
- compilazione in momenti non adeguati, se non si sono posti vincoli sull'apertura delle finestre temporali;
- possibilità di compilazione in un periodo molto ampio (anche tutto l'anno in quanto i singoli dipartimenti decidono autonomamente le finestre temporali di apertura alla compilazione da parte degli studenti) contravvenendo alle indicazioni scientifiche e pratiche che indicano come le valutazioni e i feedback dovrebbero essere vicini all'erogazione della prestazione;
- giudizi influenzati dalla familiarità o meno con lo strumento informatico.

Risultati della rilevazione

- Punti di forza

Il docente rappresenta un punto di forza dell'Ateneo perché con la sua attività riesce a sopperire alle "carenze sistemiche" organizzative dell'offerta formativa e a coinvolgere gli studenti. I giudizi negativi sui docenti sono circoscritti a particolari situazioni, e a pochi casi, che non influenzano il risultato medio complessivo.

- Punti di debolezza

I punti di debolezza che emergono riguardano due aspetti: adeguatezza delle aule (D09); aspetti organizzativi a livello di carico complessivo degli insegnamenti (D14) e di organizzazione degli insegnamenti previsti (D15).

Utilizzazione di risultati

- Punti di forza

Il Nucleo, ora insieme al POA, ha sempre mantenuto con i dipartimenti un rapporto stretto chiedendo e verificando che i risultati forniti venissero esaminati e utilizzati. Oggi questo rapporto si è ulteriormente rafforzato grazie alla crescente valorizzazione della rilevazione nell'ambito della valutazione dei CdS (CP e Gruppi di Riesame) e alle attività che l'Ateneo ha intrapreso in vista dell'Accreditamento delle sedi e dei CdS previsto per il 2015.

- Punti di debolezza

Le azioni di miglioramento inserite nei RAR forniti dai CdS non sempre riguardano esclusivamente l'organizzazione e la realizzazione della didattica mentre altre azioni non trovano applicazione pratica in quanto le problematiche da affrontare non sono di semplice risoluzione: un miglioramento delle aule, dei locali delle attrezzature, ad esempio, non è realizzabile nel breve periodo.

Per altre dimensioni critiche, quali ad esempio una migliore organizzazione dei carichi complessivi, dei calendari di lezione ed esami, non sempre i CdS forniscono evidenza sulle azioni intraprese.

1.4.6 ULTERIORI OSSERVAZIONI

La valutazione da parte degli studenti è un ingrediente fondamentale del processo di Assicurazione della Qualità, come ha dimostrato l'esperienza degli ultimi due anni, in cui è stata ampiamente impiegata per la redazione sia delle relazioni delle CP, sia dei RAR.

In considerazione dell'uso sempre più operativo di questo strumento, dove assumono maggiore rilevanza la possibilità di confrontarsi con corsi di studio affini e di monitorare nel tempo i risultati di un corso di studio, diventa particolarmente rilevante la tempestività nella restituzione dei risultati e la messa a punto di indicatori che consentano di valorizzare le informazioni raccolte.

In questa prospettiva nell'A.A. 2012/13 il NdV, in via sperimentale, ha proposto due nuovi indicatori, elaborati a livello di singolo insegnamento, messi a punto limitatamente alle domande D01 (Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) e D02 (Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?) del questionario:

1. Indicatore di "persistenza": conta quanti sono gli insegnamenti che, riportando nell'ultimo anno di osservazione (A.A. 2013/14) una valutazione inferiore a 6 nella domande D01 e D02, presentavano una valutazione con un punteggio inferiore a 6 nella stessa domanda in uno dei due anni precedenti. In questo caso l'interpretazione dell'indicatore è immediata e segnala situazioni potenzialmente critiche, che ancora non hanno trovato un'adeguata soluzione.
2. Indicatore di "dispersione": misura la deviazione standard (DS) delle valutazioni riferite a ciascun insegnamento all'interno dello stesso CdS. Per valutare se il grado di dispersione delle valutazioni è "troppo ampio" lo si confronta con la DS dell'Indice aggregato docente ($IAD = \sum (D01-D08)+D13$), che -essendo riferito a più domande- tende a dare una misura più stabile della dispersione nei giudizi.

1.4b.1 EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PQ E LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Il grado di copertura è stato elaborato a livello di Dipartimento e di singolo CdS.

A livello di Dipartimento è stato calcolato come rapporto tra il numero di insegnamenti singoli valutati e il numero di insegnamenti singoli attivati e valutabili. Per i risultati si veda la presente relazione, prima sezione – punto IV [Tabella B.3 Relazione della Didattica]. Gli insegnamenti che non hanno ricevuto nessuna valutazione sono stati segnalati ai Dipartimenti in modo che possano effettuare una verifica e sollecitarne la compilazione per gli anni futuri. La mancanza di valutazione ha tra le maggiori cause il fatto che alcuni insegnamenti a scelta attivati nell'offerta formativa non sono stati effettivamente frequentati da nessun studente e l'orizzonte temporale per la compilazione dei questionari.

A livello di CdS [Allegato E Tabella 4 Banca dati Nuclei – Dati sulle rilevazioni sulle opinioni degli studenti] il grado di copertura è stato calcolato considerando la media delle risposte alla domanda 13 del questionario di valutazione della didattica per l'A.A. 2013/14 (D13: Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?). La copertura si conferma alta, intorno al 95%. Il CdS in cui è stata rilevata una minore copertura è la L in Scienze Strategiche con circa il 46% (CdS attivato secondo DM. 509/99 e riservato agli Allievi Ufficiali dell'Esercito Italiano) ed è comunque un caso isolato in quanto le percentuali degli altri CdS sono tutte maggiori o uguali al 75%. La copertura completa degli insegnamenti è stata raggiunta dal 52% dei CdS attivati.

Il livello medio di soddisfazione degli studenti è buono: la media di Ateneo secondo le 15 domande del questionario è sempre maggiore-uguale a 6,9 (scala 2-5-7-10) [Tabella B.31 Relazione della Didattica]. Le criticità maggiormente rilevate sono relative alle domande sul carico complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di

riferimento, sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti e sull'adeguatezza delle aule. Queste criticità sono più diffuse nei Dipartimenti di Area Medica e Umanistica.

A livello di singolo insegnamento le situazioni critiche rilevate sono emerse dallo studio dell'indicatore di "persistenza" di valutazioni insufficienti negli ultimi anni (valutazione inferiore a 6); l'indicatore è stato messo a punto esaminando le domande 1 e 2 del questionario (D01: Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?; D02: Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?). Da questa analisi emerge che il 48% dei CdS riporta almeno una persistenza negli ultimi 2-4 anni; al più si rilevano 3 insegnamenti con persistenza delle insufficienze per CdS.

Esaminando invece i dati riportati nell'Allegato E Tab. 4 si individuano CdS che hanno al massimo 4 insegnamenti con punteggio medio inferiore alla metà del valore max (cioè $10/2=5$). Si ricorda però che i dati riportati in tabella fanno riferimento a un solo item di valutazione, ossia alla sola domanda 13 del questionario (D13: sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?).

1.4b.2 PRESA IN CARICO DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

Il sistema di rilevazione della soddisfazione dagli studenti è un punto di forza dell'Ateneo, infatti da anni è impegnato a condividere la progettazione e la metodologia della rilevazione anche a livello nazionale. Dal 2006/07, anno di avvio della sperimentazione della rilevazione online, l'Ateneo si è impegnato a coinvolgere i Dipartimenti, chiedendo loro forte collaborazione nel processo di informatizzazione dello strumento.

La trasparenza e la tempestività del sistema è molto buona, in particolare grazie allo strumento di reportistica on-line costruito da Unimore per la trasmissione dei risultati in tempo reale a tutti i principali attori della rilevazione (singoli docenti; presidenti di CdS; Direttori di dipartimento; presidenti delle CPDs; PQA e NdV).

Per quanto riguarda l'efficacia del processo di trasparenza delle analisi dei risultati da parte dei Dipartimenti ci sono sicuramente ampi spazi di miglioramento, nonostante l'impegno del NdV e del PQA nella diffusione e per la diffusione dei risultati.

Dall'esame delle relazioni annuali delle CPDs 2014, per la parte relativa alla rilevazione dell'opinione degli studenti, emerge la segnalazione di alcune criticità soprattutto in merito alla: "persistenza di valori inferiori a 6 per la D01 e la D02 del questionario di valutazione degli studenti"; "persistenza di valutazioni negative per alcuni insegnamenti"; "scarsa consapevolezza dello strumento di rilevazione delle opinioni degli studenti". In alcuni casi tali criticità non trovano riscontro in azioni precise all'interno dei RAR 2015.

La presa in carico dei rilievi delle CPDs da parte dei Consigli di Corso di Studio è valutata dagli stessi responsabili delle CPDs parziale o completa per tutti i CdS. Solo un Presidente segnala un grado di considerazione nullo per un CdS.

La presa in carico dei rilievi delle CPDs da parte dei Consigli di Dipartimento è valutata dagli stessi responsabili delle CPDs parziale o completa.

Per quanto riguarda l'interazione delle CPDs con il PQA, tutte le commissioni hanno dichiarato un livello di frequenza e qualità adeguato o adeguato/buono. Solo la Facoltà di Medicina ha definito "scarsa" la frequenza delle interazioni.

1.5 QUALITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

Le linee guida 2015 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione indicano che, in attesa della messa a regime delle schede, il NdV può svolgere alcune riflessioni e valutazioni in merito alla Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale, SUA-RD e Terza Missione (SUA-RD). A fronte di queste linee guida generiche, il NdV di Unimore ha deciso di organizzare la seguente sezione in due sottosezioni che commentano, rispettivamente, le iniziative attivate dall'Ateneo per favorire il miglioramento della qualità della ricerca e l'esperienza dei Dipartimenti nella compilazione delle SUA-RD, evidenziando le principali criticità riscontrate.

Il Nucleo ritiene che l'Ateneo abbia intrapreso, sia pur con minore enfasi rispetto alla parte di formazione, un cammino teso all'assicurazione dei processi di qualità anche nell'ambito della ricerca e terza missione. Le aree nelle quali siffatto cammino ha iniziato a svilupparsi sono: a) la definizione delle politiche e dei relativi piani strategici; b) la progettazione di una coerente struttura organizzativa; c) l'assegnazione delle risorse alle strutture sulla base di prestazioni legate alla ricerca e terza missione.

a) Unimore esplicita le proprie politiche e linee guida per la ricerca e terza missione in una serie di documenti che dovrebbero favorire il recepimento delle politiche all'interno dei dipartimenti per le attività di programmazione e per la successiva attuazione. Si menzionano tra questi il documento di "Politica della ricerca dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia", che fa anche riferimento alla terza missione, il documento della "Politica della Qualità della Ricerca e della Terza Missione" e i "Piani strategici triennali" di Ateneo, all'interno dei quali una linea di intervento strategica è rappresentata dalla ricerca e terza missione. Particolare enfasi alla terza missione (ricerca con i territori, partenariati pubblico-privato, accordi e convenzioni per attività di ricerca istituzionali) è stata anche posta dal Rettore durante il discorso inaugurale del 839° anno accademico.

Si evince, tuttavia, che sinora il processo privilegiato è stato principalmente di tipo 'bottom up', nel quale l'Ateneo - coinvolte le strutture e raccolti i piani triennali dei Dipartimenti- elabora piani strategici con aree di attenzione e obiettivi che debbano a cascata aiutare i dipartimenti a inglobare e riflettere meglio le indicazioni dell'Ateneo. Tale processo, se da un lato appare condiviso, dall'altro può rendere più complesso per i dipartimenti ridefinire i propri obiettivi, raccordandoli in un secondo tempo con quelli dell'Ateneo.

b) Per quanto riguarda l'organizzazione del sistema di assicurazione della qualità al fine di favorire la ricerca, l'Ateneo invita i Dipartimenti a individuare le strutture di ricerca e le responsabilità specifiche. Il piano organizzativo dei dipartimenti deve individuare il responsabile della qualità di Dipartimento con il compito di fungere da collegamento con il POA. I Dipartimenti hanno inoltre messo a punto i documenti relativi al "Sistema di gestione di AQ della ricerca dipartimentale" in cui sono descritte le attività per il controllo dei processi di gestione della ricerca dipartimentale.

L'Ateneo ha costituito a giugno 2014 un gruppo di lavoro per la ricerca di Ateneo incaricato di avanzare proposte in merito all'assegnazione di fondi di ricerca (ad esempio Ex-FAR 2014).

c) Infine, l'assegnazione delle risorse ai dipartimenti (dotazioni e punti organico) vede nelle prestazioni sulla ricerca e nelle attività di terza missione un driver importante. Ad esempio, si menziona come l'assegnazione dei punti organico 2014 ai dipartimenti si sia basata su un complesso sistema di indicatori tra i quali, sul lato ricerca e terza missione, sono stati considerati i risultati della VQR 2004-2010, il numero di ASN conseguite dai componenti del dipartimento, i fondi competitivi e non competitivi.

La politica della qualità della Ricerca e Terza Missione specifica come le sessioni annuali di verifica della politica della qualità (riesame annuale) siano strumentali al raggiungimento degli impegni per l'AQ. Coerentemente con quanto specificato nel suddetto documento l'Ateneo ha organizzato per il 21 luglio 2015 una assemblea di Ateneo sullo stato della ricerca. Sebbene tale momento non possa essere interpretato come un effettivo monitoraggio, rappresenta una occasione per favorire la conoscenza delle indicazioni dell'Ateneo e di che cosa sta facendo. Si configura quindi come un utile momento di condivisione delle scelte di Ateneo.

L'Ateneo, attraverso l'attività del POA e del NdV, ha organizzato, con due diversi dipartimenti, due sessioni di "simulazione" per la valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ6), nonostante i punti di attenzione sembrano riferirsi prevalentemente a livello d'intero Ateneo, mentre le schede SUA-RD sono a livello di dipartimento. A causa di questa duplice prospettiva la progettazione e l'attuazione delle simulazioni non è stata agevole. Dall'osservazione di queste giornate e dall'analisi delle SUA-RD di tutti i dipartimenti dell'Ateneo è possibile trarre alcune riflessioni. Le principali criticità riscontrate dai dipartimenti nella compilazione delle SUA-RD sono riconducibili alla: (i) tempistica, (ii) difficoltà metodologica d'individuare target coerenti e (iii) impostazione della SUA-RD (e relative linee guida), che non chiariscono l'orizzonte temporale di riferimento.

(i) Le tempistiche di redazione delle SUA-RD (30 aprile 2015) e quelle adottate dall'Ateneo per l'approvazione degli ultimi documenti di indirizzo e programmazione (giugno 2015) hanno reso arduo per i singoli Dipartimenti legare i propri obiettivi alle linee contenute nei piani strategici di Ateneo.

(ii) Nonostante queste difficoltà, nella redazione delle schede i dipartimenti si sono sforzati di riflettere sui rispettivi obiettivi, sulle azioni necessarie per il loro conseguimento e sugli indicatori che possono essere usati per valutarne l'efficacia. Si osserva che il livello di specificità delle azioni è variabile da Dipartimento a Dipartimento e che sono rari i casi nei quali i Dipartimenti hanno anche riportato un valore target in relazione agli specifici indicatori.

Il NdV riconosce la difficoltà di tale operazione, assoluta senza chiare indicazioni strategiche; allo stesso modo riconosce che, senza l'individuazione di target misurabili, è più difficile analizzare in una prospettiva dinamica il miglioramento. Il NdV suggerisce, tuttavia, ai Dipartimenti di affrontare, quantomeno dal punto di vista metodologico, la questione della corretta individuazione di target a cui riferire la misurazione del miglioramento, in relazione alle risorse possedute.

Per quanto riguarda il sistema di gestione, la maggior parte dei Dipartimenti ha affiancato al referente di qualità di dipartimento o a un delegato anche Commissioni Ricerca e Terza missione. Oltre alla compilazione delle schede, le Commissioni dovrebbero individuare forme d'incentivazione alla ricerca e proporre modalità per il miglior utilizzo delle risorse finanziarie, delle infrastrutture e del personale, in funzione degli obiettivi.

(iii) I quadri B.3, Riesame della ricerca dipartimentale, presentano elementi di disomogeneità riconducibili probabilmente a una limitata chiarezza su quale dovesse essere l'orizzonte temporale del riesame. Alcuni Dipartimenti si sono quindi concentrati sull'analisi della VQR 2004-2010; altri hanno anche analizzato risultati intermedi in riferimento ai piani strategici; mentre altri ancora hanno integrato il riesame con un'analisi della qualità delle pubblicazioni nell'orizzonte temporale 2011-2013.

Il NdV auspica una maggior attenzione alla programmazione della ricerca a livello di Ateneo; d'altro conto invita ANVUR a rivedere il modello e le linee guida per limitare le difficoltà nella compilazione delle SUA-RD e massimizzarne l'efficacia.

SECONDA SEZIONE

2.1 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Coerentemente con le indicazioni delle linee guida 2015 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, la seguente sezione che si riferisce alla Valutazione delle performance è articolata in tre sottosezioni che commentano, rispettivamente, le attività svolte dal NdV in funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per l'anno 2014, il recepimento da parte dell'Ateneo della nuova prospettiva integrata e, infine, il livello di maturazione dell'attività di pianificazione avviata in Ateneo.

E' importante esplicitare due premesse. Per quanto riguarda il ruolo, i Nuclei di Valutazione nella loro funzione di OIV hanno un compito di controllo, monitoraggio e attestazione dell'assolvimento di alcuni obblighi. Coerentemente con queste funzioni, gli interventi dell'OIV di UniMoRe sono stati quindi mirati a fornire pareri sul processo non entrando nel merito dei contenuti. Inoltre, la nuova prospettiva integrata di gestione degli Atenei promossa dalle linee guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane (maggio 2015) richiede una progettazione coordinata dei piani della performance e anticorruzione. In tale prospettiva, il piano triennale della trasparenza rappresenta una sezione del piano anti-corruzione e, ugualmente, anche il Codice di Comportamento si inserisce come uno dei principali programmi anticorruzione e può essere interpretato come uno strumento di applicazione del piano.

Le attività di attestazione dell'assolvimento degli obblighi hanno quindi riguardato i temi dell'anti-corruzione, della trasparenza, del codice di comportamento e del piano della performance.

In relazione ai primi tre aspetti, dal punto di vista procedurale, per tali monitoraggi l'OIV si è avvalso anche di momenti di incontro face-to-face con la responsabile della Trasparenza di Ateneo e la responsabile per i procedimenti disciplinari al fine di essere informato sulle scelte adottate dall'Ateneo per la redazione dei piani, la pubblicazione dei dati, l'individuazione dei referenti per le singole direzioni e le responsabilità sui dati.

A) Breve sintesi dell'attività svolta dal NdV in funzione di OIV per l'anno 2014.

Trasparenza e Anti-corruzione.

In tema di anticorruzione, l'OIV nella seduta del 27 gennaio 2014 ha esaminato il Piano triennale di prevenzione della corruzione d'Ateneo 2013-16, illustrato dettagliatamente dal Responsabile della Trasparenza, e ha espresso parere positivo. Tale piano è stato adottato il 6 febbraio 2014.

Per quanto riguarda il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, dopo un preventivo incontro con la responsabile per i procedimenti disciplinari nella seduta del 27 gennaio, l'OIV nella seduta del 14 febbraio 2014 ne ha esaminato i contenuti, fornito alcuni suggerimenti e ha approvato il documento. Il parere deliberato è stato comunicato in data 26/02/2014, prot. n. 3525 e il Codice è stato adottato in via definitiva l'8 maggio 2014.

Relativamente alla trasparenza, nella seduta del 27 gennaio 2014 l'OIV ha concluso gli accertamenti sugli obblighi di pubblicazione per le categorie di dati previste dall'ANAC per l'anno 2013. In particolare ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento richiesto grazie alle informazioni elencate all'interno della predisposta "Griglia di rilevazione" (vedi delibera A.N.AC n. 77/2013). Ha inoltre svolto gli accertamenti tenendo conto anche dei risultati degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della trasparenza.

L'esito di tale monitoraggio è stato comunicato al CdA dell'Ateneo e all'ANAC (prot. n. 1833 del 03/02/2014).

Sempre in ambito di trasparenza, si segnala che l'OIV durante la seduta del 18 marzo 2014 ha deliberato di segnalare al Magnifico Rettore e al Direttore Generale la mancata pubblicazione dei dati relativi agli organi di indirizzo politico dell'Ateneo art. 14, D.Lgs 33/2013 chiedendo di provvedere tempestivamente al completamento degli stessi (prot. n. 6314 del 02/04/2014).

Performance.

Per quanto riguarda il tema della performance, l'OIV è chiamato a monitorare le fasi del ciclo della performance.

La prima attività ha riguardato la redazione della Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di misurazione e valutazione della performance per l'anno 2013 che è stata approvata nella seduta del 30 giugno 2014 e trasmessa al Magnifico Rettore, al CdA e per conoscenza al Direttore Generale, il 23 luglio 2014 (prot n. 13944). La relazione contiene gli esiti del monitoraggio sulla corretta applicazione, da parte dell'Ateneo, delle indicazioni e metodologie ANAC nell'attuazione del ciclo di gestione della performance per l'anno 2013.

Nella lettera di trasmissione, l'OIV ha ritenuto importante segnalare agli Organi una criticità relativa alla mancata osservanza dei tempi previsti per la gestione del ciclo della performance (in particolare la mancata adozione

tempestiva del Piano della Performance 2014-2016 e il conseguente ritardo nell'assegnazione degli obiettivi annuali alle strutture e al personale dell'Ateneo).

Infine l'OIV, pur riunitosi in data 12 settembre 2014 per validare nei tempi previsti la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2013, non è stato in grado effettuare siffatta attività in quanto la predetta relazione è stata approvata dagli OOAA solo ad aprile 2015.

Coerentemente con l'atteggiamento proattivo dell'OIV nel segnalare criticità e aree di miglioramento, anche in questo caso tale situazione è stata riportata al Magnifico Rettore e al Direttore Generale (prot. n. 16728 del 18/09/2014).

L'allegato 2.1 riporta i documenti protocollati relativi all'anno 2014.

B) Grado di recepimento della nuova prospettiva integrata.

Gli incontri effettuati con il responsabile dell'anticorruzione dell'Ateneo, la responsabile della Direzione Pianificazione e Valutazione e l'analisi dei piani anticorruzione e dei piani della performance suggeriscono che l'Ateneo ha iniziato uno sforzo di progettazione integrata dei diversi piani.

Si sottolinea come il piano della performance 2014-2016 riporta tra gli obiettivi strategici – ossia quelli direttamente legati alla missione istituzionale e alla ragion d'essere dell'Ateneo – anche quelli legati alla trasparenza e alla responsabilità sociale [Allegato 2.1 – Valutazione della Performance (Figura 1)].

La tensione verso l'integrazione del programma di trasparenza e anticorruzione con quello di gestione della performance è anche riscontrabile all'interno del Piano anticorruzione 2013-2016 dove si sottolinea come tra gli obiettivi assegnati ai dirigenti e ai responsabili dovrebbero essere inseriti anche quelli relativi al contrasto della corruzione [Allegato 2.1 – Valutazione della Performance (Figura 2)].

L'OIV ritiene che una maggiore attenzione alle attività e alle tempistiche richieste nella gestione del ciclo della performance potrebbe rendere l'integrazione più efficace e concreta.

C) Livello di maturazione dell'attività di pianificazione eventualmente avviata in ateneo (nonché dell'eventuale revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance – ex art. 7, D.Lgs 150/09).

Per tendere verso l'elaborazione di un piano integrato, l'attività di pianificazione dell'Ateneo nel corso degli ultimi due anni (2014 e 2015) ha potenziato l'utilizzo di strumenti di condivisione delle scelte e delle strategie che hanno coinvolto maggiormente le strutture (centrali e periferiche). A titolo di esempio, in relazione al tema dell'anticorruzione è stato istituito dal 2014 un tavolo tecnico che ha l'obiettivo di valutare tutti i fattori di rischio nell'Ateneo. Inoltre, per affrontare il complesso tema dell'assegnazione degli obiettivi e la misurazione del conseguimento dei risultati, l'Ateneo si è dotato di un applicativo software gestionale che partendo dall'assegnazione degli obiettivi (risultati e comportamenti) per tutte le strutture e tutte le categorie di personale (esclusi dirigenti ed EP) permette di registrare i risultati raggiunti e la valutazione dei comportamenti tenuti.

Nonostante questo passi, la reattività nell'approvazione dei piani della performance (e i relativi obiettivi) come diretta conseguenza della programmazione triennale è ancora limitata e i ritardi sottolineati nelle pagine precedenti rischiano di minarne l'efficacia.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance è stato predisposto dal precedente NdV e adottato in una prima versione a ottobre 2011 e mai revisionato a causa dell'applicazione della legge 240 e del nuovo statuto di Ateneo che ha portato alla rielezione di tutti gli organi. Nella Relazione OIV sul funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione della performance – anno 2014 viene sottolineata la necessità di provvedere ad un aggiornamento dei contenuti del documento, per renderlo coerente con lo stato attuale delle scelte dell'ateneo in tema di performance (e con le linee guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane di maggio 2015).

Nelle proposte del documento licenziato nel 2014 si diceva: "L'Ateneo ha compiuto scelte decisive che riguardano gli assetti organizzativi, regolamentari e di modifica della normativa interna. L'OIV ritiene dunque indispensabile rafforzare il canale di dialogo con l'organo politico-amministrativo, a cui riferire i risultati dei controlli e con cui concordare e condividere proposte di azione. La prossima estensione del processo di accreditamento della didattica e della ricerca disciplinata dall'ANVUR renderà necessario un raffronto puntuale con il Piano della Performance".

TERZA SEZIONE

3.1 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Relazione annuale del NdV costituisce un momento unico di sintesi e di riflessione sullo stato dell'AQ di Ateneo. Nel sistema AVA, il NdV è chiamato a svolgere una funzione di valutazione ex post del sistema di AQ, in primo luogo della formazione, entrando nel merito del sistema stesso e verificando la politica della qualità proposta e realizzata dagli Organi di governo dell'Ateneo.

Nei prossimi anni questa prospettiva è destinata ad allargarsi e ad abbracciare altre finalità: ricerca e terza missione, gestione integrata delle politiche strategiche di ateneo con quello di bilancio e quelle del ciclo della performance.

È pertanto utile fare precedere alle raccomandazioni e ai suggerimenti rivolti agli attori del sistema di AQ, alcune considerazioni riassuntive sullo stato di tale sistema. Le prossime pagine si soffermeranno sul sistema di AQ della formazione. Alcune raccomandazioni inerenti la ricerca e la gestione del ciclo della performance sono state inserite direttamente nelle sezioni I punto 5 e nella sezione II della presente Relazione

IL SISTEMA DI AQ DELLA FORMAZIONE DI ATENEO

Dopo un primo periodo (giugno 2013 - maggio 2014) in cui le principali attività dell'Ateneo sono state sostanzialmente dirette ad assicurare l'esistenza e il funzionamento della rete decentrata che opera per l'AQ della formazione (responsabili di CdS; CPDs; RQD) e a garantire che questa ricevesse il supporto di base indispensabile per la documentazione prevista dalla procedura AVA (SUA-CdS; RAR; Relazioni CPDs), l'Ateneo ha compiuto negli ultimi 12 mesi una svolta decisiva.

Rispetto allo scorso anno, quando si osservavano carenze e ritardi, sia nelle azioni intraprese dagli Organi sia nella capacità operativa delle strutture decentrate più a stretto contatto con la gestione dell'offerta formativa, il quadro è sostanzialmente mutato ad almeno due livelli:

- gli Organi dell'Ateneo sono direttamente coinvolti, grazie all'implementazione di una prassi operativa codificata nei documenti per la qualità, nella visione d'insieme dell'AQ di Ateneo e si sono dati gli strumenti per fornire orientamenti politici e operativi;

- gli attori decentrati hanno iniziato a entrare sempre più nel merito delle questioni, superando la fase iniziale dei meri adempimenti.

Il sistema non è ancora "a regime", non solo perché si profilano importanti innovazioni nel sistema, che andranno ad aggiungersi ai compiti attuali, ma perché è inevitabile che l'interiorizzazione e la strutturazione di un rinnovato approccio con l'AQ richieda tempo.

L'Ateneo non è un monolite, ma presenta un certo grado di eterogeneità, eredità del passato anche recente, quantomeno per effetto della legge 240 che ha determinato il disegno di nuovi confini tra dipartimenti / facoltà, caratterizzati da culture e stili operativi differenti.

È un processo di cambiamento difficile, faticoso e time consuming. Bisogna fare attenzione perché, quando una nuova attività ha questo effetto, si pone sempre un problema di vincolo di bilancio (se le risorse sono, nella migliore delle ipotesi, date) e si corre il rischio di spiazzare altre importanti funzioni.

Alla luce di questa situazione e delle evidenze disponibili emerse nel corso della presente Relazione annuale il NdV esprime le seguenti raccomandazioni e suggerimenti.

RACCOMANDAZIONI

1. ADERIRE CON SEMPRE MAGGIOR CONVINZIONE ALLE POLITICHE DI ATENEO PER LA QUALITÀ

Un sistema qualità per un'organizzazione è efficace solo se gli Organi e la struttura dirigenziale sono convinti della necessità di mettere la qualità al primo posto della propria offerta di servizi e di trasmettere con determinazione tale convinzione a tutto il personale.

Affinché gli Organi di governo e le Direzioni possano continuare sul cammino intrapreso nell'ultimo anno è necessario che sia mantenuta costante e, per certi aspetti rafforzata, l'attenzione sulle politiche dell'AQ. L'accreditamento periodico, non solo non è un obiettivo una tantum (è ripetuto ogni 5 anni), ma è la prospettiva stessa del miglioramento continuo a richiedere di non abbassare la guardia e, individuate le aree critiche o le strozzature di sistema, di fare convergere le politiche e gli sforzi organizzativi nella medesima direzione.

Il Piano Operativo annuale della qualità (e il ciclo di riesame della qualità di Ateneo su cui si poggia) sono buoni strumenti, a patto che vi sia piena consapevolezza e un forte indirizzo sulle politiche da intraprendere e un convinto sostegno nella realizzazione delle sue azioni.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata a quelle politiche che richiedono atti, quali l'emanazione o la modificazione di decreti e/o regolamenti, che sono prerogativa degli Organi.

Un convinto sostegno dall'alto (Organi e Direzioni) è poi decisivo per quelle azioni che prevedono la costruzione di buone prassi, la cui realizzazione richiede l'implementazione di processi complessi su cui convergono le azioni (o le omissioni) di numerosi attori, sia a livello centrale sia a livello decentrato. Se dovesse indebolirsi questo sostegno, si correrebbe il rischio di vanificare lo sforzo compiuto, con la conseguenza di non produrre gli effetti desiderati e di generare un pesante spreco di risorse.

Nel prossimo anno, alla luce della prospettiva dell'integrazione tra politiche strategiche dell'ateneo, politiche di bilancio e sistema della performance, è richiesto, inoltre, un nuovo e maggiore impegno da parte delle Direzioni dell'Ateneo, che dovranno operare in un'ottica di maggiore integrazione tra loro e con i Dipartimenti.

2. RIPROGETTARE L'OFFERTA FORMATIVA

Date le uscite per limiti di età (a cui solitamente si accompagna almeno una pari quota di uscite anticipate) e date le difficoltà, che ancora saranno presenti nei prossimi anni accademici, di sostituire il personale in uscita, è ragionevole prevedere un'ulteriore contrazione delle risorse di docenza attualmente disponibili.

Affinché l'offerta formativa dell'Ateneo risulti nel medio periodo sostenibile e con un profilo qualitativo che consenta di beneficiare dei vantaggi che da questa ne derivano, potrebbe non essere sufficiente una manutenzione all'interno di un'offerta data, ma necessaria una razionalizzazione del suo disegno complessivo.

Al riguardo è auspicabile che gli Organi di governo si misurino con le linee strategiche per l'offerta formativa di Ateneo, orientando con maggiore determinazione, rispetto a quanto fatto in passato, le scelte maturate a livello decentrato.

È opinione del NdV che l'attuale offerta formativa (73 CdS per l'A.A. 2015/16) richieda un suo ridimensionamento e che, per quanto riguarda una sostenibilità bilanciata tra dipartimenti e settori, l'Ateneo debba mantenere un ragionevole margine operativo. Le risorse umane, docenti in primo luogo, sono indispensabili per un'adeguata valorizzazione della ricerca, della formazione e delle altre missioni dell'Ateneo, nonché per garantire operatività al sistema di AQ.

Sempre in questa prospettiva sarebbe opportuno sfruttare con maggiore determinazione la collaborazione tra dipartimenti nella progettazione dei CdS, evitando la competizione su aree formative affini e valorizzando l'integrazione e la complementarietà delle competenze disciplinari.

SUGGERIMENTI

Si riprendono di seguito, in forma sintetica, alcuni suggerimenti già emersi nel corso della presente Relazione. I suggerimenti sono distribuiti per i diversi attori del sistema di AQ, anche se il confine delle responsabilità non è sempre così netto.

ORGANI DI ATENEO

Tra le questioni più urgenti che sono emerse da questa analisi, in parte messe ben in evidenza anche da alcune relazioni presentate nel corso dell'Audit della qualità di Ateneo del 16 luglio scorso, emergono i seguenti suggerimenti:

(i) Dotarsi di adeguate politiche di incentivazione (e di controllo dell'operato) per gli "attori" del sistema di AQ. La struttura degli incentivi (di cui sono stati avanzati alcuni esempi alla fine della sezione 1. Sistema di AQ) deve essere tale da mantenere un legame diretto con lo sforzo personale.

(ii) Rivedere le prassi che regolano le sanzioni. I direttori di dipartimento e, a cascata i presidenti dei CdS, debbono disporre, data la normativa in vigore, della strumentazione necessaria per fare fronte alle situazioni più critiche.

(iii) Valutare l'opportunità e le modalità per rendere visibili i risultati della valutazione degli studenti per singoli insegnamenti.

(iv) Costruire un sistema di valutazione (customer satisfaction) di Ateneo per i principali servizi agli studenti (segreterie studenti; biblioteche; tirocini; mobilità internazionale; ecc.).

(v) Tutorato in itinere: costruire un sistema di monitoraggio degli studenti in difficoltà di carriera, per individuare sistematicamente gli studenti "a rischio" e per indirizzarli verso il delegato al tutorato oppure verso i servizi personalizzati, già offerti dall'Ateneo e dai Dipartimenti.

(vi) Definire le politiche per i servizi agli studenti, aprire un confronto più organico con le Amministrazioni locali di Modena e di Reggio Emilia per definire azioni sinergiche o per meglio coordinare la gestione dei servizi agli studenti.

PQA

Preso atto del considerevole lavoro compiuto in questi 12 mesi dal PQA e del fatto che spesso ha operato oltre il limite della sua "capacità produttiva", va riconosciuto che se si vuole agire su tutta l'offerta formativa con un'intensità tale

da produrre i risultati programmati, è necessario decentrare maggiormente le attività di supporto e di controllo. Un ruolo importante deve pertanto essere svolto dai RQD, che debbono operare in maggiore sinergia con il PQA.

- Un'ipotesi di miglioramento: rafforzare l'attuale modello organizzativo molto centralizzato (Delegato che funge da coordinatore e quattro membri), attribuendo maggiori responsabilità ai RQD, che dovrebbero essere scelti dal PQA, in base a competenza e impegno, su proposta dei dipartimenti / facoltà.

La strategia della formazione sui principali attori dell'AQ ha prodotto buoni risultati e deve essere estesa, dopo l'investimento sulle CPds, nei confronti della generalità dei responsabili dei CdS.

Due sono le aree principali su cui intervenire:

- la revisione delle SUA-CDS, adottando progressivamente (ad esempio mediante modalità sperimentali di laboratorio in grado di produrre buone pratiche da rendere disponibili in ciascun Dipartimento) un modello più coerente con le indicazioni dell'Anvur;

- il miglioramento del processo di riesame (RAR e RCR), da attuare sia mediante un maggior coinvolgimento dei RQD e delle CPds, sia con un'attività di controllo mirato, da esercitarsi attraverso lo sviluppo del Piano pluriennale di audizioni dei CdS programmato dal NdV e dal PQA.

CP-DS

Risolti i problemi del buon funzionamento delle CPds, è necessario, eventualmente valutando modalità operative alternative (anche alla luce delle sperimentazioni in atto in alcuni Dipartimenti), rafforzare e distribuire la loro operatività lungo l'intero arco dell'anno, prevedendo che:

- venga istituzionalizzata una fase di controllo sui RAR dei singoli CdS e sul grado di recepimento delle indicazioni contenute nella loro relazione annuale;

- venga rafforzata la loro capacità di controllare l'effettiva realizzazione delle azioni programmate dai CdS (gruppi RAR e RCR);

- Anche la formazione degli studenti (e dei presidenti delle CPds) dovrà essere adeguata per questi nuovi compiti operativi.

DIPARTIMENTI

- Fare il presidente di un CdS o di una CPds, il RQD, il responsabile della SUA-RD o di un tavolo tecnico, ecc., non possono essere visti esclusivamente come posizioni che danno visibilità o prestigio (o, peggio ancora, come una seccatura burocratica che qualcuno deve sobbarcarsi), ma come posizioni di responsabilità, a cui corrispondono precisi e onerosi compiti operativi, di cui si deve dare conto. È importante che i Dipartimenti (Direttori e Consigli) pongano particolare cura nella selezione e incoraggiamento delle persone più motivate. E' chiaro che tale aspetto si collega direttamente al tema dei sistemi di incentivazione sottolineato in precedenza.

- Talora emergono situazioni critiche (tipicamente in un particolare insegnamento) che rappresentano strozzature che possono compromettere anche l'impianto del migliore CdS.

Anche in questo caso è indispensabile una collaborazione da parte dei Dipartimenti affinché l'Ateneo possa individuare efficaci politiche in grado di rimuovere l'ostacolo. In caso contrario, risulta vano lo sforzo di chi segnala il problema e si frustrano le aspettative dei colleghi e soprattutto degli studenti che possono non vedere realizzato l'impegno leale di puntare al miglioramento. Si tratta di un compito difficile, ma ineludibile, su cui è opportuno che si inizi a costruire una politica coerente, magari partendo da alcune buone pratiche.

- Procedere al rafforzamento dei tavoli tecnici o di organismi equivalenti (comitati di indirizzo), rendendo sempre più sistematica la rete di relazioni con il sistema professionale di riferimento, il territorio e il contesto internazionale. La riprogettazione dei CdS e, in ogni caso, l'attuazione del riesame ciclico (indispensabile per l'accreditamento dei CdS) non può prescindere, come primo passo, dalle consultazioni con le parti interessate e dall'analisi settoriale dei fabbisogni formativi.

- Sfruttare meglio le opportunità della rete di sedi, evitando duplicazioni e favorendo la creazione di un'offerta formativa effettivamente interdipartimentale.

- Progettare un'offerta formativa sostenibile nel medio periodo (meglio tararsi su un requisito minimo di 3,5 docenti per anno di corso, anziché 3).

- Diffondere la cultura della valutazione presso la generalità degli studenti: se gli studenti valutano con il giusto impegno e motivazione avremo buoni risultati dai questionari. È indispensabile che tutti i Dipartimenti investano nel coinvolgimento e motivazione degli studenti nel processo di AQ attraverso: (i) la presentazione alle matricole del significato e delle modalità con cui procedere alla valutazione degli insegnamenti; (ii) attività mirate alla fine di ogni semestre per invitare gli studenti alla valutazione; (iii) restituendo in un'assemblea annuale con gli studenti i risultati della valutazione della didattica (questo compito potrebbe essere concordato con la CPds); (iv) restituendo agli studenti i risultati delle azioni che i CdS hanno effettuato per procedere nel miglioramento dei CdS (questo compito potrebbe essere concordato con la CPds e con i gruppi di riesame).

- Studiare con più cura il fenomeno degli abbandoni al primo anno (uno studente su cinque abbandona) per comprendere le ragioni: prevale l'effetto "push", di espulsione dal sistema, oppure un effetto "pull", di attrazione del mercato del lavoro? Le implicazioni non sono secondarie in particolare per le politiche dei servizi (orientamento in ingresso e tutorato in itinere) e del diritto allo studio.
- Dall'analisi è merso il ruolo di rilievo dei servizi agli studenti che sono erogati anche dai Dipartimenti e, implicitamente, la quantità di risorse coinvolte. Tuttavia ad oggi non esiste una "mappatura dei processi" di tali servizi che dia conto in modo dettagliato delle responsabilità operative e direttive; dei documenti di guida (regolamenti, linee guida e simili); degli strumenti di cui dotarsi per massimizzare la qualità del servizio (moduli di iscrizione, registri, schede di valutazione, report di monitoraggio e simili).

PRESIDENTI CDS

Dall'analisi approfondita dei CdS, svolta nel corso del primo stralcio del Piano di audizione, sono emersi alcuni punti importanti. Per conseguire una sempre maggior coerenza tra la domanda di formazione, la progettazione degli obiettivi formativi dei Cds e i risultati di apprendimento previsti, al fine di aumentarne l'efficacia, il NdV sollecita i Cds nelle seguenti direzioni.

(i) Laddove necessario, ampliare la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate per migliorarne la rappresentatività a livello nazionale ed eventualmente internazionale.

Raccomanda inoltre di consolidare la sistematicità delle consultazioni, con tempi e modalità operative atte a ottenere informazioni tangibilmente utili per definire non solo il sistema professionale di riferimento del CdS, ma anche per potenziare il monitoraggio dell'efficacia e promuovere, di conseguenza, l'occupabilità dei laureati.

(ii) Dotarsi, in fase di progettazione, di strumenti che consentano di strutturare la concatenazione che collega la domanda (in termini di profili professionali), gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento. Per favorire un più rapido adeguamento di sistema, si suggerisce di organizzare laboratori ad hoc con alcuni CdS pilota, al fine di implementare metodologie adeguate e trasferibili. Ad esempio, uno strumento adeguato e al contempo molto snello potrebbe essere rappresentato da una matrice riportante, nelle due dimensioni, rispettivamente obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi. Nel ricorrere a tale strumento si dovrà porre attenzione a evitare che la connessione tra obiettivi e risultati sia applicata in modo meccanico, ma che specifichi la combinazione di attività didattiche tradizionali e non, il grado di partecipazione degli studenti alle attività didattiche, le modalità di accertamento dell'apprendimento, ecc..

(iii) Consolidare l'attività di reperimento e tempestiva utilizzazione dei dati disponibili sugli sbocchi occupazionali dei laureati (anche in aggiunta ai dati di AlmaLaurea, ricorrendo per esempio a rassegne analitiche di aggiornamento sui profili professionali in uscita realizzati da organizzazioni esterne), in modo da permettere un veloce adeguamento, quando necessario, dei profili in uscita e conseguentemente dei piani didattici. Si raccomanda di segnalare tale utilizzo sulla SUA-CdS e sui Rapporti di Riesame.

(iv) Per favorire il miglioramento continuo, si raccomanda ai CdS di rendere maggiormente evidenza del fatto che i CdS effettuano, durante il riesame, un'analisi dei dati anche a livello dei singoli insegnamenti, al fine di dimostrare di saper affrontare compiutamente le criticità specifiche dei CdS, le responsabilità individuali, favorendo quindi un puntuale intervento. Si raccomanda di effettuare l'analisi dei dati con maggiore attenzione nell'individuare le cause delle criticità.

(v) Al fine di migliorare la fase di valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese, il NdV raccomanda di esprimere, ove possibile, gli obiettivi in termini "misurabili", in modo tale da poterne poi monitorare in modo trasparente gli esiti. Si raccomanda infine di mantenere monitorate tutte le azioni correttive intraprese, al fine di controllare con regolarità la loro effettiva realizzazione e i relativi esiti.

ANVUR

Alla luce dell'esperienza dell'ultimo anno (in cui l'Ateneo non ha lesinato risorse e impegno), si può affermare che un sistema di AQ così complesso non può andare a regime se è continuamente sottoposto a turbolenze e a un affastellamento di compiti con relative scadenze e "adempimenti". Il processo avviato, sia in Ateneo sia quello prospettato da Anvur, è però incompleto.

Il suo completamento richiederebbe la definizione da parte dell'Anvur e del Ministero, di un road map ben definita ex ante, con tempi e obiettivi certi, e ben calibrata sui ritmi di apprendimento degli Atenei. In particolare è indispensabile che la definizione delle scadenze (in termini di risultati e di documentazione necessaria) sia definita con almeno un anno di anticipo e non venga invece -come sta accadendo da alcuni anni- nel frattempo modificata.

Alcuni esempi per dare il senso della difficoltà che la continua rincorsa di scadenze, correzioni di rotta, incertezze provocano.

(1) Nel corso delle attività programmate da Unimore in vista dell'accreditamento della formazione (circa un anno fa) si è, in corso d'opera, aggiunta l'esperienza della SUA-RD (prima sperimentale e poi estesa a tutti i dipartimenti), senza

peraltro un ritorno né dalla sperimentazione né dall'esperienza della prima applicazione. La verifica dell'AQ6 è quindi rientrata, in modo non chiaro, negli obiettivi dell'accreditamento periodico.

(2) Le linee guida per la Relazione Nuclei del 2015 sono pervenute con enorme ritardo (peraltro su una struttura abbastanza diversa da quella dell'anno precedente e con indicazioni da noi giudicate non sempre chiare). Le "maschere" sul sito della banca dati Nuclei sono state rese disponibili alla fine di giugno, ma immediatamente riviste.

(3) Si prospetta per l'anno prossimo una maggiore integrazione nella relazione con il ciclo della performance, ma ancora non è chiaro come. Nel frattempo prende avvio la VQR e non sappiamo se e come se ne dovrà tenere conto nella prossima Relazione.

Il punto è che le novità e le modificazioni in corso d'opera non possono che assorbire attenzione, energie e risorse, che inevitabilmente vanno a sottrarsi al consolidamento ed estensione di quanto avviato, attività che necessitano di un lavoro faticoso, capillare e quotidiano, che già di per sé assorbe una mole enorme del tempo a disposizione del POA, del NdV e, in particolare, dell'Ufficio di supporto.

Una seconda considerazione riguarda il linguaggio e il livello di formalizzazione richiesto dalla procedura AVA, che sono i primi "strumenti" con cui si scontrano i non addetti ai lavori.

Orientarsi nel mondo dell'AQ (normativa, documenti, sigle, obiettivi, punti di attenzione, procedure, redazione di documenti secondo linee guida, applicativi, ecc.), in particolare per chi non è direttamente coinvolto, è molto difficile e spesso suscita diffidenza, se non ostilità, e contribuisce a diffondere una visione di un'inutile distrazione di tempo dalle missioni fondamentali dell'università. Anche la "formazione", se non è immediatamente seguita da applicazioni (operative) viene presto dimenticata. Per non parlare della sorte che tocca alle comunicazioni generali, alla diffusione di documenti, ecc.. È un fatto tanto banale, quanto spesso dimenticato.

Al riguardo si riportano le parole degli studenti (quelli che sono stati maggiormente coinvolti nella formazione e nelle attività operative dell'ultimo anno) in sede di Audit del 16 luglio 2015: "...tutto il processo di AQ appare strutturato per ottenere un miglioramento qualitativo che passa attraverso un numero forse eccessivo di formalizzazioni. Tale problema, che non è di certo risolvibile su scala locale, spesso ostacola il raggiungimento di quelle "buone pratiche" formalizzate, ma più difficilmente ottenibili fattivamente, proprio perché imbrigliate in passaggi attraverso le "foreste di carta" richieste da ANVUR". Gli studenti segnalano tale problema e auspicano uno snellimento delle pratiche formali, in modo da dare più rilievo e respiro alle "buone idee" contenute nei documenti di assicurazione della qualità, affinché queste si possano realmente trasformare in buone pratiche davvero vantaggiose per l'università.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il NdV di Unimore presenta un buon livello di competenza, grazie anche alla qualificata presenza di membri esterni all'Ateneo. Anche per il Nucleo, si pone un problema di incentivi, particolarmente rilevante per i membri esterni, in quanto per gli interni vale quanto sopra osservato.

La remunerazione del NdV di Unimore è certamente una delle più basse d'Italia (1.615 €, lordo annuale, a cui si aggiunge, per gli esterni, il solo rimborso delle spese documentate). Le ragioni che spiegano questo stato delle cose sono duplici. Da un lato, l'Ateneo non ha mai adeguato il compenso, anche quando la normativa nazionale lo consentiva, probabilmente perché allora il NdV era quasi esclusivamente composto da interni. Dall'altro, va richiamata la normativa nazionale: da quando è prevalsa la componente esterna, il governo ha imposto un congelamento e poi tagli ripetuti ai compensi, che li hanno fatti scendere al livello attuale.

Questa situazione, che non può essere risolta dall'Ateneo, rende però problematica la garanzia di continuità del lavoro del NdV nella sua configurazione attuale.

Il problema si è manifestato in tutta la sua criticità nel corso dell'ultimo anno, quando in seguito alla decisione dell'Ateneo di candidarsi per l'accreditamento, si è enormemente appesantita l'attività del NdV: infatti, non solo si è reso necessario intensificare il numero delle riunioni, ma anche programmare attività non standard. Nel corso dell'ultimo anno, i membri del NdV si sono resi disponibili a un monitoraggio stretto delle attività dell'Ateneo, quali ad esempio, la partecipazione alle attività di formazione; l'esame approfondito, in tempi strettissimi, delle relazioni delle CPDs; la partecipazione alle simulazioni presso i CdS e i dipartimenti in accreditamento; la partecipazione agli Audit della qualità con gli Organi, ecc.. In sostanza si è trattato di pianificare ed eseguire una serie di attività che richiedono una presenza e una continuità che, ad esempio, non può essere risolta con riunioni telematiche. È palese che l'eccezionalità del momento e l'interesse, anche dal punto di vista "professionale" offerto da questa occasione, ha costituito la leva principale che non ha fatto mancare il supporto del NdV. Ma questa situazione non è sostenibile nel medio periodo, in vista dell'estensione (e messa a regime) del piano di audizione dei CdS, del consolidamento delle attività programmate per il 2015/16 e nella prospettiva di integrazione dell'attività di controllo sul ciclo della performance (che peraltro consiglia l'accensione di un'assicurazione personale).

È opinione del NdV che sia indispensabile al riguardo un adeguamento normativo e/o regolamentare che consenta di limitare le sperequazioni nei compensi tra Nuclei (ad esempio prevedendo una soglia minima ed, eventualmente, una massima).

Allegati alle prime tre sezioni della Relazione

- 1.1.A Elenco partecipanti attività Formativa
- 1.2.A Tirocini
- 1.2.B Infrastrutture
- 1.3.A Elenco dei CdS per il piano di audizione anno 2015
- 1.4 A1) Scheda di Valutazione della Didattica A.A. 2013/14
- 1.4 A2) Scheda di Valutazione della Didattica A.A. 2014/15
- 1.4.B Elaborazione dati - A.A. 2013/14 - Valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti (<http://www.nucleo.unimore.it/site/home/valutazione-e-accREDITAMENTO/valutazione-didattica.html>)
- 1.4.D0 Elaborazione dati - A.A. 2013/14 - Valutazione della didattica da parte degli studenti non frequentanti
- 2.1 Valutazione della Performance

Allegato 1.1.A – Elenco partecipanti attività Formativa

Attori coinvolti	N. Partecipati	ha partecipato ad almeno una iniziativa	ad almeno 3 su 4 delle iniziative
Consiglio di Amministrazione	13	46%	23%
Senato Accademico	27	78%	41%
Direttori di dipartimento	14	93%	50%
Responsabili Qualità Dipartimento	15	86%	57%
Presidenti di CdS	72	75%	34%
Presidenti delle CPds	11	82%	64%
Altri docenti delle CPds (*)	40	68%	48%
Studenti delle CPds	51	58%	48%

(*) non invitati all'assemblea del 16 settembre, ma alla presentazione delle linee guida per la redazione della relazione, il 30 settembre 2014.

Tabella A.1 - TIROCINI - ANNO 2013

	n. curricolari	n. post laurea	TOTALI
Comunicazione ed Economia	265	45	310
Economia Marco Biagi	400	114	514
Educazione e Scienze Umane	149	1	150
Giurisprudenza	79	7	86
Studi Linguistici e Culturali	290	27	317
Scienze Chimiche e Geologiche	88	3	91
Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche	54	2	56
Scienze della Vita	329	46	375
Ingegneria Enzo Ferrari	145	28	173
Scienze e Metodi dell'Ingegneria	151	16	167
TOTALI	1.950	289	2.239

Tabella A.2 - TIROCINI - ANNO 2014

	n. curricolari	n. post laurea	TOTALI
Comunicazione ed Economia	321	43	364
Economia Marco Biagi	539	64	603
Educazione e Scienze Umane	182	0	182
Giurisprudenza	124	5	129
Studi Linguistici e Culturali	269	34	303
Scienze Chimiche e Geologiche	114	3	117
Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche	55	5	60
Scienze della Vita	287	59	346
Ingegneria Enzo Ferrari	151	27	178
Scienze e Metodi dell'Ingegneria	160	10	170
TOTALI	2.202	250	2.452

AULE

	Sede	Tipo CdS	N. CdS	N. anni/CdS	N.CdS x N.anniCdS	Somma Dip./2	N. Aule (^)	Rispetto Requisito Aule (*)	N° posti complessivi	Dimensione media aule
Comunicazione Economia	RE	L	2	3	6	6	14	SI	976	70
		LM	3	2	6					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
Economia Marco Biagi	MO	L	3	3	9	9,5	21	SI	1526	73
		LM	5	2	10					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
Educazione Scienze Umane	RE	L	1	3	3	5	9	SI	709	79
		LM	1	2	2					
		LM5	1	5	5					
		LM6		6	0					
Giurisprudenza	MO	L	2	3	6	5,5	12	SI	1258	105
		LM		2	0					
		LM5	1	5	5					
		LM6		6	0					
Ingegneria EF	MO	L	4	3	12	13	21	SI	2364	113
		LM	7	2	14					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
Medicina e Chirurgia	MO+RE	L	12	3	36	25	58	SI	3748	65
		LM	1	2	2					
		LM5		5	0					
		LM6	2	6	12					
Scienze Chimiche Geologiche	MO	L	3	3	9	6,5	32	SI	1454	45
		LM	2	2	4					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
Scienze FIM	MO	L	3	3	9	6,5	15	SI	736	49
		LM	2	2	4					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
		L	2	3	6					

Allegato 1.2.B - Infrastrutture

Scienze Metodi Ingegneria	RE	LM	2	2	4	5	10	SI	914	91
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
Scienze Vita	MO+RE	L	3	3	9	13,5	35	SI	2008	57
		LM	4	2	8					
		LM5	2	5	10					
Studi Linguistici Culturali	MO	L	2	3	6	6	33	SI	1465	44
		LM	3	2	6					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
TOTALE ATENEIO			73	203	101,5	260		17157	66	

(^) Le aule utilizzate da più dipartimenti sono state attribuite per frazioni

(*) Requisito aule: il numero delle aule deve essere maggiore o uguale alla metà dei CdS attivati moltiplicato per la durata di anni del CdS

Sale studio a disposizione degli studenti

SUA-CdS 2014/15

Dipartimento	Sede	N. sale	n. posti totali
Comunicazione Economia + Educazione Scienze Umane	RE	2	160
Giurisprudenza	MO	2	63
Ingegneria EF + Scienze FIM	MO	1	50
Medicina e Chirurgia	MO	1	60
Scienze Chimiche Geologiche	MO	2	78
Scienze Metodi Ingegneria	RE	2	62
Scienze Vita	MO + RE	3	83
Studi Linguistici Culturali	MO	2	17
TOTALE ATENEO		15	573

Biblioteche Universitarie

Biblioteca	Sede	N° posti	N° PC RC+BD	Ore/S	N° mesi	N° volumi	N° AP	Periodici elettronici
Biblioteca Scientifica Interdipartimentale (BSI)	MO	325	18	59	11	123.118	224	86
Museo di Paleobiologia	MO							5
Biblioteca del Dipartimento del Museo di Paleobiologia e Orto Botanico	MO	1	1	29	11	3.784		10
Biblioteca del Dipartimento di Scienze della Terra	MO	20	2	42	11,5	22.454	34	4
Biblioteca di Economia Sebastiano Brusco	MO	300	13	63	10,5	234.699	861	277
Biblioteca Universitaria Area Scientifico-Tecnologica	MO	180	8	47	11	15.562	38	23
Biblioteca Universitaria Area Umanistica	MO	10	7	42	11,5	10.157	123	68
Biblioteca Universitaria CDE	MO	6	0	20	10,5	4.903	33	0
Biblioteca Universitaria di Area Giuridica	MO	180	13	50	11,5	204.717	723	104
Biblioteca Universitaria di Area Medica	MO	141	31	53	11,5	41.000	166	87
Biblioteca Universitaria Interdipartimentale Reggio Emilia	RE	226	35	53	11	36.708	125	49
TOTALE ATENEO		1389	128			697.102	2327	713

Legenda:

PC RC+BD = personal computer a disposizione per la ricerca e con basi di dati

Ore/S = ore di apertura settimanali

N° mesi = numero mesi di apertura all'anno

N° AP = numero di abbonamenti correnti a periodici

Aule e Laboratori del Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Aula/Laboratorio	Sede	Attrezzature	Ore/S	N° posti
Aula 1	MO	Lavagna; videoregistratore; lettore dvd; videoproiettore; pc	40	24
Aula 2	MO	Lavagna; videoregistratore; lettore dvd; videoproiettore; pc	40	25
Aula 3	MO	Lavagna; videoregistratore; lettore dvd; videoproiettore; pc	40	25
Aula 4	MO	Lavagna; videoregistratore; lettore dvd; videoproiettore; pc	40	20
Laboratorio 1	MO	Lavagna; videoregistratore; lettore dvd; videoproiettore; pc	40	24
Laboratorio 2	MO	Lavagna; videoregistratore; lettore dvd; videoproiettore; pc; LIM	40	24
Self-access point	MO	Pc; materiali multimediali; libri di testo	20	6
Spazio Lingue	MO	Pc; materiali multimediali; libri di testo	20	16
Spazio Lingue	RE	Lavagna; pc	20	21

Ore/S = ore settimanali di apertura

Laboratori informatici e linguistici (*)

Allegato B.5

SUA-CdS 2014/15

	Sede	Laboratori		N° posti complessivi (^)	Dimensione media aule
		esclusivi	condivisi		
Comunicazione Economia	RE	0	3	40	27
Economia Marco Biagi (*)	MO	6	1	174	27
Educazione Scienze Umane	RE	0	3	40	27
Giurisprudenza	MO	3	0	117	39
Ingegneria EF	MO	3	0	95	32
Medicina e Chirurgia	MO + RE	7	2	262	33
Scienze Chimiche Geologiche	MO	0	2	29,5	35
Scienze FIM	MO	2	1	74	32
Scienze Metodi Ingegneria	RE	0	2	57	57
Scienze Vita	MO + RE	2	2	70,5	25
Studi Linguistici Culturali	MO	2	1	99	40
Totale Ateneo		25	17	1058	32

(*) 4 dei 6 laboratori esclusivi del Dipartimento di Economia MB sono linguistici

(^) i posti laboratori utilizzati da più dipartimenti (condivisi) sono stati attribuiti per frazione

Allegato 1.3.A – Elenco dei CdS per il piano di audizione anno 2015

Corsi di studio	Data audizione
L-12 Lingue e Culture europee	17/06/2015
L-18 Economia e Marketing Internazionale	14/05/2015
L-27 Chimica	01/07/2015
L-34 Scienze Geologiche	26/05/2015
L/SNT1 Infermieristica (sede di Modena)	15/05/2015
LM-41 Medicina e Chirurgia	30/06/2015
LM-53 Ingegneria dei materiali	28/05/2015
LM-70 Controllo e Sicurezza degli alimenti	28/05/2015
LMG/01 Giurisprudenza	01/07/2015
L-8/L-9 Ingegneria Meccatronica	Ottobre 2015
LM-63/LM-77 Economia e Diritto delle Imprese e le Pubbliche Amministrazioni	Ottobre 2015
LM- 85 Scienze Pedagogiche	Novembre 2015
L- 30 Fisica	Novembre 2015
LM- 38 Lingue per la Comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali	Novembre 2015
L/SNT1 Ostetricia	Novembre 2015



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Servizi di Ateneo per gli Studenti

Scheda di Valutazione della Didattica

Sede cod.
 Facoltà cod.
 Corso di studi cod.
 Insegnamento cod.
 Docente cod.

Dati studente

Genere

Maturità

Anno Corso

Tipo Iscrizione

Modalità

- Percentuale di lezione frequentate (circa)
- Meno del 50%
- Dal 50% al 75%
- Più del 75%
- Se meno del 50% indicare il motivo
- Lavoro
- Altre lezioni
- Altro

Numero (medio) di studenti compreso il compilatore che nel periodo di riferimento hanno frequentato questo insegnamento

	Modalità di risposta	Non prevista	Decisamente NO	Più NO che SI	Più SI che NO	Decisamente SI
<i>Eccetto i nn 14 e 15, i quesiti si riferiscono solo all'insegnamento che si sta valutando</i>			Giudizi Negativi		Giudizi Positivi	
ORGANIZZAZIONE DI QUESTO INSEGNAMENTO						
1. Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2. Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste, rispondete "non previste")	<input type="radio"/>		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
ASPETTI RELATIVI ALLA DOCENZA						
5. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
7. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro e rigoroso?			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
INFRASTRUTTURE RELATIVE A QUESTO INSEGNAMENTO						
9. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
10. I locali e le attrezzature per le attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? (se non sono previste, rispondete "non previste")	<input type="radio"/>		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE E SODDISFAZIONE						
11. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo insegnamento?			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
12. Sei interessato agli argomenti di questo insegnamento (indipendentemente da come è svolto)?			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
13. Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDI						
14. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è sostenibile?			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti						
15. ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

- Migliorare il coordinamento con altri corsi
- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Fornire più conoscenze di base
- Migliorare la qualità materiale didattico
- Eliminare argomenti già trattati in altri corsi
- Aumentare le ore di esercitazioni
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Aumentare attività di supporto didattico
- Inserire prove di esame intermedie

COMMENTI PERSONALI

Inserisci

Cancela

[Torna alla scelta dei questionari](#)

Per la risoluzione di problemi contattare
webhelp@unimore.it

Servizio attivato in via sperimentale a cura del **SI-A (Servizi Informatici - Applicativi)**



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Servizi di Ateneo per gli Studenti

Scheda di Valutazione della Didattica

Sede	cod.
Dipartimento	cod.
Corso di studi	cod.
Insegnamento	cod.
Docente	cod.

Dati studente

Genere	Maturità	
Anno Corso	Tipo Iscrizione	Modalità
Percentuale di lezione frequentate (circa)		<input type="radio"/> Meno del 50% <input type="radio"/> Dal 50% al 75% <input type="radio"/> Più del 75%
Se meno del 50% indicare il motivo		<input type="radio"/> Lavoro <input type="radio"/> Altre lezioni <input type="radio"/> Altro
Numero (medio) di studenti compreso il compilatore che nel periodo di riferimento hanno frequentato questo insegnamento		
<input type="text"/> <input type="text"/>		

	Non prevista	Decisa-mente NO	Più NO che SI	Più SI che NO	Decisa-mente SI
<i>Modalità di risposta</i>					
<i>Eccetto i nn 15 e 16, i quesiti si riferiscono solo all'insegnamento che si sta valutando</i>		<i>Giudizi Negativi</i>		<i>Giudizi Positivi</i>	
INSEGNAMENTO					
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
DOCENZA					
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
INTERESSE					
11. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
INFRASTRUTTURE RELATIVE A QUESTO INSEGNAMENTO					
12. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
13. I locali e le attrezzature per le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono adeguati?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
SODDISFAZIONE					
14. Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDI					
15. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è sostenibile?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
16. L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

- | | | |
|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> Alleggerire il carico didattico complessivo | <input type="checkbox"/> Aumentare il carico didattico complessivo | <input type="checkbox"/> Aumentare l'attività di supporto didattico |
| <input type="checkbox"/> Aumentare le ore di esercitazioni | <input type="checkbox"/> Fornire più conoscenze di base | <input type="checkbox"/> Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti |

Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti

Migliorare la qualità del materiale didattico Fornire in anticipo il materiale didattico

Inserire prove di esame intermedie

Attivare insegnamenti serali

COMMENTI PERSONALI

Inserisci

Cancela

Torna alla scelta dei questionari

Per informazioni in merito alla disponibilità dei questionari compilabili, contattare la Segreteria didattica del proprio Dipartimento.
I contatti sono disponibili all'indirizzo <http://www.unimore.it/ateneo/dipartimenti.html>

Servizio attivato in via sperimentale
a cura del
**SI-A (Servizi Informatici -
Applicativi)**

ALLEGATO B - Valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti Elaborazione dei dati - A.A. 2013/14

Tabella B.1 Numero di insegnamenti valutati (NIV), numero di questionari rilevati (NQR), e variazioni percentuali (Var. %) per tipo di rilevazione (Modo), via cartacea (C) o via internet (I) o mista (M), per Facoltà/Dipartimento, e per diversi AA

1/2

Facoltà	NIV		NIV		Var. %	NIV		NIV		Var. %	NIV		NIV		Var. %	NIV		Var. %		
	2005/06	Modo	2006/07	Modo		2007/08	Modo	2008/09	Modo		2009/10	Modo	2010/11	Modo		2011/12	Modo			
Agraria (RE)	79	C	49	C	-38,0	72	I	46,9	63	I	-12,5	55	I	-12,7	55	I	0,0	51	I	-7,3
Bioscienze e Biotecnologie	164	C	222	I	35,4	188	I	-15,3	157	I	-16,5	147	I	-6,4	107	I	-27,2	90	I	-15,9
Economia	174	C	236	I	35,6	237	I	0,4	241	I	1,7	193	I	-19,9	156	I	-19,2	132	I	-15,4
Farmacia	82	C	92	I	12,2	112	I	21,7	116	I	3,6	121	I	4,3	99	I	-18,2	90	I	-9,1
Giurisprudenza	63	C	57	I	-9,5	58	I	1,8	80	I	37,9	78	I	-2,5	64	I	-17,9	78	I	21,9
Ingegneria (MO)	274	C	219	C	-20,1	302	I	37,9	287	I	-5,0	269	I	-6,3	248	I	-7,8	200	I	-19,4
Ingegneria (RE)	73	C	70	C	-4,1	84	I	20,0	95	I	13,1	84	I	-11,6	76	I	-9,5	66	I	-13,2
Lettere e Filosofia	145	C	148	C	2,1	169	I	14,2	146	I	-13,6	142	I	-2,7	125	I	-12,0	112	I	-10,4
Medicina	168	C	330	I	96,4	340	I	3,0	301	I	-11,5	311	I	3,3	303	I	-2,6	314	I	3,6
Scienze Comunicazione e Economia (RE)	119	C	131	I	10,1	122	I	-6,9	125	I	2,5	131	I	4,8	133	I	1,5	117	I	-12,0
Scienze della Formazione (RE)	70	C	73	M	4,3	100	I	37,0	114	I	14,0	107	I	-6,1	100	I	-6,5	95	I	-5,0
Scienze MMFFNN	285	C	329	M	15,4	364	I	10,6	334	I	-8,2	309	I	-7,5	277	I	-10,4	224	I	-19,1
Ateneo	1696		1956		15,3	2148		9,8	2059		-4,1	1947		-5,4	1743		-10,5	1569		-10,0

Dipartimento	NIV		Modo	Var. %	NIV		Var. %
	2011/12	2012/13			2013/14	Modo	
Comunicazione Economia	117	109	I	-6,8	99	I	-9,2
Economia MB	132	127	I	-3,8	124	I	-2,4
Educazione Scienze Umane	95	109	I	14,7	97	I	-11,0
Giurisprudenza	78	85	I	9,0	75	I	-11,8
Studi Linguistici Culturali	112	117	I	4,5	131	I	12,0
Chirurgico Medico Odontoiatrico ... (*)	-	91	I	-	83	I	-8,8
Medicina Diagnostica Clinica ... (*)	-	127	I	-	127	I	0,0
Scienze Biomediche Metaboliche ... (*)	-	77	I	-	75	I	-2,6
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ... (*)	-	37	I	-	26	I	-29,7
Scienze Chimiche Geologiche (*)	-	107	I	-	98	I	-8,4
Scienze FIM (*)	-	98	I	-	106	I	8,2
Scienze Vita (*)	-	243	I	-	236	I	-2,9
Ingegneria EF	200	206	I	3,0	213	I	3,4
Scienze Metodi Ingegneria	66	73	I	10,6	71	I	-2,7
Ateneo	1569	1606		2,4	1561		-2,8

(*) dati non disponibili per l'AA 2011/12 per la trasformazione da Facoltà a Dipartimenti

Tabella B.1 Numero di insegnamenti valutati (NIV), numero di questionari rilevati (NQR), e variazioni percentuali (Var. %) per tipo di rilevazione (Modo), via cartacea (C) o via internet (I) o mista (M), per Facoltà/Dipartimento, e per diversi AA

2/2

Facoltà	NQR	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.
	2005/06	2006/07	%	2007/08	%	2008/09	%	2009/10	%	2010/11	%	2011/12	%
Agraria (RE)	531	280	-47,3	515	83,9	572	11,1	903	57,9	1021	13,1	1091	6,9
Bioscienze e Biotecnologie	5744	6264	9,1	8161	30,3	8719	6,8	8257	-5,3	5814	-29,6	4552	-21,7
Economia	6235	4447	-28,7	10016	125,2	17955	79,3	17524	-2,4	12268	-30,0	10381	-15,4
Farmacia	2529	4456	76,2	5862	31,6	6219	6,1	7331	17,9	6290	-14,2	5302	-15,7
Giurisprudenza	2016	1395	-30,8	1785	28,0	3377	89,2	4582	35,7	4127	-9,9	5299	28,4
Ingegneria (MO)	8312	7764	-6,6	11213	44,4	15425	37,6	10904	-29,3	11225	2,9	10439	-7,0
Ingegneria (RE)	2114	2155	1,9	2062	-4,3	2083	1,0	2176	4,5	2334	7,3	2480	6,3
Lettere e Filosofia	4492	4254	-5,3	5404	27,0	4914	-9,1	5207	6,0	5160	-0,9	4096	-20,6
Medicina	10648	36316	241,1	47131	29,8	50012	6,1	55954	11,9	55799	-0,3	57301	2,7
Scienze Comunicazione e Economia (RE)	1664	1478	-11,2	3375	128,3	4748	40,7	4864	2,4	6045	24,3	6534	8,1
Scienze della Formazione (RE)	2317	2169	-6,4	2495	15,0	3308	32,6	4331	30,9	4242	-2,1	3486	-17,8
Scienze MMFFNN	3099	4258	37,4	5168	21,4	4536	-12,2	4443	-2,1	4181	-5,9	4046	-3,2
Ateneo	49701	75236	51,4	103187	37,2	121868	18,1	126476	3,8	118506	-6,3	115007	-3,0

Dipartimento	NQR	NQR	Var.	NQR	Var.
	2011/12	2012/13	%	2013/14	%
Comunicazione Economia	6534	6929	6,0	8352	20,5
Economia MB	10381	10931	5,3	10817	-1,0
Educazione Scienze Umane	3486	3670	5,3	3894	6,1
Giurisprudenza	5299	6056	14,3	4109	-32,1
Studi Linguistici Culturali	4096	4776	16,6	4593	-3,8
Chirurgico Medico Odontoiatrico ... (*)	-	8927	-	8801	-1,4
Medicina Diagnostica Clinica ... (*)	-	14006	-	14288	2,0
Scienze Biomediche Metaboliche ... (*)	-	32395	-	30131	-7,0
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ... (*)	-	3319	-	2993	-9,8
Scienze Chimiche Geologiche (*)	-	2032	-	2318	14,1
Scienze FIM (*)	-	1846	-	1528	-17,2
Scienze Vita (*)	-	10411	-	10426	0,1
Ingegneria EF	10439	10662	2,1	10397	-2,5
Scienze Metodi Ingegneria	2480	3131	26,3	3794	21,2
Ateneo	115007	119091	3,6	116441	-2,2

(*) dati non disponibili per l'AA 2011/12 per la trasformazione da Facoltà a Dipartimenti

Allegato D - Valutazione della didattica da parte degli studenti NON frequentanti Elaborazione dei dati - A.A. 2013/14

Tabella D.0 Numero di questionari rilevati (NQR), e variazioni percentuali (Var. %) per Facoltà/Dipartimento e per diversi AA

Facoltà	NQR 2007/08	NQR 2008/09	Var. %	NQR 2009/10	Var. %	NQR 2010/11	Var. %	NQR 2011/12	Var. %
Agraria (RE)	37	39	5,4	105	169,2	92	-12,4	60	-34,8
Economia	1128	2071	83,6	1991	-3,9	1497	-24,8	1203	-19,6
Farmacia	0	9	-	66	633,3	118	78,8	170	44,1
Giurisprudenza	233	578	148,1	779	34,8	1320	69,4	1303	-1,3
Ingegneria (MO)	508	769	51,4	386	-49,8	443	14,8	539	21,7
Ingegneria (RE)	54	62	14,8	46	-25,8	65	41,3	105	61,5
Lettere e Filosofia	763	513	-32,8	727	41,7	753	3,6	526	-30,1
Scienze Comunicazione e Economia (RE)	979	1432	46,3	1714	19,7	1577	-8,0	1759	11,5
Scienze della Formazione (RE)	622	2000	221,5	3277	63,9	2953	-9,9	2382	-19,3
Scienze MMFFNN	301	287	-4,7	258	-10,1	324	25,6	232	-28,4
Ateneo	4625	7760	67,8	9349	20,5	9142	-2,2	8279	-9,4

Dipartimento	NQR 2011/12	NQR 2012/13	Var. %	NQR 2013/14	Var. %
Comunicazione Economia	1759	1673	-4,9	1902	13,7
Economia MB	1203	1454	20,9	1406	-3,3
Educazione Scienze Umane	2382	2404	0,9	2286	-4,9
Giurisprudenza	1303	1392	6,8	1140	-18,1
Studi Linguistici Culturali	526	605	15,0	536	-11,4
Chirurgico Medico Odontoiatrico ... (*)	-	-	-	-	-
Medicina Diagnostica Clinica ... (*)	-	-	-	-	-
Scienze Biomediche Metaboliche ... (*)	-	-	-	-	-
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ... (*)	-	-	-	-	-
Scienze Chimiche Geologiche (*)	-	120	-	97	-19,2
Scienze FIM (*)	-	142	-	164	15,5
Scienze Vita (*)	-	277	-	343	23,8
Ingegneria EF	539	628	16,5	697	11,0
Scienze Metodi Ingegneria	105	193	83,8	246	27,5
Ateneo	8279	8888	7,4	8817	-0,8

(*) dati non disponibili per l'AA 2011/12 per la trasformazione da Facoltà a Dipartimenti

Allegato 2 alla delibera ANAC n. 77/2013 - Documento di attestazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Nucleo di Valutazione

Prot. n. 1833
 del 03/02/2014
 Allegati n. 2

Consiglio di Amministrazione
 dell'Università degli Studi di Modena e
 Reggio Emilia

A.N.AC – Autorità Nazionale AntiCorruzione e
 per la valutazione e la trasparenza delle
 amministrazioni pubbliche
 Piazza Augusto Imperatore, 32 - 00186 Roma (Rm)

Documento di attestazione

- A. Il Nucleo di Valutazione, in qualità di OIV, presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere A.N.AC. nn. 50/2013 e 77/2013, ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 1 – Griglia di rilevazione al 31 dicembre 2013 della delibera n. 77/2013.
- B. Il Nucleo di Valutazione ha svolto gli accertamenti, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013.

Sulla base di quanto sopra, il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009

ATTESTA

la veridicità¹ e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto riportato nell'Allegato 1 rispetto a quanto pubblicato sul sito dell'amministrazione (nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente").

Modena, 31 gennaio 2014

Prof. Paolo Silvestri

Coordiatore del Nucleo di Valutazione

¹ Il concetto di veridicità è inteso qui come conformità tra quanto rilevato dall'OIV/altra struttura con funzioni analoghe nell'Allegato 1 e quanto pubblicato sul sito istituzionale al momento dell'attestazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Nucleo di Valutazione

Prot. N 16428
del 18.03.2014

Al Magnifico Rettore
Prof. Angelo O. Andrisano
Sede

Al Direttore Generale
Dott. Stefano Ronchetti
Sede

Oggetto: Precisazioni in merito agli adempimenti dell'OIV in tema di performance dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione, in qualità di OIV presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia è tenuto a precisi adempimenti in merito alla performance.

Tra questi è incluso un atto di validazione della *Relazione sulla performance* (art. 14, c.4, lett. c) del D.lgs 150/2009).

La *Relazione sulla performance* è uno dei documenti del sistema di gestione della performance individuati dal D.Lgs 150/2009 e assume particolare rilevanza per la sua capacità di dare "evidenza a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato" (art. 10, comma 1, lettera b del D.Lgs 150/2009).

Il processo di validazione a cura dell'OIV, come precisato dalla delibera ANAC n. 23/2013 (punto 6), deve concludersi in tempo utile per consentire la trasmissione dell'atto alla ANAC da parte dell'Amministrazione, unitamente alla *Relazione sulla performance*, **entro il 15 settembre** di ogni anno.

In merito all'adempimento di validazione, si sottolinea che - ad oggi - **l'OIV non è in grado di procedere** dal momento che la *Relazione sulla performance* relativa all'anno 2013 non risulta approvata dagli Organi accademici.

Con i più cordiali saluti

Il Responsabile OIV

Paolo Silvestri



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Nucleo di Valutazione

Prot. N. 6314
Del 2/04/2014

Al Magnifico Rettore
Prof. Angelo Oreste Andrisano
Sede

Al Direttore Generale
Dott. Stefano Ronchetti
Sede

p.c. Al Responsabile della trasparenza
Dottoressa Gabriella Brancolini
Sede

Oggetto: Pubblicazione dei dati relativi agli organi di indirizzo politico dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione, in qualità di OIV, nella seduta del 18 marzo u.s. ha preso atto della mancata pubblicazione (nell'apposita voce della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito di Ateneo) dei dati relativi agli organi di indirizzo politico dell'Ateneo e della comunicazione di A.N.AC. del 14 marzo 2014 nella quale si richiede che *"tutti gli OIV ... dovranno segnalare tempestivamente i nominativi dei soggetti per i quali non si è proceduto alla pubblicazione dei dati previsti dall'art. 14 del d.lgs. 33/2013 con l'indicazione degli obblighi non adempiuti, utilizzando, a tal fine, la procedura disponibile"*.

Nella stessa seduta l'OIV ha inoltre convenuto, in attesa di ulteriori indicazioni da parte di ANVUR e/o CRUI, che si possa considerare come organo di indirizzo politico dell'Ateneo il solo Rettore.

Il Nucleo di Valutazione, che si riunirà il 15 aprile p.v., dovrà in quella data dare comunicazione in merito all'assolvimento di quanto richiesto dall'A.N.A.C. Si richiede pertanto di provvedere tempestivamente al completamento dei dati.

Con i più cordiali saluti

Il Presidente del
Nucleo di Valutazione
Professor Paolo Silvestri



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Nucleo di Valutazione

Prot. N. 13944 - II/13
del 23/07/2014

Al Magnifico Rettore
Prof. Aldo Tomasi
Sede

Al Consiglio di Amministrazione

p.c. Al Direttore Generale

Oggetto: Relazione OIV sul funzionamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance – anno 2013

Il Nucleo di Valutazione nella seduta del 30 giugno u.s. ha approvato la Relazione OIV sul funzionamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance per l'anno 2013 (ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. a), D.lgs 150/09).

Il documento, redatto secondo le linee guida dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) contenute nella delibera n. 23/2013, contiene gli esiti del monitoraggio sulla corretta applicazione, da parte dell'Ateneo, delle indicazioni e metodologie dell'ANAC (già CIVIT) nell'attuazione del ciclo di gestione della performance per l'anno 2013.

Come più volte indicato all'interno del documento, si segnala come criticità rilevante la mancata osservanza dei tempi programmati per l'assegnazione degli obiettivi all'interno dell'Ateneo. In particolare, in vista della prossima valutazione della performance 2014, l'OIV fa presente la mancata adozione del Piano della Performance 2014-16 e l'assenza della comunicazione dell'avvenuta assegnazione degli obiettivi a tutte le strutture e alle unità di personale dell'Ateneo.

Come previsto dalla normativa, la Relazione in oggetto sarà trasmessa all'ANAC e pubblicata nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito di Ateneo.

Con i più cordiali saluti

Il Presidente del
Nucleo di Valutazione
Professor Paolo Silvestri

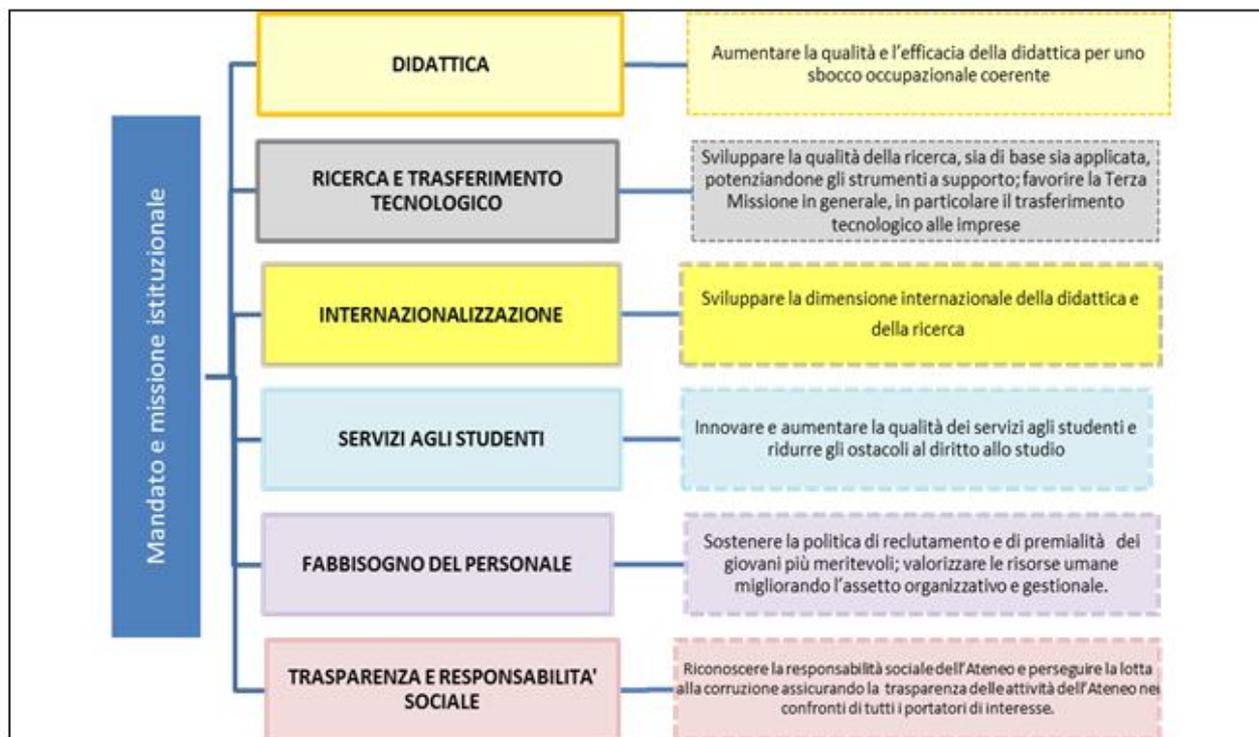


Figura 1 - Albero della performance con risultati attestati - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (2014-16)

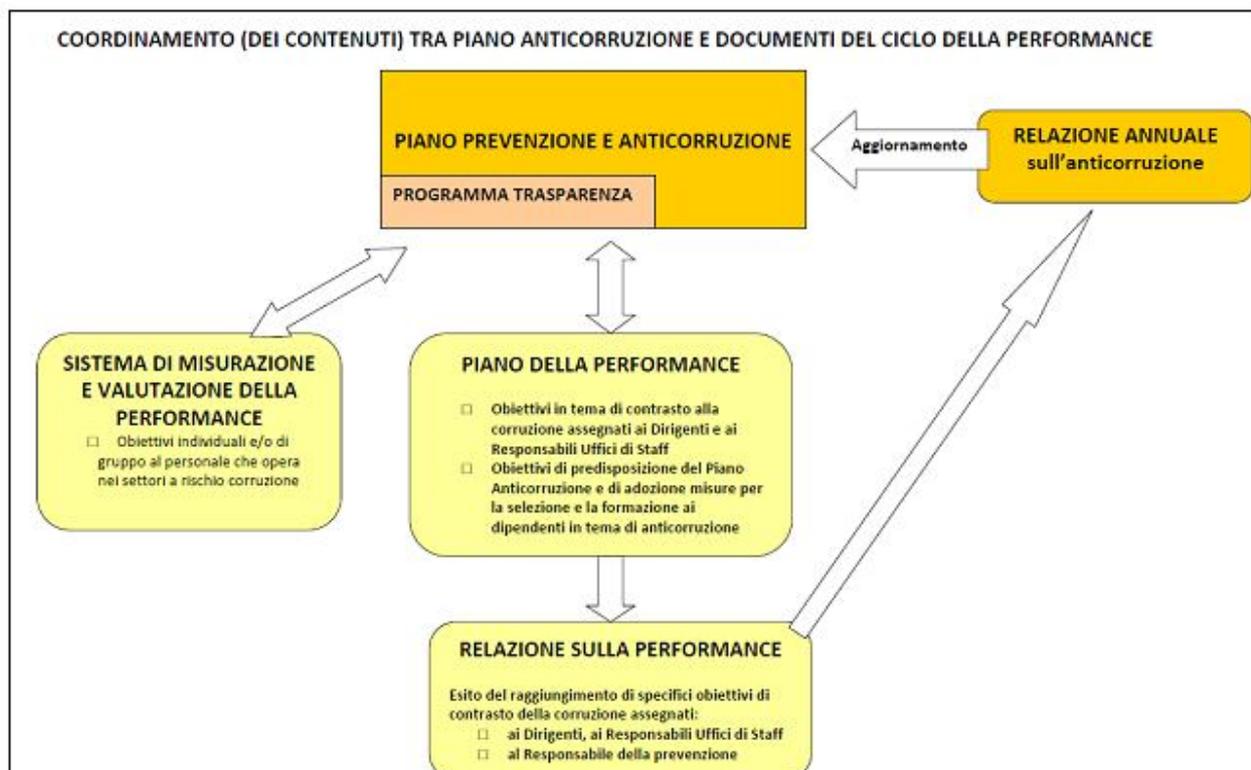


Figura 2: coordinamento tra il Piano Anticorruzione e i documenti del ciclo della Performance

QUARTA SEZIONE

ALLEGATI

- A Questionario mobilità internazionale degli studenti
- B Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati
- C Dotazione del personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca dei Dipartimenti
- D Ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti
- E Tabella 1: Composizione degli organi di AQ di ateneo
Tabella 2: Quadro delle informazioni disponibili sulla offerta formativa
Tabella 3: Dati sui servizi di supporto di ateneo
Tabella 4: Dati sulle Rilevazioni sulle opinioni degli studenti
Tabella 5: Dati sui principali risultati e l'utilizzo delle Rilevazioni delle opinioni degli studenti



Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti

Mobilità per crediti

Tabella 1.1A – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Paese di destinazione/provenienza, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programma LLP

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
	I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
Austria	0	2	1	0	0	0	0	0	3	0
Belgio	7	2	1	0	0	4	0	0	3	0
Bulgaria	1	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Danimarca	4	11	0	0	2	2	0	0	2	0
Estonia	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Finlandia	7	3	0	0	0	0	0	0	2	0
Francia	19	14	4	0	4	2	0	0	9	0
Germania	38	5	3	0	5	7	0	0	14	0
Grecia	1	0	3	0	0	0	0	0	3	0
Eire	4	0	0	0	0	4	0	0	0	0
Lituania	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0
Malta	2	0	0	0	0	2	0	0	2	0
Norvegia	2	6	0	0	0	0	0	0	0	0
Paesi Bassi	0	6	0	0	0	1	0	1	1	0
Polonia	1	0	2	0	1	1	0	0	7	0
Portogallo	14	8	5	0	0	0	0	0	7	0
Regno Unito	9	11	2	0	4	14	0	0	8	0
Repubblica Ceca	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Romania	2	0	0	0	0	0	0	0	8	0
Spagna	49	18	17	0	1	3	0	0	110	0
Svezia	12	4	0	0	0	0	0	0	0	0
Svizzera	1	0	0	0	0	3	0	0	0	0
Turchia	10	5	0	0	0	0	0	0	21	0
Ungheria	4	4	1	0	0	0	0	0	1	0
Totale	189	101	39	0	17	43	0	1	207	0

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Tabella 1.1B – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Codice ISCED, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programma LLP.

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14			N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14			N° studenti in entrata a.a. 2013/14		
		I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico		
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1	Education	4	1	1	0	0	0	0	26	0
2	Humanities and Arts	70	17	0	0	5	15	0	23	0
3	Social sciences,	59	50	13	0	11	20	0	89	0

Allegato A

	Business and Law											
4	Science, Mathematics and Computing	6	9	0	0	0	0	0	0	0	6	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	26	24	0	0	1	6	0	0	26	0	0
6	Agriculture and Veterinary	2	0	0	0	0	2	0	0	6	0	0
7	Health and welfare	22	0	25	0	0	0	0	1	31	0	0
8	Services	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		189	101	39	0	17	43	0	1	207	0	0

Tabella 1.2A – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Paese di destinazione/provenienza, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programmi diversi da LLP.

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14					N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
	I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato	
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico				
Federazione Russa	2	0	0	0	0	0	0	0	3	0	
Totale	2	0	0	0	0	0	0	0	3	0	

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Mobilità extra europea (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
	I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
Australia	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Brasile	1	4	0	0	0	0	0	0	44	0
Cina	4	10	0	0	0	0	0	0	24	0
Colombia	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Hong Kong	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0
Stati Uniti d'America	3	4	0	0	0	0	0	0	8	0
Totale	8	20	0	0	0	0	0	0	81	0

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Tabella 1.2B – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Codice ISCED , ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio).

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14			N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14		
		I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1	Education	3	0	0	0	0	0	0	4	0	
2	Humanities and Arts	6	7	0	0	0	0	0	30	0	
3	Social sciences, Business and Law	0	9	0	0	0	0	0	4	0	
4		0	0	0	0	0	0	0	8	0	

	Science, Mathematics and Computing											
5	Engineering, Manufacturing and Construction	1	4	0	0	0	0	0	0	0	24	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
7	Health and welfare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	0
8	Services	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		10	20	0	0	0	0	0	0	0	84	0

Altra mobilità

Tabella 2 - Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi – quali ad es. IP Erasmus -, ecc).

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
		I livello	II livello		III livello	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato		
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0
1	Education	3	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	1	0	0	0	0
3	Social sciences, Business and Law	4	21	0	0	0	0
4	Science, Mathematics and Computing	3	6	0	0	0	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	0	0	0	0	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	9	0	2	0	0	0
8	Services	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0
Totale		19	28	2	0	0	0

Riconoscimento delle attività di mobilità

Tabella 3 - In questa tabella sono visualizzati i CFU accumulati dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2013/14, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per Codice ISCED. I Nuclei sono invitati a verificarne l'esattezza e comunicare eventuali incongruenze.

Dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti ed aggiornati al 02/05/2015.

Codice ISCED	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2013/14		
		I livello	II livello	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General Programmes			
1	Education	134,00	18,00	10,00
2	Humanities and Arts	2.693,00	637,00	0,00
3	Social sciences, Business and Law	1.865,00	1.269,00	222,00
4	Science, Mathematics and Computing	62,00	68,00	0,00
5	Engineering, Manufacturing and Construction	578,00	697,00	0,00
6	Agriculture and Veterinary	30,00	0,00	0,00
7	Health and welfare	105,00	24,00	340,00
8	Services	16,00	0,00	0,00
99	Area non nota/dato non disponibile			
Totale		5.483,00	2.713,00	572,00

Per le elaborazioni è stata utilizzata la seguente [tabella](#) di corrispondenza tra classi di corsi di studio e codici ISCED, adottata dall'Ufficio di statistica del MIUR

Le lauree e i corsi di dottorato a doppio titolo e a titolo congiunto a.a. 2013/14

Tabella 4 - Indicare il numero di corsi a "doppio titolo" (double degree) e a "titolo congiunto" (joint degree) attivi nell'a.a. 2013/14.

Codice ISCED	Area di studio	N° di corsi a doppio titolo o a titolo congiunto attivi nell'a.a. 2013/14				
		I livello	II livello		III livello	Master
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	
0	General Programmes	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	1	0	0	0
3	Social sciences, Business and Law	1	0	1	0	2
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0	0	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	1	1	0	0	3
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	0	0	0	0	1
8	Services	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	1	0	0	0	0
Totale		3	2	1	0	6

Spesa e borse per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale

Indicare la spesa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale.

Tabella 5.1 - Indicare la spesa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale.

	Spese impegnate nell'anno finanziario 2013 (importi in euro)	Spese effettivamente sostenute nell'anno finanziario 2013 (importi in euro)
Fondi di Ateneo:		
- contributi per mobilità LLP	90.000	90.000
- contributi per mobilità non LLP	24.000	24.000
- altre spese per la gestione della mobilità	14.728	14.728
Fondi MIUR		
- fondo a sostegno L. 170	152.911	152.911
- altri fondi	42.500	42.500
Fondi UE		
- contributi per mobilità LLP	499.226	499.226
- contributi mobilità non LLP	20.000	20.000
- altre spese per la gestione della mobilità	20.097	20.097
Fondi da altre istituzioni		
- pubbliche (es.: Amministrazioni locali e Enti/Aziende per il Diritto allo studio)	27.080	27.080
- private	0	0
Totale	890.542	890.542

Tabella 5.2 - Indicare il numero di borse di mobilità riconosciute complessivamente agli studenti (secondo la logica "uno studente-una borsa") distinguendo quelle riservate ai disabili, e le relative mensilità totali erogate.

a.a. 2013/14	Programma LLP		Programmi diversi da LLP	
	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità
N° totale	390	2.075	55	173
- di cui per disabili	0	0	0	0
Totale	390	2.075	55	173

* da intendersi una borsa per ciascuno studente in uscita

Disponibilità di posti alloggio e di servizi di supporto per la mobilità internazionale – a.a. 2013/14

Tabella 6.1 - Indicare quanti studenti e dottorandi in entrata hanno effettivamente beneficiato di posti letto, tra le tipologie di alloggio elencate, nel corso dell' anno accademico 2013/14.

Tipologie di alloggio	Studenti in entrata effettivamente ospitati
Residenze universitarie gestite dall'ateneo	60
Alloggi forniti da organismi per il diritto allo studio*	0
Alloggi forniti da altri enti pubblici*	0
Altre forme di aiuto ai borsisti nella ricerca di una soluzione abitativa	0
Totale	60

*In caso di dati non disponibili, specificare in nota le motivazioni

Tabella 6.2 - Indicare se esiste un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali.

Esiste un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali? SI

In caso di risposta affermativa, specificare quali dei seguenti servizi sono erogati:	
Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari	SI

Allegato A

Servizio di supporto per ricerca di un alloggio	SI
Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri	SI
Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera	SI
Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria	SI
Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera	SI
Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri	SI





**Università degli Studi di MODENA e
REGGIO EMILIA**

[home](#)

[Valutazione del
Sistema di
Qualità
dell'Ateneo](#)

[Valutazione
della
performance](#)

[Raccomandazioni
e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato B: Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati

Stage e tirocini (a.a. 2013/2014)

1. Nell'Ateneo è operante un servizio per organizzazione di stage e tirocini? SI

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di facoltà o anche di corso di studio?

Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Facoltà, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	NO
2. Facoltà	NO
3. Dipartimenti	SI
4. Corso di studio	NO

1.2. Se sì, quale attività svolge?

a. Stage e tirocini per studenti	SI
b. Stage post-lauream	SI
c. Accompagnamento in azienda	NO
d. Documentazione e studi	NO

2. Nell'Ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)? SI

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di facoltà o anche di corso di studio?

Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Facoltà, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	SI
2. Facoltà	NO
3. Dipartimenti	NO
4. Corso di studio	NO

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

a Orientamento al lavoro	SI
b Formazione/preparazione al lavoro	NO
c Accompagnamento in azienda	NO

d Documentazione e studi NO

Stage e tirocini curriculari (svolti durante il periodo di studio) avviati nell'a.a. 2013/2014

3. Numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2013/2014

	Tirocini	Stage	Totale
a. Triennale (n.o.)	1362	2	1364
b. Magistrale	665	14	679
c. Magistrale a ciclo unico	181	11	192
e. Totale tirocini e stage curriculari.	2208	27	2235

4. Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2013/2014 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Triennale	22	2	5	237	967	131		1364
b. Magistrale	39		75	219	331	11	4	679
c. Magistrale a ciclo unico	2		59	3	3	125		192
e. Totale tirocini e stage curriculari	63	2	139	459	1301	267	4	2235

5. Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2013/2014 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Triennali	337	811	11	205	78	1364
b. Magistrali	118	472	3	86	24	679
c. Magistrali a ciclo unico	26	51	115			192
e. Totale tirocini e stage curriculari	481	1334	129	291	102	2235

Stage post-lauream

6. Quanti stage post-lauream sono stati organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?

a) In Italia:	204
b) Altri in Europa:	19
c) Altri fuori d'Europa:	

Valutazione

7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini e stage? NO

Se "In parte" indicare il numero di stage:

8. Se sì o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutor universitari?

- con questionari studente	<input type="checkbox"/>
- con questionari aziende / enti	<input type="checkbox"/>
- con questionari tutor universitari	<input type="checkbox"/>
- con questionari per laureati (per stage post lauream)	<input type="checkbox"/>

9. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione¹ per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.

Programma Leonardo da Vinci	NO
Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	NO
Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	NO

¹ Il dispositivo Europass Formazione, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero. Per "percorso europeo di formazione" s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori ragguagli si rimanda al sito: www.europass-italia.it.

10. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente. NO

10.1 Se sì, indicare quale





In collaborazione con
CINECA

**Università degli Studi di MODENA e
REGGIO EMILIA**

[home](#)

[Valutazione del
Sistema di
Qualità
dell'Ateneo](#)

[Valutazione
della
performance](#)

[Raccomandazioni
e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato C: Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2014

Personale afferente ai dipartimenti

n.	Dipartimento	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ric.	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	Note
1	Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa	9	17	13		18	1	8	2	25	8			1
2	Comunicazione ed economia	11	13	16		2		7	7	7	6	2	2	
3	Economia 'Marco Biagi'	27	19	20		11		52	29	22	11			2
4	Educazione e scienze umane	12	15	11		4		33	11	5	5			3
5	Giurisprudenza	17	16	9		2		40	22	7	6			
6	Ingegneria 'Enzo Ferrari'	23	28	31		43	4	95	64	40	20	1		4
7	Medicina diagnostica, clinica e di sanità pubblica	12	20	19		19		10		39	9	4	1	5
8	Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze	10	16	18		5		56	35	26	5	1	1	6
9	Scienze chimiche e geologiche	10	26	22		9		56	46	22	5			7
10	Scienze della vita	26	45	50		52	1	76	46	62	17	1	1	8
11	Scienze e metodi dell'ingegneria	11	14	16		17	3	40	21	10	7	2	1	9
12	Scienze fisiche, informatiche e matematiche	19	23	20		11		42	23	21	5			10
13	Scienze mediche e chirurgiche materno-infantili e dell'adulto	13	17	20		35	2	11	2	42	8	1	1	11
14	Studi linguistici e culturali	13	14	20		2		6		11	7			
	Sub totale dipartimenti	213	283	285	0	230	11	532	308	339	119	12	7	
1 Il totale dei ricercatori include n.1 Ricercatore Legge 240/10 - tempo determinato														
2 Il totale dei ricercatori include n.1 Ricercatore Legge 240/10 - tempo determinato														

3 Il totale dei ricercatori include n.1 Ricercatore Legge 240/10 - tempo determinato
4 Il totale dei ricercatori include n.3 Ricercatori Legge 240/10 - tempo determinato
5 Il totale dei ricercatori include n.1 Ricercatore Legge 240/10 - tempo determinato
6 Il totale dei ricercatori include n.1 Ricercatore a tempo determinato - Tesoro
7 Il totale dei ricercatori include n.2 Ricercatori Legge 240/10 - tempo determinato e n.1 Ricercatore a tempo determinato - Tesoro
8 Il totale dei ricercatori include n.6 Ricercatori Legge 240/10 - tempo determinato
9 Il totale dei ricercatori include n.3 Ricercatori Legge 240/10 - tempo determinato
10 Il totale dei ricercatori include n.1 Ricercatore Legge 240/10 - tempo determinato
11 Il totale dei ricercatori include n.1 Ricercatore a tempo determinato - Tesoro; il totale dei Professori Associati include n.2 Professori Straordinari a tempo determinato Legge 230/05

Personale afferente ai centri di Ricerca

n.	Centro	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ric.	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	Note
1	Centro E-learning (REGGIO EMILIA)									6	1			
2	Centro Interdip. ricerca industriale e trasferimento tecnologico EN&TECH (MODENA)					5	2							
3	Centro Interdipartimentale Cellule Staminali e Medicina Rigenerativa (MODENA)													
4	Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti (Modena)									11	1			
5	Centro Interdipartimentale di Ricerca Epatologica Avanzata - Mario Coppo (C.R.E.A.) (MODENA)													
6	Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Softech: ICT per le Imprese (CIRI SOFTECH-ICT) (MODENA)					4	1							
7	Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Sicurezza (MODENA)					6								
8	Centro Interdipartimentale di Ricerche Genomiche (Ce.I.R.G.) (MODENA)					5								
9	Centro Interdipartimentale per il miglioramento e la valorizzazione delle risorse biologiche agro-alimentari (MODENA)					5								
10	Centro Interdipartimentale per la Ricerca Applicata e i Servizi nel settore della meccanica			2		25	3							1

Allegato C

	Avanzata e della Motoristica (MODENA)												
11	Centro Linguistico di Ateneo (MODENA)								30	2			2
12	Centro Universitario per la cooperazione allo sviluppo (CUSCOS) (MODENA)												
13	Centro di Valutazione e Ricerca Gerontologica (MODENA)												
14	Stabulario Interdipartimentale (Modena)								7	1			
	Sub totale centri di Ricerca	0	0	2	0	50	6	0	0	54	5	0	0
1 I 2 ricercatori segnalati sono Ricercatori a tempo determinato - Tesoro													
2 Il totale del Personale tecnico e amministrativo di ruolo include n.21 Collaboratori ed esperti linguistici													

Totali d'Ateneo	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ric.	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	Note
	213	283	287	0	280	17	532	308	393	124	12	7	



Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato D: Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo (Esercizio 2014)

n.	Dipartimenti	D.1 - Entrate										D.1.1		D.2 - Uscite			
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)	
Dipartimenti Post Lg240/2010																	
1	Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa	545	0	0	0	123	457	32	26	0	0	0	1.183	319	1.122	192	1.314
2	Comunicazione ed economia	22	0	0	2	0	11	9	0	0	0	0	44	68	162	27	189
3	Economia 'Marco Biagi'	0	0	0	44	0	16	163	0	186	0	0	409	457	373	17	390
4	Educazione e scienze umane	9	4	93	19	0	1	28	0	24	0	0	178	21	229	3	232
5	Giurisprudenza	0	0	0	10	0	13	7	0	16	0	0	46	3	177	12	189
6	Ingegneria 'Enzo Ferrari'	490	113	649	221	48	192	267	0	182	0	0	2.162	1.421	1.936	63	1.999
7	Medicina diagnostica, clinica e di sanità pubblica	0	0	1	73	7	0	159	0	167	0	0	407	1.074	674	22	696
8	Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze	249	0	0	12	15	134	168	1	15	0	0	594	133	589	63	652
9	Scienze chimiche e geologiche	12	4	40	7	0	10	60	0	21	0	0	154	283	558	0	558
10	Scienze della vita	1.033	116	63	243	194	81	1.164	3	197	0	0	3.094	810	3.544	530	4.074
11	Scienze e metodi dell'ingegneria	587	0	738	131	2	0	0	0	56	0	0	1.514	670	1.226	16	1.242
12	Scienze fisiche, informatiche e matematiche	39	0	152	5	32	0	0	0	191	0	0	419	62	543	39	582
13	Scienze mediche e chirurgiche materno-infantili e dell'adulto	63	0	0	82	0	386	542	30	167	0	0	1.270	417	1.678	31	1.709
14	Studi linguistici e culturali	0	10	0	3	0	0	38	0	0	0	0	51	58	134	5	139
	Totale Dipartimenti	3.049	247	1.736	852	421	1.301	2.637	60	1.222	0	0	11.525	5.796	12.945	1.020	13.965

(*) Compresa università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

n.	Centri	D.1 - Entrate										D.1.1		D.2 - Uscite		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
1	Centro E-learning (REGGIO EMILIA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	249	0	0	0

Allegato D

2	Centro Interdip. ricerca industriale e trasferimento tecnologico EN&TECH (MODENA)	0	0	0	230	0	0	41	0	0	0	271	94	346	248	594
3	Centro Interdipartimentale Cellule Staminali e Medicina Rigenerativa (MODENA)	740	0	0	21	0	0	259	0	0	0	1.020	50	1.557	0	1.557
4	Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti (Modena)	0	0	0	0	4	1	350	0	0	1	356	59	94	1.124	1.218
5	Centro Interdipartimentale di Ricerca Epatologica Avanzata - Mario Coppo (C.R.E.A.) (MODENA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6	Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Softech: ICT per le Imprese (CIRI SOFTECH-ICT) (MODENA)	0	0	0	181	0	13	142	0	0	0	336	493	128	24	152
7	Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Sicurezza (MODENA)	143	0	0	55	0	18	6	0	0	0	222	61	275	22	297
8	Centro Interdipartimentale di Ricerche Genomiche (Ce.I.R.G.) (MODENA)	0	0	0	0	60	0	0	0	0	0	60	331	142	3	145
9	Centro Interdipartimentale per il miglioramento e la valorizzazione delle risorse biologiche agro-alimentari (MODENA)	0	0	0	459	0	7	0	0	0	0	466	69	297	280	577
10	Centro Interdipartimentale per la Ricerca Applicata e i Servizi nel settore della meccanica Avanzata e della Motoristica (MODENA)	479	0	40	260	0	62	118	0	0	0	959	820	1.277	520	1.797
11	Centro Linguistico di Ateneo (MODENA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	44	0	0	0
12	Centro Universitario per la cooperazione allo sviluppo (CUSCOS) (MODENA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13	Centro di Valutazione e Ricerca Gerontologica (MODENA)	0	0	0	0	0	5	13	0	0	0	18	0	31	0	31
14	Stabulario Interdipartimentale (Modena)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15	74	0	74
	Totale Centri	1.362	0	40	1.206	64	106	929	0	0	1	3.708	2.285	4.221	2.221	6.442

(*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Totale ateneo	D.1 - Entrate										D.2 - Uscite				
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
	4.411	247	1.776	2.058	485	1.407	3.566	60	1.222	1	15.233	8.081	17.166	3.241	20.407



Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato E - Tabella 1 "Composizione degli organi di AQ di ateneo"

Presidio di Qualità

Numero di riunioni tenute nel 2014: 10

Composizione											
N.	Cognome	Nome	Email	Telefono	Curriculum Vitae	Qualifica		Ricopre ruoli nell'Ateneo?		Presidente/ Coordinatore	Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario
						Selezione	Se doc/ric specifica Dipartimento	Selezione	Se Altro: specifica		
1.	FANTINI	Fausto	fausto.fantini@unimore.it	059.2056165	CV_FANTINI Fausto.pdf [Inserito il: 19/06/2015 14:15]	Docente/ricercatore	Ingegneria Enzo Ferrari			Si	Si
2.	GIARDINA'	Cristian	cristian.giardina@unimore.it	0522.523251	CV_GIARDINA' Cristian.pdf [Inserito il: 19/06/2015 14:15]	Docente/ricercatore	Scienze Fisiche Informatiche e Matematiche				Si
3.	MARTINI	Maria Cristina	mariacristiana.martini@unimore.it	0522.523232	CV_MARTINI Maria Cristina.pdf [Inserito il: 19/06/2015 14:15]	Docente/ricercatore	Comunicazione ed Economia				Si
4.	MENZIANI	Maria Cristina	mariacristina.menziani@unimore.it	059.2058555	CV_MENZIANI Maria Cristina.pdf [Inserito il: 19/06/2015 14:15]	Docente/ricercatore	Scienze Chimiche e Geologiche				Si
5.	MESSORI	Massimo	massimo.messori@unimore.it	059.2056212	CV_MESSORI Massimo.pdf [Inserito il: 19/06/2015 14:15]	Docente/ricercatore	Ingegneria Enzo Ferrari				

Nucleo di valutazione

Numero di riunioni tenute nel 2014: 10

Composizione												
N.	Cognome	Nome	Email	Telefono	Curriculum Vitae	Qualifica		Ricopre ruoli nell'Ateneo?		Presidente/ Coordinatore	Membro esterno all'ateneo	Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario
						Selezione	Se doc/ric specifica Dipartimento	Selezione	Se Altro: specifica			
1.	SILVESTRI	Paolo	paolo.silvestri@unimore.it	059.2056878	silvestri_paolo.pdf [Inserito il: 19/06/2015 13:48]	Docente/ricercatore	Economia Marco Biagi			Si		Si
2.	BERTOLOTTI	Fabiola	fabiola.berlototti@unimore.it	0522.522611	bertolotti_fabiola.pdf [Inserito il: 19/06/2015 13:49]	Docente/ricercatore	Scienze e Metodi dell'Ingegneria					Si
3.	BOETTI	Luca	boetti@foa.it	0522.329273	boetti_luca.pdf [Inserito il: 19/06/2015 13:49]						Si	Si
4.	FABBRIS	Luigi	luigi.fabbris@unipd.it	049.8274135	fabbris_luigi.pdf [Inserito il: 19/06/2015 13:49]	Docente/ricercatore	Scienze Statistiche				Si	Si
5.	STEFANI	Emanuela	stefani@crui.it	06.684411	stefani_emanuela.pdf [Inserito il: 19/06/2015 13:49]						Si	Si
6.	TROMBETTI	Anna Laura	annalaura.trombetti@unibo.it	051.2097814	trombetti_annalaura_MAGGIO2014.pdf [Inserito il: 19/06/2015 13:50]	Docente/ricercatore	Storia Culture Civiltà				Si	Si
7.	ZANNI	Giacomo	giacomo.zanni@unife.it	0532.974804	zanni_giacomo.pdf [Inserito il: 19/06/2015 13:50]	Docente/ricercatore	Ingegneria				Si	Si

8.	FERRARI	Lorenzo	85599@studenti.unimore.it		Studente							Si
9.	ORLANDI	Riccardo	78948@studenti.unimore.it		Studente							Si

N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo

N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo: 11

Criterio: Altro **Specificare** (solo se si è scelto "Altro"): Una commissione paritetica per ogni dipartimento attivo, per i quattro dipartimenti dell'area medica e' stata nominata una unica commissione paritetica.

Numero di riunioni tenute nel 2014: 85

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:

Testo inserito: Dove inserire il link che riporta alle pagine del sito di Ateneo che contengono tutte le informazioni?

Grazie



Tabella 2 - Quadro delle informazioni disponibili sulla offerta formativa

Fonte di informazione	Descrizione	Modalità di accesso per i Nuclei di valutazione
Scheda SUA-CDS	Indicatori analitici per tutti i Corsi di Studio, distinti per livello di laurea, area CUN, modalità di accesso, ateneo, provincia/città, modalità teledidattica, anno accademico	<p>Accessibile su http://www.anvur.it Sezione "Scheda SUA-CDS"</p> <p>Sono accessibili tutti i dati di tutti i Corsi di studio delle università italiane</p>
Anagrafe nazionale studenti	<p>Piattaforma sperimentale di confronto di indicatori sulle carriere degli studenti</p> <p>Per ogni ateneo sono leggibili analiticamente i propri dati, associati ad un confronto con Corsi di studio della stessa classe di laurea offerti da altri atenei nello stesso raggruppamento geografico</p>	<p>Accessibile in area riservata su https://www.anvur.it/AnvurUniversity/ Sezione "Indicatori sulle carriere degli studenti"</p> <p>Sono stati forniti agli atenei due diversi accessi (username e password), uno per il rettorato e uno indipendente per i Nuclei di valutazione</p>
Alma Laurea	Ampia disponibilità di indicatori su esiti occupazionali dei laureati	http://www.almalaurea.it/
Rilevazione opinioni studenti	Attualmente gestiti in autonomia dai singoli atenei	<p>E' necessario l'accesso integrale delle rilevazioni da parte dei Nuclei di Valutazione e disponibilità di dati disaggregati per singoli insegnamenti</p> <p>A regime ANVUR opererà per una messa a comune della piattaforma di raccolta dei dati su scala nazionale, con possibilità di confronti</p>



In collaborazione con
CINECA

Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato E - Tabella 3 "Dati sui servizi di supporto di ateneo"

	Esiste un ufficio dedicato	Numero di persone equivalente tempo pieno dedicate	Numero di utenti	Grado di soddisfazione degli utenti
Orientamento in ingresso	Si	4.5	21830	
Orientamento in itinere	Si	1	9	
Tutoring	Si	.5	59	
Orientamento in uscita	Si	1.5	976	
Stage curriculari	Si	10	2235	
Job placement post-lauream	Si	1.5	25126	
Totale		19	50235	

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:

Testo inserito: *Il 'Grado di soddisfazione degli utenti' non e' rilevato*





Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato E - Tabella 4 "Dati sulle Rilevazioni sulle opinioni degli studenti"

Compilazione facoltativa

Nota 1: se la rilevazione viene svolta utilizzando sistemi come ad es. Valmon, si prega di compilare solo la riga del primo CdS e inserire nel campo libero il link al sito in cui i dati sono disponibili (e le eventuali credenziali necessarie per l'accesso).

Nota 2: I Corso di studio in elenco sono quelli relativi alla Sua-CdS a.a. 2014/15.

N.	Corso di studio	Modalità della rilevazione	Tempi di svolgimento della rilevazione (*)		Obbligatorietà della rilevazione (*)		Eventuale definizione di soglia minima di rappresentatività per corso (S)	Numero di insegnamenti coperti da rilevazione	Rapporto tra numero di insegnamenti coperti da rilevazione e numero totale di insegnamenti (%)	Numero di questionari compilati	Punteggio medio soddisfazione degli st (\$\$\$)		
			Selezione	Specifiche se "Altro"	Selezione	Specifiche se "Altro"					Punteggio Medio	Valore Minimo	V
Classe L-2 - Biotecnologie													
1	BIOTECNOLOGIE	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		28	100	1216	7.4	2	10
Classe L-5 - Filosofia													
2	SCIENZE DELLA CULTURA	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		28	100	688	7.9	2	10
Classe L-7 - Ingegneria civile e ambientale													
3	Ingegneria Civile e Ambientale	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		64	98.46	2072	7.2	2	10
Classe L-8 - Ingegneria dell'informazione													
4	Ingegneria Elettronica	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		49	91.74	847	7.6	2	10
5	Ingegneria Informatica	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		47	94	1585	7.4	2	10
Classe L-9 - Ingegneria industriale													
6	INGEGNERIA GESTIONALE	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		28	100	1787	7.4	2	10
7	INGEGNERIA MECCATRONICA	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di		26	100	1180	7.6	2	10

						lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo							
8	Ingegneria Meccanica	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	53	96.36	2914	7.3	2	10	
Classe L-12 - Mediazione linguistica													
9	Lingue e Culture Europee	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	65	98.48	2609	7.4	2	10	
Classe L-13 - Scienze biologiche													
10	SCIENZE BIOLOGICHE	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	27	100	1109	7.4	2	10	
Classe L-14 - Scienze dei servizi giuridici													
11	Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	29	96.67	629	8	2	10	
Classe L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale													
12	Economia aziendale	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	32	100	3064	7.6	2	10	
13	Economia e marketing internazionale	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	34	100	2936	7.5	2	10	
14	MARKETING E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	18	100	3267	7.4	2	10	
Classe L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione													
15	Scienze dell'educazione	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	41	89.13	2021	7.9	2	10	
Classe L-20 - Scienze della comunicazione													
16	Scienze della comunicazione	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo	25	100	2647	7.5	2	10	

						al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo							
Classe L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali													
17	Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	36	97.3	1224	7.5	2	10	
Classe L-27 - Scienze e tecnologie chimiche													
18	Chimica	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	30	100	821	7.3	2	10	
Classe L-30 - Scienze e tecnologie fisiche													
19	FISICA	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	26	100	510	7.5	2	10	
Classe L-31 - Scienze e tecnologie informatiche													
20	Informatica	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	26	96.3	578	7.2	2	10	
Classe L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura													
21	Scienze Naturali	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	22	84.62	445	7.8	2	10	
Classe L-33 - Scienze economiche													
22	Economia e finanza	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	32	100	2188	7.6	2	10	
Classe L-34 - Scienze geologiche													
23	Scienze Geologiche	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	24	100	673	7.8	2	10	
Classe L-35 - Scienze matematiche													
24	Matematica	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	32	86.49	223	7.5	2	10	
Classe L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica													

25	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		63	100	6743	7.8	2	10
26	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		77	100	8915	7.4	2	10
27	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		75	100	1801	8.5	2	10
Classe L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione													
28	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		79	96.34	2048	7.4	2	10
29	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		74	97.37	903	8	2	10
30	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		62	98.41	601	8.2	2	10
31	Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		79	88.76	885	7.7	2	10
Classe L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche													
32	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		62	100	527	8.4	2	10
33	Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		56	96.55	611	8.8	2	10
34	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo		52	92.86	364	7.8	2	10

Allegato E - Tab. 4

	(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)					al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo							
35	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	57	100	813	8.1	2	10	
36	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	54	100	1079	7.6	2	10	
Classe LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza													
37	GIURISPRUDENZA	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	69	88.46	2627	8.1	2	10	
Classe LM-1 - Antropologia culturale ed etnologia													
38	Antropologia e storia del mondo contemporaneo	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	21	100	140	8.3	2	10	
Classe LM-6 - Biologia													
39	BIOLOGIA SPERIMENTALE E APPLICATA	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	15	100	151	8.2	2	10	
Classe LM-8 - Biotecnologie industriali													
40	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	15	100	153	8.2	2	10	
Classe LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche													
41	BIOTECNOLOGIE MEDICHE	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	18	90	448	7.7	2	10	
Classe LM-13 - Farmacia e farmacia industriale													
42	Chimica e tecnologia farmaceutiche	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo	36	100	1826	7.5	2	10	
43	Farmacia	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo	36	100	2335	7.4	2	10	

					appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo								
Classe LM-16 - Finanza													
44	Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		18	100	276	8.1	2	10
Classe LM-17 - Fisica													
45	FISICA	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		21	100	85	8.3	2	10
Classe LM-23 - Ingegneria civile													
46	Ingegneria Civile	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		16	80	375	7.2	2	10
Classe LM-29 - Ingegneria elettronica													
47	Ingegneria Elettronica	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		18	100	284	7.8	2	10
Classe LM-31 - Ingegneria gestionale													
48	INGEGNERIA GESTIONALE	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		22	100	469	7.2	2	10
Classe LM-32 - Ingegneria informatica													
49	Ingegneria Informatica	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		31	77.5	455	7.8	2	10
Classe LM-33 - Ingegneria meccanica													
50	INGEGNERIA MECCATRONICA	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		17	80.95	281	7.3	2	10
51	Ingegneria Meccanica	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		16	88.89	376	7	2	10

52	Ingegneria del Veicolo	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		23	100	790	7.3	2	10
Classe LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio													
53	Ingegneria per la Sostenibilità Ambientale	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		25	75.76	271	7.3	2	10
Classe LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane													
54	Lingue, Culture, Comunicazione	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		31	93.94	310	7.6	2	10
Classe LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale													
55	Lingue per la comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		15	100	784	7.4	2	10
Classe LM-40 - Matematica													
56	Matematica	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		22	95.65	115	8.8	2	10
Classe LM-41 - Medicina e chirurgia													
57	Medicina e chirurgia	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		294	98.99	23110	7.8	2	10
Classe LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria													
58	Odontoiatria e protesi dentaria	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		86	96.63	877	8.2	2	10
Classe LM-53 - Scienza e ingegneria dei materiali													
59	Ingegneria dei Materiali	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		14	82.35	227	7.9	2	10
Classe LM-54 - Scienze chimiche													
60	Scienze Chimiche	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni;		18	90	165	8.7	2	10

						'volontaria' dall'appello successivo al primo								
Classe LM-56 - Scienze dell'economia														
61	Economia e politiche pubbliche	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		20	90.91	174	8.3	2	10	
Classe LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità														
62	PUBBLICITA', COMUNICAZIONE DIGITALE E CREATIVITA' D'IMPRESA	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		21	95.45	677	7.5	2	10	
Classe LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari														
63	Controllo e sicurezza degli alimenti	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		13	100	171	7.7	2	10	
Classe LM-74 - Scienze e tecnologie geologiche														
64	Scienze e tecnologie geologiche	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		18	75	177	8	2	10	
Classe LM-77 - Scienze economico-aziendali														
65	Direzione e Consulenza di Impresa	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		23	100	919	7.6	2	10	
66	ECONOMIA E DIRITTO PER LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		20	100	721	7.6	2	10	
67	MANAGEMENT E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		21	100	792	7.2	2	10	
68	Management Internazionale	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		15	100	712	7.4	2	10	
69	Relazioni di lavoro	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni;		13	100	267	8.2	2	10	

						'volontaria' dall'appello successivo al primo							
Classe LM-85 - Scienze pedagogiche													
70	Scienze Pedagogiche	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		18	94.74	130	8.4	2	10
Classe LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche													
71	Scienze infermieristiche e ostetriche	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		51	100	1277	8.3	2	10
Classe LM-85 bis - Scienze della formazione primaria													
72	Scienze della formazione primaria	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		59	90.76	1677	7.6	2	10
Classe DS/1 - Classe delle lauree nelle scienze della difesa e della sicurezza													
73	Scienze Strategiche	Online	Data fissa		Altro	'obbligo corso' al primo appello successivo al ciclo di lezioni; 'volontaria' dall'appello successivo al primo		12	46.15	767	8.4	2	10

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:

Testo inserito: Per la compilazione delle colonne 'Punteggio medio di soddisfazione degli studenti' e 'Numero di insegnamenti coperti dalla rilevazione per i quali il punteggio medio e' inferiore alla meta' del valore massimo sono state prese in considerazione le risposte alla domanda 13 del questionario di valutazione della didattica per l'A.A. 2013/14 'Sei complessivamente soddisfatto di come e' stato svolto questo insegnamento?'





**Università degli Studi di MODENA e
REGGIO EMILIA**

[home](#)

[Valutazione del
Sistema di
Qualità
dell'Ateneo](#)

[Valutazione
della
performance](#)

[Raccomandazioni
e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato E - Tabella 5 "Dati sui principali risultati e l'utilizzo delle Rilevazioni delle opinioni degli studenti"

Compilazione facoltativa

Nota 1: La tabella intende raccogliere dati sintetici allo scopo di supportare la meta-valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione in ordine ai seguenti elementi:

- trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;
- efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDs e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPDs;
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDs da parte dei Consigli di Corso di Studio per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDs da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.

Nota 2: I Corso di studio in elenco sono quelli relativi alla Sua-CdS a.a. 2014/15.

N.	Corso di studio	La Rilevazione studenti è stata pubblicata sul sito di ateneo (si/no)	Numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti dal CPDs nel 2014	Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)	Linee di azione identificate
Classe L-2 - Biotecnologie					
1	BIOTECNOLOGIE	Si	1	1. adeguatezza materiale didattico 2. carico eccessivo alcuni insegnamenti 3. inadeguatezza strutture 4. modalita' di esame poco chiare	Migliorare le valutazioni degli studenti sul CdS
Classe L-5 - Filosofia					
2	SCIENZE DELLA CULTURA	Si	1	1. inadeguatezza infrastrutture	Maggiore attenzione agli aspetti logistici dell'attività didattica
Classe L-7 - Ingegneria civile e ambientale					
3	Ingegneria Civile e Ambientale	Si	1	1. persistenza valori insufficienti per D01 e D02 del questionario	Mantenimento della qualità della didattica erogata

Classe L-8 - Ingegneria dell'informazione					
4	Ingegneria Elettronica	Si		1	
5	Ingegneria Informatica	Si		1	
Classe L-9 - Ingegneria industriale					
6	INGEGNERIA GESTIONALE	Si		3	1. carico eccessivo alcuni insegnamenti 2. inadeguatezza materiale didattico Incremento numero corsi valutati
7	INGEGNERIA MECCATRONICA	Si		3	1. carico eccessivo alcuni insegnamenti 2. inadeguatezza materiale didattico 3. ricognizione conoscenze preliminari 4. inadeguatezza infrastrutture attivita' integrative
8	Ingegneria Meccanica	Si		1	1. peristenza valori insufficienti per D01 e D02 questionario Riduzione percentuale studenti insoddisfatti e miglioramento del materiale didattico fornito agli studenti
Classe L-12 - Mediazione linguistica					
9	Lingue e Culture Europee	Si		2	1. ricognizione conoscenze preliminari 2. inadeguatezza infrastrutture 3. modalita' di esame poco chiare Aumentare il gradimento degli studenti
Classe L-13 - Scienze biologiche					
10	SCIENZE BIOLOGICHE	Si		1	1. scarsa consapevolezza da parte degli studenti dello strumento di valutazione della didattica 2. inadeguatezza infrastrutture
Classe L-14 - Scienze dei servizi giuridici					
11	Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione	Si		2	1. inadeguatezza materiale didattico 2. inadeguatezza infrastrutture (studio e spazi comuni)
Classe L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale					
12	Economia aziendale	Si		5	1. inadeguatezza infrastrutture

Allegato E - tab. 5

13	Economia e marketing internazionale	Si	5		
14	MARKETING E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	Si	3	1. ricognizione conoscenze preliminari 2. inadeguatezza infrastrutture	
Classe L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione					
15	Scienze dell'educazione	Si	3	1. carico eccessivo alcuni insegnamenti 2. ricognizione conoscenze preliminari 3. modalita' di esame poco chiare	
Classe L-20 - Scienze della comunicazione					
16	Scienze della comunicazione	Si	3	1. ricognizione conoscenze preliminari	
Classe L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali					
17	Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti	Si	1	1. inadeguatezza materiale didattico 2. inadeguatezza infrastrutture	
Classe L-27 - Scienze e tecnologie chimiche					
18	Chimica	Si	1	1. persistenza valutazioni insufficienti per D01 e D02 del questionario 2. ricognizione conoscenze preliminari 3. modalita' di esame poco chiare	Sopperire alla mancanza di conoscenze di base
Classe L-30 - Scienze e tecnologie fisiche					
19	FISICA	Si	6	1. aumento ore esercitazione 2. modalita' di esame poco chiare	
Classe L-31 - Scienze e tecnologie informatiche					
20	Informatica	Si	6	1. scarsa consapevolezza dello strumento di valutazione della didattica da parte degli studenti 2. carico eccessivo di alcuni insegnamenti 3. aumento tutoraggio 4. inadeguatezza	Rivedere la distribuzione del carico didattico degli insegnamenti. Rivedere le attrezzature dei laboratori

Allegato E - tab. 5

				infrastrutture 5. modalita' di esame poco chiare	
Classe L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura					
21	Scienze Naturali	Si		3 1. scarsa consapevolezza dello strumento di valutazione della didattica da parte degli studenti 2. persistenza valutazioni insufficienti per le D01 e D02 del questionario 3. inadeguatezza infrastrutture	
Classe L-33 - Scienze economiche					
22	Economia e finanza	Si		5 1. inadeguatezza infrastrutture	fornire laboratori compatibili con la numerosita' degli studenti
Classe L-34 - Scienze geologiche					
23	Scienze Geologiche	Si		1 1. carico eccessivo di alcuni insegnamenti 2. persistenza valutazioni insufficienti per la D01 e la D02 del questionario 3. aumento ore esercitazione 4. inadeguatezza infrastrutture	Migliorare il coordinamento tra insegnamenti. Promuovere un'analisi critica dei risultati dei questionari compilati dagli studenti.
Classe L-35 - Scienze matematiche					
24	Matematica	Si		6 1. scarsa consapevolezza dello strumento di valutazione della didattica da parte degli studenti	
Classe L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica					
25	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	Si		1 1. carico eccessivo alcuni insegnamenti 2. inadeguatezza infrastrutture	Miglioramento della logistica per gli studenti attraverso l'attivazione di ambienti per studio e ristoro.
26	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	Si		1 1. carico eccessivo di alcuni insegnamenti 2. inadeguatezza infrastrutture	Alleggerire il carico di frequenza con riduzione delle ore di seminario. Portare all'attenzione degli Organi Accademici la situazione delle

					infrastrutture a disposizione del CdS	
27	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	Si		1	1. carico eccessivo alcuni insegnamenti 2. aumento ore di esercitazione	Riequilibrare l'offerta didattica rimodulando l'attribuzione dei CFU.
Classe L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione						
28	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	Si		1	1. persistenza valutazioni insufficienti per la D01 e la D02 del questionario	
29	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	Si		1	1. carico eccessivo alcuni insegnamenti 2. ricognizione conoscenze preliminari	
30	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	Si		1		
31	Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	Si		1		
Classe L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche						
32	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	Si		1		
33	Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	Si		1		
34	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)	Si		1		
35	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	Si		1	1. coordinamento insegnamenti 2. migliorare le attrezzature a supporto della didattica	
36	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione)	Si		1	1. persistenza di valutazioni insufficienti per la D01 e la D02 del questionario	

Allegato E - tab. 5

	sanitaria di Tecnico di radiologia medica)				
Classe LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza					
37	GIURISPRUDENZA	Si		3	1. fornire in anticipo il materiale didattico 2. inadeguatezza infrastrutture studio e spazi comuni
Classe LM-1 - Antropologia culturale ed etnologia					
38	Antropologia e storia del mondo contemporaneo	Si		1	
Classe LM-6 - Biologia					
39	BIOLOGIA SPERIMENTALE E APPLICATA	Si		2	1. scarsa consapevolezza dello strumento di valutazione della didattica da parte degli studenti 2. fornire in anticipo il materiale didattico 3. inadeguatezza infrastrutture
Classe LM-8 - Biotecnologie industriali					
40	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI	Si		2	1. persistenza valutazioni insufficienti per la D01 e la D02 del questionario 2. modalita' di esame poco chiare Miglioramento di erogazione della didattica
Classe LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche					
41	BIOTECNOLOGIE MEDICHE	Si		2	1. inadeguatezza infrastrutture 2. modalita' di esame poco chiare Migliorare adeguatezza aule. Rendere omogenee e complete le schede descrittive degli insegnamenti del CdS.
Classe LM-13 - Farmacia e farmacia industriale					
42	Chimica e tecnologia farmaceutiche	Si		2	1. scarsa consapevolezza dello strumento di valutazione della didattica da parte degli studenti 2. carico eccessivo di alcuni insegnamenti 3. inadeguatezza materiale didattico Sensibilizzare gli studenti alla compilazione dei questionari di valutazione

43	Farmacia	Si	2	1. scarsa consapevolezza dello strumento di valutazione della didattica da parte degli studenti	
Classe LM-16 - Finanza					
44	Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria	Si	5		
Classe LM-17 - Fisica					
45	FISICA	Si	6	1. carico eccessivo alcuni insegnamenti	Armonizzazione carichi didattici degli insegnamenti
Classe LM-23 - Ingegneria civile					
46	Ingegneria Civile	Si	1	1. persistenza valori insufficienti per la D01 e la D02 del questionario	Migliorare la soddisfazione per il CdS e per il corpo docente
Classe LM-29 - Ingegneria elettronica					
47	Ingegneria Elettronica	Si	1		
Classe LM-31 - Ingegneria gestionale					
48	INGEGNERIA GESTIONALE	Si	3	1. inadeguatezza infrastrutture	
Classe LM-32 - Ingegneria informatica					
49	Ingegneria Informatica	Si	1	1. persistenza valori insufficienti per la D01 e la D02 del questionario	Analisi dettagliata dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti
Classe LM-33 - Ingegneria meccanica					
50	INGEGNERIA MECCATRONICA	Si	3	1. carico eccessivo alcuni insegnamenti 2. inadeguatezza materiale didattico 3. ricognizione conoscenze preliminari 4. inadeguatezza infrastrutture attivita' integrative	
51	Ingegneria Meccanica	Si	1	1. persistenza valori insufficienti per la D01 e la D02 del questionario	Riduzione della percentuale di studenti insoddisfatti in merito alle domande che compongono l'IDG
52	Ingegneria del Veicolo	Si	1	1. carico eccessivo alcuni insegnamenti 2. persistenza valori insufficienti per la D01 e la D02 del questionario	Riduzione della percentuale di studenti insoddisfatti in merito alle domande che compongono l'IDG

Classe LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio					
53	Ingegneria per la Sostenibilità Ambientale	Si		1	1. persistenza valori insufficienti per la D01 e la D02 del questionario Migliorare la soddisfazione per il CdS e per il corpo docente
Classe LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane					
54	Lingue, Culture, Comunicazione	Si		1	
Classe LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale					
55	Lingue per la comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali	Si		2	1. ricognizione conoscenze preliminari 2. madalita' di esame poco chiare
Classe LM-40 - Matematica					
56	Matematica	Si		6	
Classe LM-41 - Medicina e chirurgia					
57	Medicina e chirurgia	Si		1	1. carico eccessivo alcuni insegnamenti
Classe LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria					
58	Odontoiatria e protesi dentaria	Si		1	
Classe LM-53 - Scienza e ingegneria dei materiali					
59	Ingegneria dei Materiali	Si		2	
Classe LM-54 - Scienze chimiche					
60	Scienze Chimiche	Si		1	
Classe LM-56 - Scienze dell'economia					
61	Economia e politiche pubbliche	Si		5	
Classe LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità					
62	PUBBLICITA', COMUNICAZIONE DIGITALE E CREATIVITA' D'IMPRESA	Si		2	1. ricognizione conoscenze preliminari 2. inadeguatezza infrastrutture Ridurre i tempi di valutazione delle conoscenze iniziali
Classe LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari					
63	Controllo e sicurezza degli alimenti	Si		2	1. fornire in anticipo il materiale didattico 2. inadeguatezza infrastrutture Miglioramento del grado di soddisfazione degli studenti
Classe LM-74 - Scienze e tecnologie geologiche					
64	Scienze e tecnologie geologiche	Si		1	1. aumento tutoraggio 2. scarsa consapevolezza dello strumento di valutazione della didattica da parte degli studenti Aumentare l'attivit� di supporto didattico. Promuovere un'analisi critica dei dati dei questionari di valutazione della didattica.

Classe LM-77 - Scienze economico-aziendali						
65	Direzione e Consulenza di Impresa	Si		5	1. modalita' d'esame poco chiare	
66	ECONOMIA E DIRITTO PER LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	Si		2	1. ricognizione conoscenze preliminari	
67	MANAGEMENT E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	Si		2	1. ricognizione conoscenze preliminari 2. inadeguatezza infrastrutture	Miglioramento dell'adeguatezza delle competenze disciplinari specifiche degli studenti in ingresso
68	Management Internazionale	Si		5		
69	Relazioni di lavoro	Si		5		
Classe LM-85 - Scienze pedagogiche						
70	Scienze Pedagogiche	Si		1		
Classe LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche						
71	Scienze infermieristiche e ostetriche	Si		1		
Classe LM-85 bis - Scienze della formazione primaria						
72	Scienze della formazione primaria	Si		3	1. persistenza valori insufficienti per la D01 e la D02 del questionario	Autovalutazioni dei docenti con valutazione insufficiente
Classe DS/1 - Classe delle lauree nelle scienze della difesa e della sicurezza						
73	Scienze Strategiche	Si				

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:

Testo inserito: 1. Nella colonna 'principali criticita' rilevate (in ordine decrescente di criticita)' sono state riportate tutte le criticita' 'usando le stesse parole chiave' senza ordinarle per grado di importanza. N.B: Nell'allegato V del 'Documento ANVUR - Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano' non e' previsto un ordinamento per grado di importanza.

2. Il CdS in Scienze Strategiche e' attivato secondo il D.M. 509/1999 e percio' non e' inserito nella Relazione Annuale della CP-DS nella quale si rilevano le criticita' principali e non ha compilato il RAR dal quale vengono evidenziate le linee di azione.

